

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MARZO 1915

ANNO VENTUNESIMO

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA

1915

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MARZO 1915

ANNO VENTUNESIMO

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA BANCA D'ITALIA

1915

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MARZO 1915.

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

ALLA

ADUNANZA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

tenuta in Roma il giorno 31 marzo 1915

SULLE OPERAZIONI FATTE DALLA BANCA NELL'ANNO 1914



Signori,

Quando, un anno fa, a Voi rivolgendoci, usavamo un linguaggio misurato e non privo di riserve, eravamo ben lontani dal sospettare che, a soli quattro mesi di distanza, l'economia mondiale sarebbe stata profondamente colpita dalla guerra, che ancor percuote crudelmente l'Europa e della quale non s'intravede vicina la fine.

La situazione dei mercati internazionali, dall'ultima settimana di luglio in poi, è stata ed è ancor tale da non prestarsi a un utile esame comparativo. Ogni cosa è dominata dalla guerra e dalle sue conseguenze sconfinite: arenamento e deviazioni profonde di commerci, terrestri e marittimi, e di rapporti finanziari; moltiplicazione per miliardi di debiti pubblici a saggi d'interesse sempre più alti; tesoreggiamenti di oro ed emissioni quasi irrefrenate di carta moneta.

Considerazioni generali. —
Mercato internazionale.

Lo sconvolgimento è tale che, in quest'ora, non può essere ritratto e analizzato obiettivamente nelle brevi pagine di una Relazione come questa. Basterà qui di rilevare che la neutralità prontamente ed efficacemente dichiarata dall'Italia non l'ha salvata — come non ha salvato la Svizzera e l'Olanda e i paesi scandinavi — dalle conseguenze economiche e finanziarie prodotte per la ripercussione di quel cozzo gigantesco.

Mercato italiano.

Par superfluo di ricordare il panico onde fu invasa una porzione non trascurabile del paese nei primi giorni di agosto — con sensibile scossa del credito e qualche turbamento fra gli Istituti che lo esercitano — quando la corsa alle Banche e alle Casse di risparmio, per ritirar depositi, era divenuta quasi generale, e si tesoreggiavano non pure le valute di maggior pregio, ma le divisionali e le frazionali, e persino i biglietti di Stato da 10 e 5 lire, e quelli di banca da 50 lire. In quei giorni la *moratoria*, accompagnata dalla chiusura delle Borse, s'impose: senza di essa la crisi sarebbe divenuta più acuta e pericolosa.

L'Italia, del resto, imitò il procedimento di altri paesi ritenuti, a ragione o a torto, più calmi e più disciplinati del nostro. Il decreto-legge del 4 agosto, che un po' risentiva l'urgenza che l'aveva determi-

nato, ebbe un seguito di decreti, i quali via via regolarono in forme sempre più precise e più favorevoli al pubblico le discipline della *moratoria*, congiunte a utili provvedimenti complementari, e a savie disposizioni in ordine alla circolazione dei biglietti, di che diremo più sotto in modo particolareggiato.

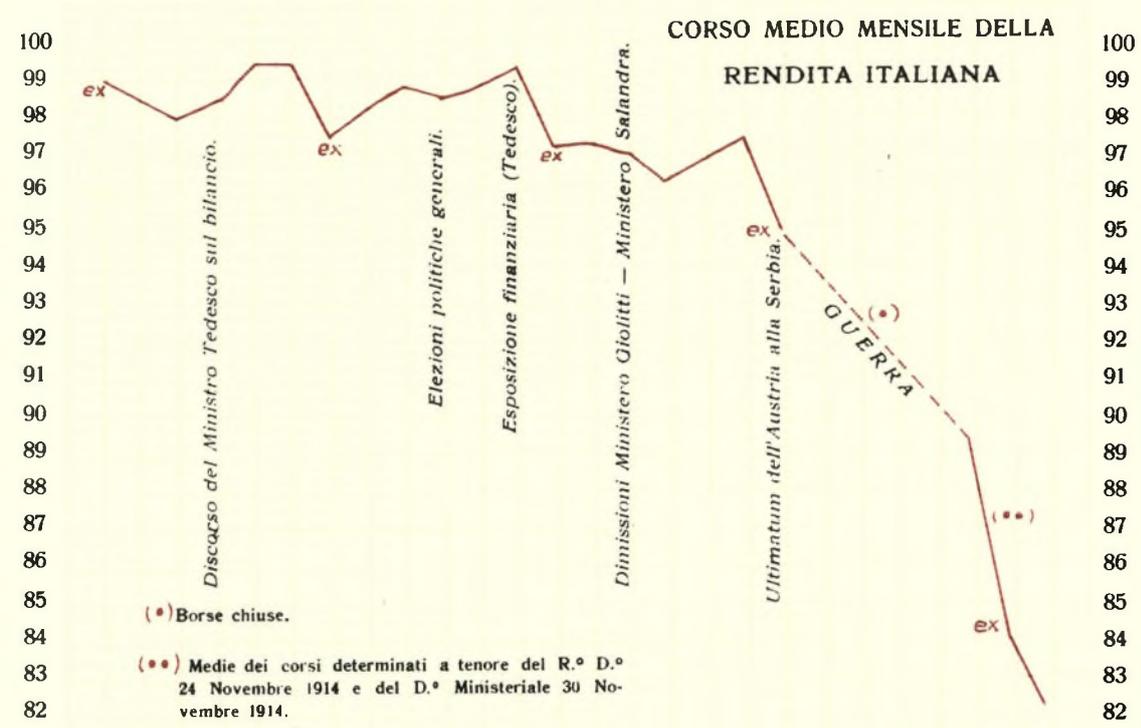
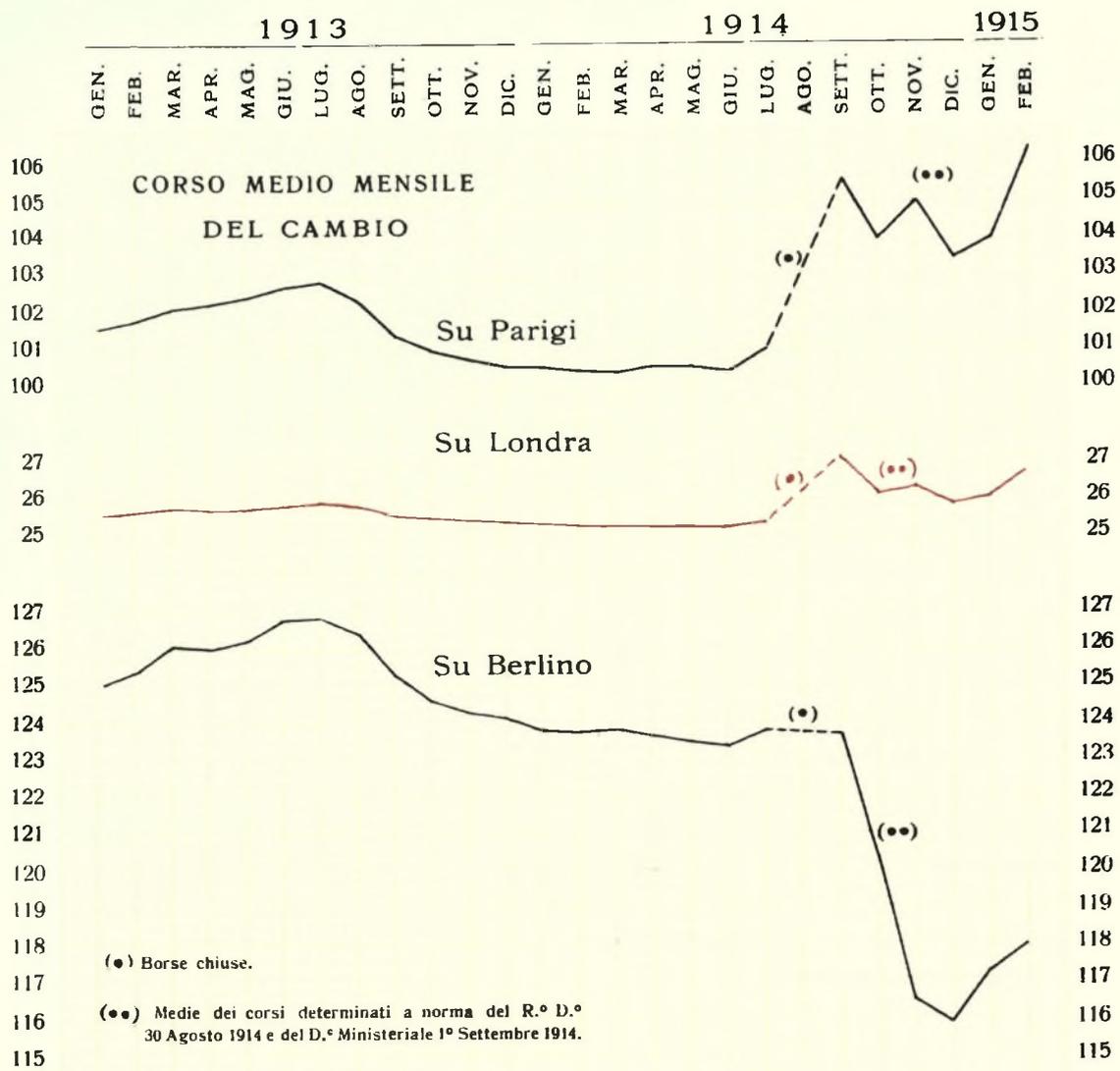
Non sembra necessario di soffermarci su le controversie vivaci alle quali ha dato luogo la *moratoria* segnatamente riguardo l'applicazione sua ai depositi bancari di ogni forma. Noi che abbiamo considerato da vicino le sostanziali cagioni che l'hanno promossa, e l'abbiamo seguita a passo a passo, e ne abbiamo potuto misurare giorno per giorno le conseguenze, non possiamo attribuirle i mali molteplici onde venne incolpata.

L'esperienza si è incaricata di dimostrare che parecchie asserzioni pessimiste mancavano di base, e che il rimedio energico della subitanea moltiplicazione di biglietti per centinaia e centinaia di milioni, se pur possibile, avrebbe potuto recar risultati ben altrimenti dannosi e pericolosi di quelli attribuiti alla *moratoria facoltativa*, applicata con ragionevole ed equo discernimento dal Governo e dagli Istituti italiani. Basti pensare alla pratica impossibilità di mobilitare sollecitamente e tradurre in moneta circa un paio di miliardi in crediti di

Banche grosse e piccole e di Casse di risparmio ordinarie e di Casse rurali, per intuire a ciò che avrebbe portato l'attuazione del concetto inflazionista vagheggiato da taluni. E a ogni modo nessuna mente sana avrebbe potuto pensare d'imporre alla Banca d'Italia e ai Banchi di Napoli e di Sicilia di raccogliere, a occhi bendati, il portafoglio di tutti gli Istituti presi di fronte dai depositanti diffidenti o intimoriti, per cacciar dalle casse biglietti e biglietti a inondare il mercato e a comprimerne la vitalità (1).

La qual cosa non significa che gli Istituti di emissione non dovessero fare — e in realtà hanno fatto — un uso più largo delle operazioni attive loro consentite dalle leggi, ispirandosi a criterii larghi di opportunità e a considerazioni di pubblico interesse. A parte i crediti per prorogati pagamenti accordati abbondantemente dalle stanze di compensazione, l'insieme degli sconti e delle anticipazioni su pegno concessi complessivamente dai tre Istituti durante il periodo delle maggiori angustie monetarie crebbe di circa 600 milioni di lire; mentre la circolazione dei biglietti di Stato e di Banca, dal 1° agosto alla fine di dicembre 1914, salì da 2764 a 3593

(1) Non sono mancate le proposte di agevolare agli Istituti di emissione siffatte operazioni, invocando a favor loro la guarentigia dello Stato per le perdite eventualmente inflitte dalle più abbondanti e meno caute concessioni di credito. — Così non sono mancati altri svariati suggerimenti, quando la situazione reclamava azione pronta ed efficace, meglio che manifestazioni di un fenomeno psicologico generato dalle preoccupazioni del momento.



milioni: un aumento di circa 830 milioni, virtualmente rafforzato da una più larga emissione di vaglia cambiari e di assegni bancari di ogni specie da parte della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia. (1) Non si può quindi asserire che sieno mancati al mercato strumenti di scambio, nè che il credito sia stato precluso a chi aveva qualità e titolo per ottenerlo, e lo ebbe davvero e in proporzioni e a condizioni eccezionali; mentre sarebbe stato non lieve errore quello di far uso subito, imprevidentemente, di ogni riserva, senza riflettere alle condizioni e ai nuovi, forse maggiori bisogni del domani.

L'andamento degl'indici più significativi dell'economia italiana nei decorsi mesi è noto. Basterà di rammentare qui — per l'influsso che ha il commercio internazionale sul corso dei cambii e sulla situazione monetaria del paese — che, nei primi

(1) Situazione delle principali operazioni attive e passive, dei tre Istituti, alla fine degli anni 1909-1913, e alla fine dei mesi di giugno, agosto, ottobre e dicembre 1914, in milioni di lire:

	Portafoglio	Anticipazioni su titoli	Circolazione	Debiti a vista	Conti correnti fruttiferi
31 dicembre 1909	590	167	1932	207	90
31 dicembre 1910	715	172	2027	231	97
31 dicembre 1911	750	162	2193	253	92
31 dicembre 1912	668	170	2212	231	88
31 dicembre 1913	693	164	2283	230	87
30 giugno 1914	669	140	2199	207	100
31 agosto »	1141	200	2745	275	198
31 ottobre »	1094	198	2877	278	382
31 dicembre »	995	209	2936	320	391

sette mesi del 1914, le importazioni in Italia dall'estero rappresentarono un valore di oltre 2 miliardi di lire, e negli ultimi cinque mesi soltanto 785 milioni; e le esportazioni dall'Italia circa 1465 milioni da gennaio a tutto luglio, di fronte a poco più di 753 milioni da agosto a dicembre. Depressione assai più forte nelle importazioni che nelle esportazioni, ma con deficienza sensibilissima negli elementi compensatori del nostro bilancio mercantile, che si è aggravato a danno dell'Italia in questi mesi del 1915 (1).

Il prezzo dei cambi esteri che, per le ragioni accennate nella Relazione precedente, nel 1913 era ritornato a un livello normale o quasi, così si mantenne sino a dopo la metà di luglio 1914. Nell'ultima decade di quel mese mutò direzione e salì rapidamente, per segnare 7 per cento il 31 luglio. Chiuse le Borse, i corsi delle divise si fecero alti e disordinati, sia per le moratorie decretate dovunque, sia per la necessità di introdurre dall'estero materie prime e carbone senza dilazione di pagamenti. Regolati e determinati, come si poteva meglio, i prezzi

(1) Commercio dell'Italia con l'estero negli anni 1913 e 1914 distinguendo i primi sette mesi dagli ultimi cinque:

	IMPORTAZIONE DI MERCI			ESPORTAZIONE DI MERCI		
	1914	1913	Differenze	1914	1913	Differenze
Gennaio-luglio	2,097.215,091	2,139,893,032	- 42,677,941	1,464,620,293	1,392.288,896	+ 72,331,397
Agosto-dicembre	784,835,059	1,505,745,943	- 720,910,884	753,280,433	1,119.349.632	- 366,069,199

dei cambi con i principali paesi, i corsi relativi si moderarono nel mese di settembre, a ciò contribuendo il rapido decrescere delle importazioni di merci, accompagnato da una larga introduzione di biglietti di Banche estere, recati dagli emigrati italiani costretti a rimpatriare rapidamente.

Ma a siffatta vantaggiosa reazione, ne seguì una in senso inverso via via che si disseccarono i frutti dell'emigrazione, che più forte si risentì l'assenza dei forestieri, che più rudi divennero i freni alle esportazioni italiane, e si fece assai vivo, con manifesta inquietudine, il bisogno urgente del grano, domandato in gran copia all'estero, e pagato a prezzi sempre più alti e col peso di noli marittimi che, in altri momenti, sarebbero sembrati favolosi.

La Banca d'Italia non poteva non occuparsi e preoccuparsi del problema dei cambi esteri. Mediante speciali accordi ed eccezionali provvidenze, essa ha procurato di temperarne l'asprezza, e di moderare i troppo rapidi sbalzi nel loro irregolare andamento. Chi sa i termini di codesto problema arduo e delicato, e conosce o intuisce le barriere che inceppano da ogni banda i nostri scambi, i rifornimenti cui si dovette provvedere in fretta e in forma inconsueta, le molteplici circostanze — non tutte economiche — opponentisi alla sollecita sostituzione dei mezzi di pagamento e alla creazione di pronte disponibilità ba-

sate su aperture di credito — mentre, in questi momenti, è indispensabile di trattener l'oro e di non mandare fuori di casa — chi tutto ciò conosce può rendersi ragione della nostra situazione, e può comprendere le difficoltà che si sono dovute e devonsi superare, anche con sacrificio dell'Istituto, per attenuare i risultamenti dannosi degli accennati fattori.

Per quanto riguarda i corsi delle rendite di Stato e dei valori pubblici in genere, gli effetti diretti del conflitto europeo e le ripercussioni immediate delle sue enormi conseguenze finanziarie sono stati assai gravi. Guardando soltanto al consolidato 3.50 per cento — il cui prezzo aveva subito già nel 1913 una flessione abbastanza sensibile — si nota un ribasso, da 97.40 a 93.45, fra il 1° gennaio e il 31 luglio 1914, seguito da un'ulteriore più forte discesa, da 93 a meno di 81, fra la vigilia delle ostilità dichiarate e questi ultimi giorni di marzo. Discesa che si è accelerata dopo l'emissione del prestito nazionale di un miliardo, e delle assai più copiose emissioni degli Stati belligeranti, fatte a saggi d'interesse più elevati dei nostri, mentre perdurano e si accentuano le condizioni generali poco soddisfacenti. Aggiungasi che il bilancio dello Stato rispecchia necessariamente la situazione politica, economica e finanziaria creata dall'imperversare della guerra europea.

L'andamento dei cambi con l'estero e del corso della rendita 3.50 per cento è ritratto graficamente nella tabella qui unita, la quale ci dispensa da maggiori confronti e da ulteriori dimostrazioni.

I valori industriali e segnatamente quelli bancari si risentono di questa condizione di cose, benchè non tutte le industrie abbiano sofferto, e talune fra esse sieno state avvantaggiate anche in buona misura da una maggior richiesta di lavoro e da una minore concorrenza dall'estero. L'intrinseco di parecchi valori industriali è certamente migliore dell'esponente de' prezzi correnti.

Le succinte considerazioni esposte nelle Relazioni degli anni decorsi intorno all'atteggiamento delle Banche italiane di ogni grandezza circa il regime dei depositi e la emissione degli assegni circolari, e intorno alle forme della concorrenza reciproca, potrebbero essere nuovamente riprodotte, con l'aggiunta che i fatti avvertiti dalla fine d'agosto in poi sono venuti a dimostrare che le nostre riguardo osservazioni non erano infondate.

La opportunità di qualche emendamento nella politica bancaria si è resa più manifesta, poichè, durante la crisi, sono apparse in più chiara luce imperfezioni, che gioverebbe di eliminare con spirito calmo e concorde. Non possono disinteressarsi di ciò gli Istituti di emissione, ai quali mettono capo

nei momenti più difficili quasi tutte, se non tutte, le istituzioni di credito, e sui quali, alla stretta de' conti, potrebbero ripercuotersi le conseguenze delle altrui eventuali manchevolezze.

Ma è bene di aggiungere subito che, nei passati mesi, la compagine bancaria italiana ha dato prova di resistenza e di energia: la più gran parte degli Istituti avendo contemperato abilmente i propositi di un savio raccoglimento coi doveri verso la propria clientela e verso l'economia generale. E tutti indistintamente, con un confortante e promettente impulso di unione e di patriottismo, risposero all'appello, e si strinsero volonterosi e fidenti in un potente Consorzio di garanzia, quando, in gennaio, il Governo chiamò l'Italia a sottoscrivere al prestito nazionale dei mille milioni.

Provvedimenti legi-
slativi.

Aumenti nei limiti
della circolazione
bancaria.

Fra tanto lo scoppio violento della guerra rese necessari varî provvedimenti legislativi di carattere urgente, intesi a porre in grado gl'Istituti di emissione di fronteggiare straordinarii bisogni, rimpetto ai quali sarebbero riusciti inadeguati i mezzi consentiti dalle disposizioni organiche delle leggi bancarie vigenti.

Con decreti-legge, dei dì 4 e 13 agosto e 23 novembre 1914 (n. n. 791, 825 e 1284) furono successivamente allargati di un terzo per volta i limiti

normali della circolazione di biglietti di ciascun Istituto, fino a raggiungere:

per la Banca d'Italia. . . .	L. 1,320,000,000
per il Banco di Napoli . . . »	400,000,000
per il Banco di Sicilia. . . . »	96,000,000

Così il limite normale fondamentale della circolazione venne temporaneamente raddoppiato, ferma la base della copertura con riserva metallica, o equiparata nelle proporzioni di legge, di almeno 40 per cento.

L'aumento dei due primi terzi fu subordinato al pagamento, da parte degli Istituti, di una tassa straordinaria di circolazione fissata in ragione di uno per cento. Per il terzo aumento gli Istituti devono corrispondere un contributo fissato in ragione di 2 per cento.

Con altro decreto-legge, del 19 settembre 1914, n. 1007, l'ammontare delle anticipazioni che gli Istituti di emissione, su richiesta del Ministro del Tesoro debbono fare allo Stato venne alzato:

Anticipazioni al
R. Tesoro.

per la Banca d'Italia	da 115 a 230 milioni
pel Banco di Napoli	» 30 » 60 »
pel Banco di Sicilia	» 10 » 20 »

Da più anni il R. Tesoro non aveva ricorso agli Istituti di emissione per siffatte anticipazioni: ora che sono state raddoppiate trovansi interamente

esaurite. Com' è noto, i biglietti emessi per corrispondere a una tale operazione devono avere una copertura in specie metalliche pari a un terzo del loro ammontare: da ciò lo spostamento di una somma corrispondente nella garanzia già applicata alla circolazione bancaria per conto del commercio.

Emissioni per le Cas-
se di risparmio or-
dinarie.

Nell'intento di agevolare alle Casse di risparmio ordinarie e ai Monti di pietà la restituzione dei depositi, senza che i mezzi a ciò occorrenti assottigliassero le disponibilità degli Istituti di emissione, fu disposto (decreto-legge del 18 agosto 1914, n. 827) che gli Istituti medesimi tenessero a disposizione del Governo la somma di 300 milioni di lire, da servire per anticipazioni, su titoli di Stato o da esso garantiti e su cartelle degli Istituti esercenti il Credito Fondiario, eventualmente richieste dagli enti accennati.

Provvedono a siffatte operazioni gli Istituti di emissione per conto dello Stato, cui sostanzialmente sono forniti i biglietti. Il beneficio finale risultante da esse, convertito in valuta metallica, sarà assegnato, a suo tempo, ad aumento della garanzia dei biglietti di Stato.

L'accennata somma di 300 milioni, per la quale non è richiesta la copertura metallica nella misura normale del 40 per cento, ma la quale trova la propria guarentigia esclusivamente nel valore dei

titoli depositati dagli enti sovvenzionati, è ripartita come segue:

Banca d'Italia.	200 milioni
Banco di Napoli.	80 »
Banco di Sicilia.	20 »

I tre Istituti, per tali operazioni, hanno convenuto un compenso fissato in ragione di 15 centesimi ogni 100 lire di biglietti da essi rispettivamente somministrati a siffatto scopo.

Un più recente decreto-legge (con la data del dì 23 novembre 1914, n. 1287) ha disposto che, dei 300 milioni indicati sopra, ne siano assegnati 50 per anticipazioni a concessionari di ferrovie pubbliche, su certificati di avanzamento dei lavori. Cosicchè il contingente onde ora possono fruire le Casse di risparmio ordinarie e i Monti di piet , per le anticipazioni su titoli pubblici e cartelle fondiarie,   ridotto a 250 milioni.

  opportuno peraltro di notare che sinora costesti enti hanno usufruito limitatamente della facolt  che   stata loro concessa a condizioni di favore (1).

(1) Anticipazioni a Casse di risparmio ordinarie e a Monti di piet , secondo il riassunto generale delle operazioni al 28 febbraio 1915:

Istituti di emissione operanti	Crediti aperti (Somma impegnata sul fondo di 300 milioni)	Operazioni in essere (Debito dei titolari)
Banca d'Italia	95,143,173. 67	24,794,917. 47
Banco di Napoli	23,224,545. 05	18,528,417. 41
Banco di Sicilia.	8,443,290. 40	288,608. 64
	126,811,009. 12	43,611,943. 52

Onde si trae che, nel periodo di tempo trascorso, essi hanno potuto provvedere, in gran parte, con le disponibilità proprie e con mezzi altrimenti ottenuti, a soddisfare le domande di restituzione di depositi. Le quali si sono contenute, sin qui, entro limiti ragionevoli fors'anche per effetto della favorevole impressione prodotta sui depositanti dal provvedimento preso saviamente dal Governo quando la crisi era più acuta.

Altre emissioni straordinarie.

Oltre alla accennata somministrazione di biglietti, destinata a fronteggiare bisogni eccezionali delle Casse di risparmio ordinarie e dei Monti di pietà, altre ne furono disposte, alla stessa condizione dell'esonero dall'obbligo della riserva metallica, per un ammontare complessivo di 500 milioni di lire: 100 milioni per mutui a favore di Provincie e Comuni per l'esecuzione di opere pubbliche rese urgenti dalle condizioni del mercato della mano d'opera, e 400 milioni per provvedere ad altre occorrenze inerenti alla gestione della Cassa dei depositi e prestiti. Le disposizioni relative sono contenute nei decreti-legge dei dì 22 settembre (n. 1028) e 23 novembre 1914 (n. 1286).

Per virtù dei quali decreti l'accennata somma di 500 milioni, garantita da vincolo su rendita dello

Stato, appartenente alla Cassa predetta, è distribuita così:

Banca d'Italia	L. 370,5 milioni
Banco di Napoli . . . »	104,0 »
Banco di Sicilia. . . . »	25,5 »

Anche in ordine alla circolazione frazionale furono presi provvedimenti, ritenuti necessari a seguito del tesoreggiamento delle monete divisionali d'argento e degli stessi biglietti di Stato da L. 10 e 5, onde si è fatto cenno più sopra. Cessato il movimento impulsivo e ritornata una tale circolazione in condizioni normali, non ebbe più luogo l'emissione effettiva dei buoni di Cassa da una e due lire, creati con i decreti reali del 18 agosto n. 828 e 19 settembre 1914, n. 1007. Ebbe, invece, applicazione la disposizione relativa all'aumento, da 525 a 700 milioni, dell'emissione dei biglietti di Stato, la circolazione dei quali ha raggiunto la somma di L. 667,5 milioni. In caso di bisogno, l'emissione dei buoni di Cassa, ormai fabbricati e pronti per la circolazione, potrà essere effettuata con pubblico vantaggio. Anzi l'esistenza e la sicura disponibilità di essi impediranno verosimilmente ogni pericolo di panico.

Biglietti di Stato e Buoni di Cassa.

Speciali disposizioni provvidero ad aumentare della metà i limiti delle operazioni di sconto che la Banca d'Italia e i Banchi di Napoli e di Sicilia

Modificazioni dei limiti per gli sconti a saggio di favore, e per i conti correnti passivi.

possono concedere a saggio di favore agli Istituti intermediari; mentre venne sospesa la disposizione relativa alla riduzione di un terzo della circolazione dei biglietti, nel caso in che l'ammontare dei depositi in conto corrente presso gli Istituti di emissione eccedesse il limite fissato dalla legge bancaria.

E così dall'una parte si è resa possibile una mitigazione nel prezzo del danaro; e dall'altra, fino a nuova disposizione, è stata tolta — data la situazione di fatto creata per i depositi in conto corrente dalle attuali condizioni economico-finanziarie — la rigidità della legge medesima intorno al saggio d'interesse che gli Istituti medesimi possono fornire.

Provviste di cereali.

Per assicurare e disciplinare la provvista dei cereali, necessaria al consumo interno, nelle presenti eccezionali contingenze dei traffici e nella penuria del prodotto nazionale, il Governo provvede con decreti-legge aventi la data del 20 dicembre 1914, n. 1374, e del 31 gennaio scorso, n. 52, a costituire Consorzi granari provinciali, ai quali gli Istituti di emissione furono autorizzati a scontare cambiali garantite da pegno dei cereali acquistati dagli stessi Consorzi e depositati in magazzini generali o fiduciari.

In conformità ad accordi intervenuti con l'on. Ministro del Tesoro, gli Istituti di emissione sono stati incaricati di provvedere, nell'interesse dello

Stato, anche al pagamento dei cereali acquistati dal Governo. Le une e le altre operazioni si fanno con le debite cautele e guarentigie, per non correr alee e non compromettere in qual si sia modo gl'interessi degli Istituti medesimi. I quali compiono siffatti uffici straordinarii ed eccezionali non a scopo di lucro, ma per non venir meno, con la loro azione, ai doveri che impongono le necessità del singolare momento.

Anche le operazioni utili ai detentori di titoli industriali furono considerate dalla legislazione eccezionale dei decorsi mesi. In fatti, col decreto del 20 dicembre 1914, n. 1375, venne autorizzata la costituzione di un *Consorzio per sovvenzioni su valori industriali*: sovvenzioni da consentirsi mediante lo sconto di cambiali guarentite da pegno di titoli industriali. Le operazioni di sconto del Consorzio possono aver largo sfogo, mediante risconto, presso gli Istituti di emissione, in ragione del 75 per cento per la Banca d'Italia, del 20 per il Banco di Napoli e di 5 per il Banco di Sicilia. L'ammontare complessivo delle operazioni potrà ascendere sino a concorrenza di dieci volte il capitale versato del Consorzio.

Consorzio per sovvenzioni su valori industriali.

Assieme alla Banca d'Italia, hanno partecipato a formare il Consorzio medesimo i Banchi di Napoli

e di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo di Torino, la Cassa di risparmio delle provincie lombarde, e le Casse di risparmio di Torino, Genova, Bologna, Firenze e Palermo. Il capitale sottoscritto è ora di 22 milioni, ma potrà essere elevato alla maggior somma di 25 milioni indicata nel decreto accennato. L'atto costitutivo del Consorzio è stato stipulato il 27 gennaio decorso, e nello stesso giorno i consorziati hanno deliberato lo Statuto, che, il dì seguente, è stato approvato col regio decreto, n. 90, pubblicato il 15 febbraio. Il giorno 22 del medesimo mese di febbraio il Consorzio ha incominciato le sue operazioni, i partecipanti avendo eseguito il versamento di metà del capitale sottoscritto.

La Banca ha partecipato alla formazione di questo capitale con 9 milioni e mezzo di lire, delle quali metà versate, attinte alle riserve patrimoniali dell'Istituto, e precisamente: L. 4,340,000 prelevate dalla riserva straordinaria, e L. 410,000 dai fondi disponibili provenienti dalla liquidazione dei residui attivi dei cessati Istituti di emissione.

Le operazioni del Consorzio durante le poche settimane dal loro inizio, sono procedute con lento sviluppo; ma l'azione efficace di siffatto ente eccezionale e transeunte potrà manifestarsi quando i bisogni incalzassero e divenisse insufficiente l'opera degli

Istituti bancari esistenti, o questi avessero bisogno di farsi disponibili con il pegno dei titoli ricevuti a riporto. A un tale scopo segnatamente è stato infatti ispirata la creazione e la organizzazione di cotesto ente *sui generis*, presieduto dal Direttore Generale della Banca d'Italia.

Fra tanto le Borse continuano a esser chiuse, e il regime delle operazioni di Borsa e segnatamente quello delle operazioni di riporto sono soggetti, e lo saranno ancora, a disposizioni di carattere eccezionale, ispirate a criterii di equità e rispondenti alle necessità dell'attuale condizione dei mercati. (1)

L'azione della Banca d'Italia in operazioni per conto dello Stato è riuscita particolarmente attiva nell'anno decorso. Prima ancora che il Governo deliberasse la emissione del prestito nazionale, per l'ammontare di un miliardo di lire, il nostro Istituto aveva avuto cura di cooperare efficacemente a notevoli collocamenti di Buoni del tesoro quinquennali e ordinari, prescindendo dall'operazione dei 290 milioni di quinquennali assunta, sin dal gennaio 1914, con un gruppo di Banche e di banchieri, cui fece

Prestito nazionale di
un miliardo.

(1) Con un nuovo decreto-legge di questi giorni, le operazioni di Borsa sono state prorogate di tre mesi, cioè a tutto giugno, con l'obbligo del pagamento d'interessi di mora e di moderati acconti da parte dei debitori. La moratoria riguardante i prestiti di titoli di Stato e di altri valori cessa col chiudersi di questo mese di marzo.

seguito un'operazione integrativa di altri 62 milioni (1).

In seguito al R. decreto n. 1371, del 19 dicembre 1914, che dava facoltà al Governo di emettere il prestito anzidetto, la Banca d'Italia promosse la costituzione di un Consorzio, esclusivamente italiano, inteso ad assicurare il buon esito della nuova operazione, che doveva compiersi — come si è compiuta — per pubblica sottoscrizione.

Oltre gli Istituti di emissione, la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, l'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo, il Monte dei Paschi di Siena e le grandi Banche italiane, fanno parte del detto Consorzio, che durerà tutto il 1915, altre 80 Casse di risparmio ordinarie, la Banca popolare di Milano e altre 90 Banche popolari e cooperative, parecchi Istituti di credito ordinario e Ditte bancarie di primo ordine. In tutto più di duecento enti bancari di varia grandezza, distribuiti e operanti in tutto il Regno con le loro sedi, succursali e agenzie e i loro numerosi corrispondenti diretti.

La sottoscrizione pubblica, aperta il 4 gennaio, e chiusa sette giorni dopo, aveva assicurato il colloca-

(1) Nel secondo semestre 1914, furono emessi (in conto dei 150 milioni autorizzati con legge 16 luglio n. 683) 87 milioni di Buoni quinquennali 4 %, assunti dagli stessi componenti il primo Consorzio, col concorso dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Cassa depositi e prestiti. Un'altra partita di 30 milioni, emessa durante il mese di novembre, venne assunta, per il collocamento, dai tre Istituti di emissione.

mento frazionato di 881 milioni di lire. La differenza di 119 milioni è stata assunta *pro rata* dagli Istituti costituenti il Consorzio bancario, i quali si erano impegnati ad accollarsi, in caso di bisogno, sino a mezzo miliardo di lire (1).

L'accennata somma di 119 milioni è già alquanto ridotta, in seguito a ulteriori richieste di titoli da parte del pubblico e di domande di alcuni Istituti consorziati, i quali hanno voluto assumere, per impiego delle proprie disponibilità, una parte delle quote rimaste a loro carico nelle partecipazioni ricevute.

I versamenti effettuati nelle Casse della Banca d'Italia, e da questa riversati al Tesoro dello Stato, in conto dei mille milioni nominali (970 milioni effettivi, il prezzo d'emissione essendo stato di 97 %) hanno di già raggiunto la somma di circa 700 milioni. Val quanto dire che oltre il 72 per cento del prestito è stato interamente liberato, mentre la prima rata era di 30 per cento del valor nominale, e la seconda rata, di 25 per cento, sarà in scadenza soltanto dal primo giorno d'aprile.

(1) Non par fuor di luogo il notare che, sui detti 881 milioni raccolti per pubblica sottoscrizione, L. 308,868,200 furono sottoscritte presso la Direzione generale e le filiali della Banca d'Italia. Degna di speciale encomio è stata l'opera degl'impiegati della Direzione generale cui fu affidato l'ufficio temporaneo del prestito nazionale, e quella degli impiegati delle principali Sedi e Succursali, che si assoggettarono a lavoro efficace e preciso, con soddisfazione del pubblico, dell'on. Ministro del Tesoro e dell'Amministrazione della Banca.

Se si considera che questa operazione si è svolta quando il mercato italiano aveva già fornito al Tesoro dello Stato, in meno di trenta mesi, oltre un miliardo e mezzo di lire — di cui 470 milioni, in Buoni quinquennali, nel solo anno 1914 — sembra legittima la soddisfazione per il risultato del prestito, veramente nazionale, al quale hanno contribuito, in larghissima parte, le medie e le piccole fortune (1).

Neurologio.

Il 23 ottobre dello scorso anno abbiamo avuto il dolore di perdere il comm. Giovanni Donn che sin dal 1885, come reggente della sede di Torino della vecchia Banca Nazionale, apparteneva all'Istituto, e dalla formazione della Banca d'Italia rappresentò sempre quella Sede nel Consiglio Superiore, facendo parte più volte dell'Ufficio di presidenza del Consiglio medesimo.

Da modesta condizione, elevatosi col lavoro a occupare uno dei primi posti fra i banchieri del Piemonte, Egli portò con amore nella Banca d'Italia l'assiduo contributo del suo ingegno e della sua esperienza.

A Lui, che nell'opera data all'Istituto ha lasciato il più caro ricordo per elette qualità dell'a-

(1) Le sottoscrizioni di quote individuali da lire cento furono 44,491; quelle per somme maggiori furono 91,136.

nimo, rivolgiamo oggi il pensiero nostro riconoscente.

A succedere al compianto Vice Direttore Generale comm. Piana, venne eletto con voto unanime del Consiglio Superiore e con pieno gradimento del Governo, il comm. Tito Canovai, che dell'alta carica fu ritenuto meritevole per le qualità del suo ingegno e del suo carattere, e per la profonda esperienza acquistata negli importanti Uffici a Lui affidati nella lunga carriera percorsa nel nostro Istituto.

Nomina del Vice-Direttore Generale.

Alla fine del 1914, gli impiegati dell'Istituto con nomina effettiva erano 2067. Quelli in esperimento, appartenenti a categorie diverse e da iscriversi a ruolo dopo compiuta favorevolmente la prova, erano 155. In tutto 2222 impiegati, contro 2116 alla fine del 1913.

Personale.

L'aumento notevole avvenuto nel numero degli impiegati trova la sua spiegazione nel maggior lavoro creato, oltre che dall'incremento cospicuo delle operazioni, da circostanze di carattere straordinario, come quelle dell'applicazione dei decreti di moratoria, e dei richiami sotto le armi di numerosi impiegati; anzi per ciò si è resa necessaria anche l'assunzione temporanea di personale avventizio.

Col più vivo compiacimento possiamo dichiarare che il personale, fra mezzo alle difficoltà molteplici,

ha dato costante prova di intelligente operosità, di esemplare abnegazione e di schietta affezione all'Istituto, da più mesi dedicandosi a un lavoro intenso, che non quietò quasi mai. Si è ben meritato il plauso del Consiglio Superiore, che ha voluto dare agli impiegati d'ogni ordine un segno del proprio sincero e cordiale gradimento.

Azioni e Azionisti.

Le azioni della Banca erano possedute, alla fine del 1914, da 10,290 azionisti, dei quali 10,082, per azioni N. 293,443 erano domiciliati nel Regno, e 208 per azioni » 6,557 erano domiciliati all'estero.

Totale azioni . . . N. 300,000

Le azioni con la proprietà separata dall'usufrutto erano 4,166, e appartenevano a 259 titolari per la proprietà e a 167 per l'usufrutto; quelle annotate di vincolo dotale erano 9,326, di proprietà di 293 azionisti; quelle passate al conto delle mallevorie erano 2,790; quelle a garanzia di obbligazioni erano 135.

I passaggi di proprietà eseguiti nel 1914 furono 2,684 per azioni 104,627, contro 3,222 per azioni 151,784 nell'anno 1913.

Non tenendo conto dei passaggi avvenuti a seguito di operazioni di speculazione, si ha che,

nel 1914, furono effettivamente trapassate 31,474 azioni, delle quali 12,555 furono intestate ad azionisti vecchi e 18,919 ad azionisti nuovi. Avendo mutato proprietario per causa di eredità 8,694 azioni, si ha che le azioni effettivamente vendute e acquistate nell'anno furono 22,780, contro 22,930 nell'anno 1913.

Le azioni della Banca furono compensate al prezzo di L. 1,333.66 nella liquidazione della fine di luglio. Il prezzo medio di esse nei primi sette mesi dell'anno fu di L. 1,406.37; quello massimo di L. 1,451.25; quello minimo di L. 1,266, al lordo del non versato. Per la chiusura delle Borse, da agosto in poi è mancata la quotazione del nostro titolo.

Il lavoro più largo e più intenso compiuto dalla Banca nel 1914 si riverbera nel movimento delle sue casse, che superò di 9,741 milioni quello del 1913, e ascese complessivamente a . . . L. 71,165,343,621
 Per introiti » 35,649,340,874
 e per esiti » 35,516,002,747

Movimento generale
delle casse.

Queste cifre comprendono il movimento delle valute d'oro e d'argento.

Le specie metalliche della riserva ammontavano, alla fine dell'anno, a L. 1,226,077,729.52, presentando un aumento di L. 23,837,311.09, in confronto alla situazione del 31 dicembre 1913. Quelle di proprietà

della Banca erano cresciute di 54,5 milioni; quelle di proprietà del Tesoro erano diminuite di 30,7 milioni. Contribuì a una tale diminuzione il ritiro di 25 milioni di compendio della nota operazione di 125 milioni fatta dal R. Tesoro alla fine del 1912.

Nei primi due mesi del corrente anno 1915 continuò l'incremento delle riserve metalliche proprie dell'Istituto, le quali, alla fine di febbraio, ascendevano a L. 953,640,974.32, migliorando di L. 11,700,784.83 la cifra del 31 dicembre 1914. Certo codesti nostri numeri non sono paragonabili a quelli dei paesi a larga circolazione metallica, nei quali l'abbondante afflusso dell'oro nei forzieri delle grandi Banche sta in relazione alle più copiose emissioni dei loro biglietti, e alla intensificata sostituzione, nei canali della circolazione, delle monete auree con biglietti di piccolo taglio di nuova creazione.

L'Amministrazione della Banca ha curato, entro opportuni confini, il miglioramento delle proprie riserve metalliche, sapendo di dover sostituire con oro una qualche parte di quelle equiparate, in relazione alle esigenze dei cambi con l'estero e alla situazione politica internazionale. Essa non si è lasciata influire dal criterio dottrinale, contraddetto dall'attuale condotta delle grandi Banche dell'estero, di cacciar l'oro per ridurre la circolazione de' biglietti: così facendo ha creduto di compiere un dovere.

Le cifre seguenti indicano: l'ammontare medio delle valute metalliche di proprietà del Tesoro, del conto corrente del Tesoro presso la Banca, e del credito della Banca per i biglietti da essa emessi per pagamenti nell'interesse dello Stato, nei cinque anni 1910-1914:

(*Milioni e migliaia di lire*).

ANNI	Valute in oro e argento depositate dal R. Tesoro	Conto corrente attivo del Tesoro	Credito della Banca per uscita di suoi biglietti
1910	192,524	151,503	59,941
1911	212,667	143,390	95,211
1912	261,533	89,188	176,437
1913	344,225	73,677	274,975
1914	295,892	112,827	190,725

Le cifre dell'anno 1914 risentono l'influsso sia delle operazioni di credito cui abbiamo fatto cenno più sopra, sia e segnatamente delle condizioni dell'emissione e della circolazione dei biglietti di Banca e di Stato, dipendenti dai provvedimenti eccezionali decretati dal mese di agosto in poi.

Il movimento generale dei conti correnti ascese, nel 1914, a L. 9,316,397,910, per l'insieme delle partite di debito e di credito.

Alla fine dell'anno, la rimanenza dei conti correnti a interesse era di L. 288,221,434, con un au-

Movimento dei conti
correnti.

mento di L. 238,837,453, in paragone a quella del 31 dicembre 1913.

Dall'ammontare minimo di 58,9 milioni, registrato al 30 giugno dell'anno decorso, le somme depositate in conto corrente salirono sino alla cifra massima di 318,7, raggiunta il 20 novembre. L'ammontare medio di tali depositi risultò di 143,343,000 lire, contro L. 69,482,000 nel 1913.

L'aumento dei depositi in conto corrente presso gli Istituti di emissione nei momenti meno tranquilli è un fatto ricorrente, del quale non occorre indugiarsi a significare le cause. Da siffatto maggiore afflusso dei depositi gli Istituti medesimi traggono una parte notevole dei mezzi occorrenti a soddisfare i maggiori bisogni che la situazione crea; e così evitano di esercitare una pressione troppo sensibile sulle condizioni della circolazione cartacea. Attraverso agli Istituti di emissione, sono rimesse via via nel giro degli affari le somme che ne erano state tolte anche per cause determinatamente psicologiche. E nelle casse degli stessi Istituti si raccolgono pure le riserve di disponibilità che le Banche di credito ordinario credono di dover formarsi con operazioni di risconto e di anticipazione, per esser pronte a ogni evento, finchè perdurano le diffidenze e le incertezze del mercato monetario.

Si vedrà più sotto quale sia stata l'azione eserci-

tata dallo sviluppo dei conti correnti e dall'incremento dei debiti a vista della Banca d'Italia sull'andamento della circolazione dei biglietti ne' suoi rapporti col movimento delle operazioni attive.

Persuasa che non fosse necessario alcun speciale adescamento per attrarre i depositi nelle nostre casse, l'Amministrazione ha creduto opportuno di elevare la misura del relativo interesse soltanto fino al massimo di 2 ‰, per offrire una modesta remunerazione ai depositanti, mentre cresceva nel pubblico il tesoreggiamento; ma scendendo al saggio di 1 1/2 ‰ appena l'ammontare dei depositi raggiunse una cifra che doveva essere considerata in relazione alle operazioni attive e alle condizioni della circolazione dell'Istituto.

Le operazioni di sconto compiute dalla Banca nel 1914 presentano un aumento considerevole rispetto a quelle dell'esercizio precedente, segnatamente a cagione del largo risconto consentito nel periodo più stringente della moratoria agli Istituti di credito e di risparmio.

Operazioni di sconto.

Le cambiali, gli assegni bancari e gli altri titoli scontati nel 1914

furono	N.	2,343,935	per L.	3,135,820,320
contro, nel 1913,	»	2,340,933	»	2,875,058,737
aumento di N.		<u>3,002</u>	e di L.	<u>260,761,583</u>

Ecco classificate secondo il saggio di sconto loro applicato le operazioni dell'anno decorso:

Saggio	di 4 $\frac{1}{2}$ ‰	L.	470,424,844.35	cioè	14.99	per cento del totale
»	» 4 $\frac{3}{4}$ ‰	»	3,401,116.99	»	0.12	id.
»	» 5 ‰	»	817,030,496.20	»	26.05	id.
»	» 5 $\frac{1}{4}$ ‰	»	2,632,942.44	»	0.09	id.
»	» 5 $\frac{1}{2}$ ‰	»	762,564,965.63	»	24.32	id.
»	» 5 $\frac{3}{4}$ ‰	»	91,415.05	»	—	id.
»	» 6 ‰	»	1,072,313,679.38	»	34.20	id.
saggi diversi (1)		»	7,360,860.51	»	0.23	id.
			<u>3,135,820,320.55</u>		<u>100.00</u>	

Operazioni per più di un miliardo furono fatte alla ragione di 6 per cento, e 762 milioni e mezzo a 5 $\frac{1}{2}$ per cento, sulla somma complessiva di tre miliardi. Nel passato anno le operazioni consentite a una ragione di sconto inferiore a quella normale rappresentarono un terzo soltanto dell'ammontare totale, in luogo del 45 e più per cento del 1913.

La misura media dello sconto applicata dalla Banca nello stesso decorso anno fu di 5.42 per cento, cioè poco diversa di quella del 1913.

La scadenza media delle cambiali e degli altri titoli scontati nel 1914 fu di giorni 61, contro giorni 53 nell'anno precedente. L'ammontare medio degli effetti scontati fu di L. 1,338 contro 1,228 nel 1913. Le medie, più alte, risguardanti la scadenza e il valore delle operazioni dell'esercizio passato, indi-

(1) Applicati dalle Filiali nelle Colonie.

cano la più forte pressione esercitata sulla Banca per ottenere da essa maggior fido in presenza di più larghi e più urgenti bisogni.

Distinguendo le operazioni di sconto accordate nel 1914 secondo il valore degli effetti scontati, si ha:

fino	a	100 lire cambiali	N. 299,813	per	L. 21,341,309.77
da	101 »	500 »	» »	1,057,368	» » 317,635,617.09
	»	501 »	1,000 »	» »	622,497 » » 463,360,680.37
	»	1,001 »	5,000 »	» »	280,764 » » 724,521,349.65
	»	5,001 »	10,000 »	» »	50,945 » » 406,358,181.63
	»	10,001 »	20,000 »	» »	14,071 » » 208,793,137.79
	»	20,001 in più	»	» »	18,527 » » 993,810,014.25
			<u>N. 2,343,985</u>	per	<u>L. 3,135,820,320.55</u>

Nel 1914 furono scontati anche titoli pubblici e cedole per L. 1,167,979, contro L. 365,036 nel 1913.

Le cambiali scontate, nel 1914, su piazze nelle quali la Banca non ha filiali proprie, furono 749,000, per L. 720,673,360, con un aumento di L. 22,796,777 in confronto all'anno precedente.

Le operazioni di anticipazione consentite nel 1914 furono N. 6470 per L. 1,325,101,815
 contro, nel 1913, » 2458 » » 1,110,973,983
 aumento N. 4012 L. 214,127,832

Anticipazioni.

Sono comprese in queste operazioni anche quelle fatte al Credito fondiario della già Banca nazionale

in liquidazione per L. 3,901,700, e quelle a corrispondenti esteri per L. 11,056,805.05. Nelle cifre riferite non sono invece comprese le operazioni di prorogati pagamenti, eseguite dalle Stanze di compensazione.

Nel 1914 la media giornaliera del credito della Banca per le operazioni di anticipazione ascese a L. 108,296,000.

Ecco l'ammontare delle operazioni di anticipazione, distinte secondo le qualità dei valori depositati in garanzia:

s/ Titoli di debito pubblico dello			
Stato e buoni del Tesoro . . .	N. 5,655	per L. 1,165,411,839.	83
s/ Titoli garantiti dallo Stato. . .	» 136	» »	50,517,815. 84
s/ Cartelle fondiarie	» 407	» »	72,139,118. 11
s/ Sete	» 198	» »	16,100,081. 92
s/ Fedi di deposito di Magazzini			
generali	» 68	» »	19,475,004. 33
s/ Delegazioni del Municipio di Palermo	» 1	» »	241,141. 95
s/ Titoli pagabili in oro emessi o			
garantiti da Stati esteri . . .	» —	» »	386,351. 85
s/ Valute e verghe d'oro e di argento	» 5	» »	830,461. 56
			<u>N. 6,470 per L. 1,325,101,815. 39</u>

Riassunto delle operazioni predette.

Nel seguente specchietto è indicato, per gli anni dal 1904 in poi, l'ammontare delle operazioni di sconto — portafoglio interno —, di anticipazioni e di prorogati pagamenti presso le Stanze di compensa-

zione, secondo le medie ricavate dalle situazioni decadali dell'Istituto:

(Milioni e centinaia di migliaia di lire).

ANNI	Portafoglio su Piazze Italiane	Anticipazioni	Prorogati pagamenti alle Stanze di Compensazione	TOTALE
1904.	233,0	31,5	3,0	267,5
1905.	253,8	39,9	7,0	300,7
1906.	316,4	48,3	13,0	377,7
1907.	368,8	46,7	15,6	431,1
1908.	372,6	65,4	8,4	446,4
1909.	381,3	76,4	9,7	467,4
1910.	439,8	97,6	16,5	553,9
1911.	463,4	101,5	15,2	580,1
1912.	451,1	115,6	17,2	583,9
1913.	429,1	92,8	13,0	534,9
1914.	580,3	108,3	17,6	706,2

L'andamento delle cifre raccolte nel prospetto non ha bisogno di speciale commento: basti di rilevare che, fra il 1913 e il 1914, la situazione media delle operazioni aumentò di oltre 170 milioni.

Diamo qui, come di solito, un cenno sommario delle operazioni della nostra azienda fondiaria in liquidazione, riferendoci per i particolari alla diligente relazione del suo Direttore.

Credito fondiario.

I mutui in mora, che ammontavano alla fine del 1913, a	L.	3,570,972. 28
alla fine del 1914, rappresentavano »		<u>3,415,902. 67</u>
diminuzione	L.	<u>155,069. 61</u>

Le semestralità arretrate ascendevano, alla fine del 1914, a	L. 1,173,792. 16
contro, alla fine del 1913 »	<u>1,299,982. 15</u>
diminuzione	L. <u>126,189. 99</u>

Il fondo di dotazione, mantenuto nella somma di L. 30,000,000, superava di L. 22,285,650 il limite legale attuale di L. 7,714,350, corrispondente al decimo dell'ammontare delle cartelle in circolazione, che è ora ridotto a L. 77,143,500.

Non ostante le difficoltà della situazione generale, la liquidazione della nostra azienda fondiaria ha proceduto anche nell'anno scorso con soddisfacente regolarità: soltanto le restituzioni anticipate dei mutui, e se ne intuiscono agevolmente i motivi, sono state minori di quelle registrate negli anni antecedenti (1).

Come si è esposto nella relazione per l'esercizio precedente, la Banca dovette valersi delle riserve

(1) Nel gennaio del corrente anno 1915, un violento terremoto ha devastato una plaga industrie non lontana da Roma.

Il Credito fondiario della Banca, nei Comuni di Avezzano e di Sora (il primo distrutto e il secondo gravissimamente danneggiato), ha mutui per la somma di L. 9,171.83, garantiti da soli immobili urbani; e ha mutui per L. 50,386.18 garantiti pure da soli immobili urbani, siti negli altri Comuni colpiti dal terremoto che non risultano fortemente danneggiati.

Con decreto-legge, n. 110, del 12 febbraio 1915, è stato esteso ai debitori per mutui fondiari nei detti Comuni quel beneficio della sospensione temporanea del pagamento delle semestralità, che fu concesso, con il decreto-legge del 2 maggio 1909, ai debitori nei Comuni delle Provincie di Messina e Reggio Calabria danneggiati dal terremoto del 1908. Tale sospensione si riferisce a tutto l'anno 1915 per i debiti con ipoteca comprensiva di fondi rustici ed urbani o di soli fondi rustici; e agli anni 1915, 1916 e 1917 per quelli esclusivamente su fondi urbani.

della propria azienda fondiaria (nell'insieme oltre 7 milioni di lire) per pareggiare una corrispondente perdita risultante dalla liquidazione della Banca Romana.

Nell'intendimento di ricostituire gradatamente una speciale riserva per l'azienda medesima, sono state prelevate dagli utili della Banca lire 281,060, corrispondenti al reddito dei 7 milioni passati a copertura del *deficit* della Banca Romana; la quale somma, aggiunta a quella degli utili dell'esercizio del Credito fondiario nel 1914, in L. 228,410.99, forma un totale di L. 509,470.99, assegnate come primo stanziamento all'accennato scopo.

Restano inoltre a codesta azienda il fondo di accantonamento speciale per le perdite eventuali sui mutui ai danneggiati dal terremoto in Liguria in L. 157,181, e quello di rivalutazione dei titoli in L. 1,149,880.

I biglietti della Banca in circolazione durante l'anno decorso ammontarono in
 media a L. 1,828,288,453
 contro, nel 1913, » 1,646,732,203

Circolazione dei biglietti.

Distinguendo la circolazione media dei biglietti nel 1914 secondo la varia copertura dei biglietti stessi, risulta la ripartizione indicata dalle cifre raccolte nel seguente prospetto:

Ammontare medio dei biglietti in circolazione nel 1914.

40

	con la riserva metallica			senza riserva	TOTALE	
	del 40 %	a piena copertura	di un terzo			
Nel limite normale {	a norma dell'art. 6 del Testo unico.....	612,458,123	42,640,289	—	—	655,098,412
	» dei RR. DD. 4 agosto 1914, n. 791 e 13 detto mese, n. 825.....	135,853,988	41,368,234	—	—	177,222,222
	» del R. D. 23 novembre 1914, n. 1284.....	—	24,444,445	—	—	24,444,445
Oltre il limite normale {	a piena copertura metallica.....	748,312,111	108,452,968	—	—	856,765,079
	col 40 % {	—	764,464,771	—	—	846,482,312
	di riserva {	29,739,551	—	—	—	
	(fino al limite di 70 milioni.....	18,428,774	—	—	—	
	oltre 70 e fino a 140 milioni.....	13,197,798	—	—	—	
» 140 e fino a 210 ».....	20,651,418	—	—	—		
in dipendenza di anticipazioni al Tesoro dello Stato (con un terzo di riserva).....	—	—	76,111,111	—	76,111,111	
dipendente da anticipazioni concesse a termini del R. D. 18 agosto 1914, n. 827 (senza riserva).....	—	—	—	4,985,507	48,929,951	
in dipendenza di biglietti somministrati al Tesoro dello Stato - Art. 7, R. D. 22 settembre 1914, n. 1028 e R. D. 23 novembre 1914, n. 1286 (senza riserva).....	—	—	—	48,944,444		
L.	830,329,652	872,917,739	76,111,111	48,929,951	1,828,288,453	

Dalle cifre sopra esposte si trae che, su la somma di lire 1,828,288,453, la circolazione media determinata da nuove esigenze di Stato ascese a 125 milioni di lire.

La Banca ebbe una disponibilità media di circolazione nel limite normale di L. 30,219,846 nel primo semestre del 1914; nel secondo semestre ebbe invece una eccedenza media di L. 64,111,366. L'eccedenza massima dei biglietti in circolazione si è registrata, nel giorno 10 agosto 1914, con la cifra di 601,681,000. Una massa siffatta di biglietti circolanti oltre il limite normale addita l'azione spiegata dalla Banca per soddisfare ampiamente gli altrui bisogni, e chiarisce la ragione e la base dello allargamento dei limiti normali della circolazione bancaria durante la crisi.

La circolazione media dei biglietti coperti dalla riserva del 40 % crebbe da 39.06 nel 1913 a 45.42 % nello scorso anno; quella dei biglietti interamente coperti da riserva discese da 60.94 % a 47.74 %.

La circolazione dei biglietti emessi per anticipazioni al Tesoro dello Stato, garantiti da riserva metallica in ragione di un terzo corrisponderebbe a 4.16 %; e quella sprovvista di riserva metallica, per le disposizioni dei regi decreti sopra citati, nell'ammontare medio di 49 milioni, rappresenterebbe il 2.68 % della circolazione media complessiva.

Per qualche utile raffronto, gioverà di aver sotto occhio le cifre risguardanti la circolazione media dei biglietti della Banca in ciascun mese degli anni 1910-914 :

MESI	1910	1911	1912	1913	1914
Gennaio.....	1407,9	1480,1	1644,7	1464,7	1693,5
Febbraio.....	1358,8	1423,3	1587,9	1605,5	1609,6
Marzo.....	1350,4	1403,4	1579,7	1595,3	1583,9
Aprile.....	1345,7	1408,1	1580,0	1561,9	1581,1
Maggio.....	1326,8	1379,4	1536,5	1525,5	1545,5
Giugno.....	1379,7	1417,6	1568,4	1564,7	1599,0
Luglio.....	1468,7	1499,6	1649,8	1637,4	1689,8
Agosto.....	1472,3	1512,7	1647,6	1665,4	2099,3
Settembre.....	1491,5	1555,3	1673,6	1700,4	2113,4
Ottobre.....	1544,2	1660,2	1734,9	1764,8	2162,3
Novembre.....	1519,9	1666,5	1702,2	1759,9	2131,7
Dicembre.....	1495,7	1663,8	1666,9	1733,1	2130,3

Anche nel 1914 la circolazione dei biglietti ha raggiunto l'ammontare massimo nel mese di ottobre, ed è ridiscesa nei mesi successivi, in relazione alla riduzione successiva delle operazioni.

Degna di nota è appunto la diminuzione delle operazioni attive dell'Istituto avvenuta nei due ultimi mesi dell'anno decorso, anzi codesta diminuzione è stata più rapida e più forte di quella avvertita negli anni precedenti, e in una proporzione molto più notevole di quella della circolazione dei biglietti, come

si trae dalle seguenti cifre. Le quali, se rispecchiano gli effetti delle disposizioni riguardanti la moratoria cambiaria, dimostrano pure la liquidabilità degli impegni della Banca, non ostante le condizioni del mercato interno, gravato dalla situazione economica e politica internazionale.

(Milioni e centinaia di migliaia di lire).

	Portafoglio sopra piazze italiane	Anticipazioni	Stanze di compensazione	TOTALE	
1911	31 ottobre . . .	573,2	134,9	22,6	730,7
	30 novembre . .	546,1	126,6	24,4	697,1
	31 dicembre . .	556,0	121,2	35,1	712,3
1912	31 ottobre . . .	519,4	143,6	20,2	683,2
	30 novembre . .	490,6	131,4	24,4	646,4
	31 dicembre . .	490,6	129,8	26,0	646,4
1913	31 ottobre . . .	494,2	123,4	22,5	640,1
	30 novembre . .	483,4	110,2	17,8	611,4
	31 dicembre . .	506,0	126,1	18,5	650,6
1914	31 ottobre . . .	808,4	141,7	17,8	967,9
	30 novembre . .	741,3	130,9	16,0	888,2
	31 dicembre . .	705,8	151,2	22,8	879,8

Tenuto conto dei maggiori bisogni dell'economia nazionale e delle richieste dei biglietti bancari da parte dello Stato, la nostra circolazione avrebbe potuto presentare un'espansione più larga di quella risultante dalle situazioni dei conti dell'Istituto. A temperarla notabilmente contribuirono i fondi diversamente da esso raccolti, saliti a cifre cospicue durante la crisi, come si trae dal seguente specchietto comparativo:

1914	Debiti a vista	Depositi in c/c fruttifero	CONTI CORRENTI		TOTALE
			del R. Tesoro per la Tesor. prov.	dell'Ammin. Ferrovie dello Stato	
31 luglio	143.2	79.0	112.6	1.9	336.7
10 agosto	164.3	69.5	22.0	2.4	258.2
20 »	203.2	97.7	60.6	2.2	363.7
31 »	199.0	145.5	83.9	1.8	430.2
10 settembre	191.1	199.3	48.3	0.1	438.8
20 »	180.6	228.3	65.3	0.1	474.3
30 »	198.4	236.3	79.3	5.3	519.3
10 ottobre	186.9	269.5	52.8	5.8	515.0
20 »	186.9	290.4	48.2	13.8	539.3
31 »	186.5	292.3	99.3	7.9	586.0
10 novembre	179.9	293.9	22.4	10.3	506.5
20 »	176.8	318.7	44.1	10.4	550.0
30 »	187.8	308.1	288.8	10.4	795.1
10 dicembre	179.9	304.5	224.6	10.5	719.5
20 »	187.1	302.3	181.8	9.6	680.8
31 »	220.4	288.2	186.7	9.6	704.9

Il maggior contributo è stato fornito dai conti correnti dei privati e dai debiti a vista, perocchè l'incremento delle disponibilità nel conto corrente del Tesoro, avvenuto dopo il 20 novembre, deriva da somministrazioni di biglietti forniti dagli Istituti d'emissione in seguito ai provvedimenti straordinari dei quali si è fatto cenno più sopra. Anzi si può avvertire quasi una compensazione fra le emissioni nuove per fatti dipendenti dal R. Tesoro, e le sue maggiori disponibilità nel conto corrente.

Ed ora — a mo' di chiusa e di riassunto delle vicende della circolazione dei biglietti della Banca dopo lo scoppio della guerra — giova di considerare

il movimento della circolazione stessa, sia per operazioni di commercio, sia per conto e nell'interesse dello Stato, decade per decade, dal 31 luglio al 31 dicembre dell'anno decorso, ricordando che il limite normale della circolazione, per la quale è sufficiente una riserva metallica o equiparata di 40 per cento, è stato allargato di 220 milioni con decreto-legge del 4 agosto 1914, di altri 220 milioni con decreto del successivo giorno 13 agosto, e di altri 220 milioni con decreto del 23 novembre successivo; poi che, è bene di qui ripeterlo, il nostro limite fondamentale di 660 milioni è stato raddoppiato passando per gradi, e fermo mantenendo il *minimum* della riserva alla proporzione di 40 per cento. Siffatti allargamenti hanno esercitato necessariamente una influenza sull'ammontare delle eccedenze di circolazione sovratassate.

La qual cosa chiaramente apparisce dalle cifre raccolte nel prospetto analitico seguente, nel quale la circolazione dei biglietti della Banca è distinta sia per le operazioni di commercio, sia per i bisogni dello Stato, ed è suddivisa secondo il grado di copertura metallica e secondo la misura della eccedenza sui limiti normali.

1914	Circolazione per conto del commercio									Circolazione p/c/dello Stato			TOTALE della Circolazione
	nel limite normale				oltre il limite normale					1/3 di riserva	senza riserva		
	Art. 6 T. U	RR. DD. 4 agosto 1914 n. 791 e 13 detto mese n. 825	R. D. 23 no- vem 1914 n. 1284		a piena copertura metallica	col 40 % di riserva					in dipendenza di anticipaz. al Tesoro dello Stato	R. D. 18 agosto 1914 n. 827	
	40 % di riserva	40 % di riserva	piena copertura	piena copertura		nel limite di 70 milioni	oltre 70 e fino a 140 milioni	oltre 140 e fino a 210 milioni	oltre 210 milioni				
31 luglio	660,0	»	»	»	888,4	70,0	70,0	41,7	»	»	»	»	1730,1
10 agosto	660,0	220,0	»	»	605,1	70,0	70,0	70,0	391,7	»	»	»	2086,8
20 »	660,0	440,0	»	»	570,1	70,0	70,0	70,0	145,9	70,0	»	»	2096,0
31 »	660,0	440,0	»	»	571,7	70,0	70,0	70,0	146,3	70,0	17,0	»	2115,0
10 settembre..	660,0	440,0	»	»	603,6	70,0	70,0	70,0	43,9	115,0	14,9	»	2087,4
20 » ..	650,6	440,0	»	»	612,4	70,0	70,0	58,2	»	185,0	14,6	»	2100,8
30 » ..	647,9	440,0	»	»	591,8	70,0	70,0	70,0	15,6	230,0	16,7	»	2152,0
10 ottobre	636,8	440,0	»	»	634,1	70,0	70,0	16,7	»	230,0	13,7	75,0	2186,3
20 »	629,9	440,0	»	»	680,5	62,3	»	»	»	230,0	11,7	100,0	2154,4
31 »	629,2	440,0	»	»	703,7	30,3	»	»	»	230,0	12,9	100,0	2146,1
10 novembre..	628,7	440,0	»	»	710,5	26,7	»	»	»	230,0	12,2	100,0	2148,1
20 » ..	620,4	374,0	66,0	»	689,5	»	»	»	»	230,0	11,4	125,0	2116,3
30 » ..	660,0	111,7	328,3	220,0	298,6	»	»	»	»	230,0	11,5	270,5	2130,6
10 dicembre ..	660,0	73,0	367,0	220,0	278,7	»	»	»	»	230,0	12,5	270,5	2111,7
20 » ..	660,0	37,5	402,5	220,0	284,4	»	»	»	»	230,0	11,9	270,5	2116,8
31 » ..	660,0	114,5	325,5	220,0	323,6	»	»	»	»	230,0	18,3	270,5	2162,4

Fra il 31 luglio e il 31 dicembre 1914, l'ammontare complessivo della circolazione è cresciuto da 1730,1 a 2162,4 milioni, cioè di 432,3 milioni, a ciò contribuendo, per oltre mezzo miliardo, l'emissione dei biglietti della Banca fatta nell'interesse diretto dello Stato. Ai maggiori bisogni di mezzi disponibili per l'economia delle industrie e dei commerci il nostro Istituto ha potuto provvedere con l'ingente aumento delle somme depositate nelle sue casse dai correntisti privati, come precedentemente si è detto e dimostrato: fatto codesto che ha una certa importanza per rispetti molteplici, così nell'ora presente, come in vista di un assetto bancario più razionale nel futuro.

Le curve tracciate nei due quadri grafici, che qui aggiungiamo, indicano il movimento comparativo della circolazione cartacea, dei debiti a vista e in conto corrente, e delle operazioni degli Istituti di emissione dal gennaio 1913 in poi. Nella loro semplicità codeste curve parlano un linguaggio forse più chiaro, più preciso e più efficace del nostro.

Per provvedere ai cresciuti urgenti bisogni della circolazione, e segnatamente per esser pronti a ogni nuovo possibile evento, si è spinta con alacrità la fabbricazione dei biglietti dei tipi ora in corso. E così abbiamo dovuto rallentare alquanto i lavori per la fabbricazione dei tipi nuovi, che sarà

Fabbricazione di biglietti.

ripresa attivamente non appena raggiunto a pieno il rifornimento delle scorte dei primi.

Vaglia cambiali. As-
segni bancari liberi.

Nell'anno 1914 furono emessi:

Vaglia cambiarii gratuiti . . .	N. 2,962,422	per L. 8,691,222,056
Ricevute di accreditalamento in		
conto corrente.	» 68	» » <u>1,475,341</u>
	Totale N. <u>2,962,490</u>	per L. <u>8,692,697,397</u>

In confronto con l'esercizio precedente, si nota l'aumento di 320,636 vaglia emessi, e di L. 182,210,765 nell'ammontare rispettivo, e la diminuzione di 119 ricevute di accreditalamento e di L. 6,692,208 nell'importo.

I vaglia cambiarii gratuiti pagati nel 1914 furono	N. 2,926,271	per L. 8,623,261,908
contro, nel 1913,	» <u>2,642,747</u>	» » <u>8,504,594,413</u>
aumento	N. <u>283,524</u>	» » <u>118,667,495</u>

Alla fine dell'anno, rimanevano in circolazione 148,130 vaglia, per l'ammontare di L. 206,255,184.89.

La durata media dei vaglia, nel 1914, fu di giorni $5 \frac{8}{10}$, contro giorni $5 \frac{2}{10}$ nel 1913.

L'ammontare medio per decade dei vaglia cambiari in circolazione fu di L. 140,582,947.

Nell'anno decorso furono emessi da Corrispon-

denti N. 333,855 assegni bancari liberi, pagabili a vista da tutte le filiali della Banca, per l'ammontare di L. 368,429,298, e ne vennero pagati N. 330,329 per L. 364,990,308, con un aumento di N. 94,544 assegni emessi e di L. 70,613,376, e di N. 92,136 assegni pagati e di L. 67,667,815, in confronto con l'anno precedente.

La durata media degli assegni bancari liberi in circolazione nel 1914 fu di giorni $4 \frac{3}{10}$. L'ammontare medio delle giacenze fu di L. 4,458,339.

I corrispondenti della Banca emisero inoltre assegni ordinari per l'ammontare di L. 604,098,790, pagabili per L. 360,237,576 dalle filiali alle quali essi fanno capo, e per L. 243,861,214 da altre filiali determinate.

I corrispondenti della Banca, incaricati della esazione delle cambiali sulle piazze nelle quali essa non ha filiali proprie, alla fine del 1914, erano 421, e provvedevano a rendere bancabili 793 piazze. In confronto con la situazione del 31 dicembre 1913, si nota una diminuzione di cinque corrispondenti, e l'aumento di 46 piazze bancabili.

Corrispondenti.

Le operazioni di acquisto e di vendita di titoli pubblici per conto di terzi segnano una diminuzione in confronto con l'anno 1913, a cagione delle anor-

Acquisto e vendita
di titoli pubblici.

mali condizioni nelle quali è venuto a trovarsi il mercato di essi dallo scoppio della guerra.

Le operazioni di acquisto

furono N. 4,309 per L. 35,535,200
 contro, nel 1913, » 5,681 » » 39,930,800
 con una diminuzione di N. 1,372 e di L. 4,395,600

Le operazioni di vendita

furono N. 2,300 per L. 19,245,900
 contro, nel 1913, » 3,301 » » 24,545,300
 con una diminuzione di N. 1,001 e di L. 5,299,400

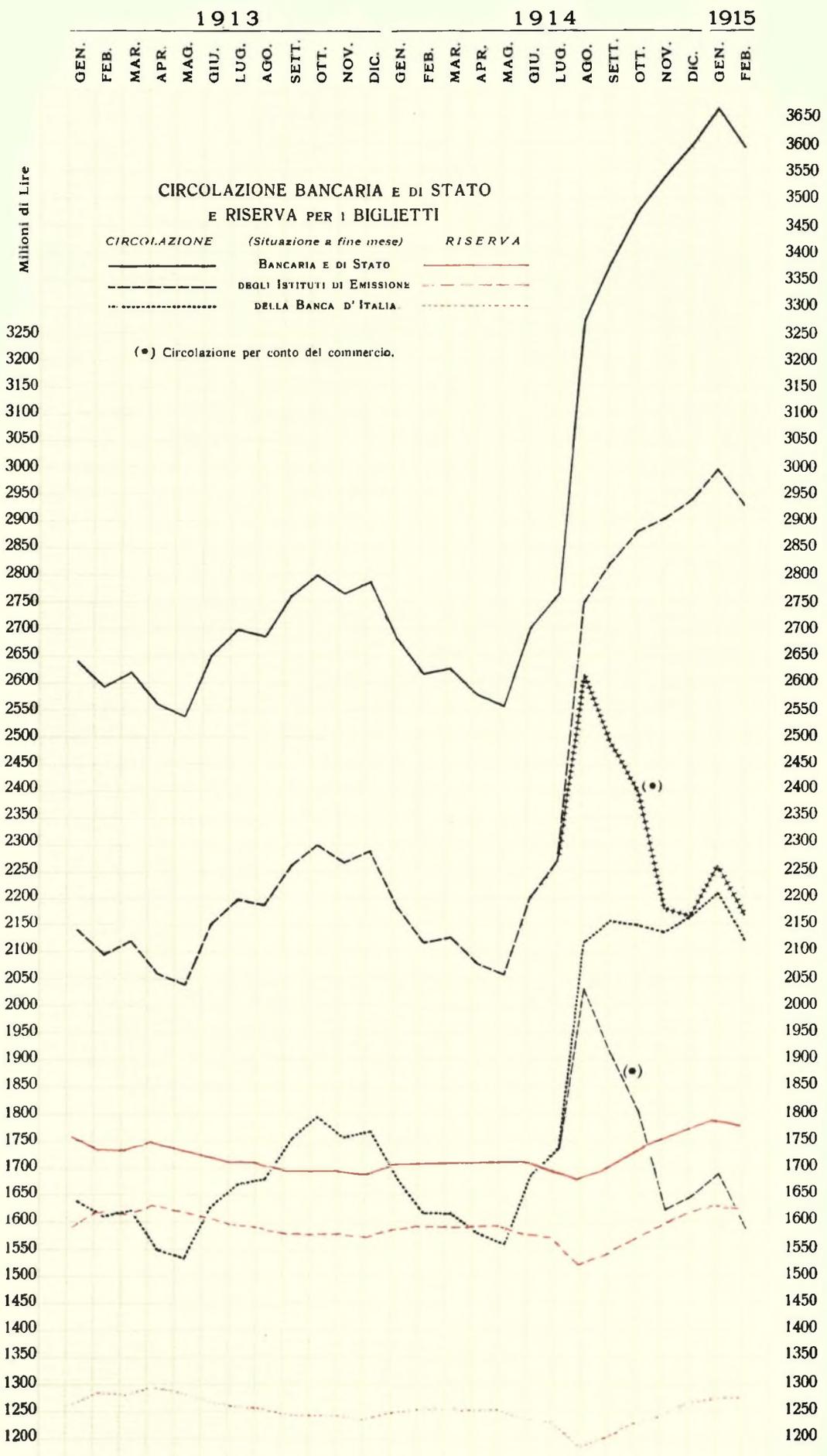
Seguono le cifre delle operazioni accennate distinte per le principali categorie di valori:

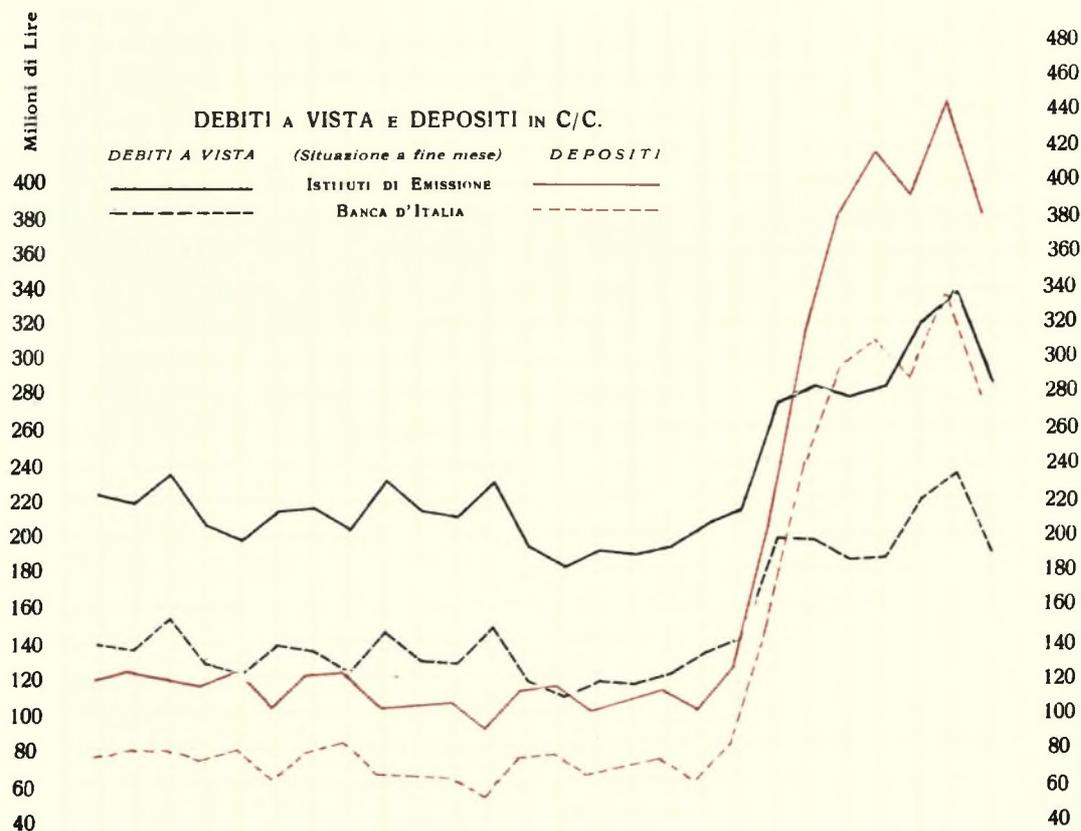
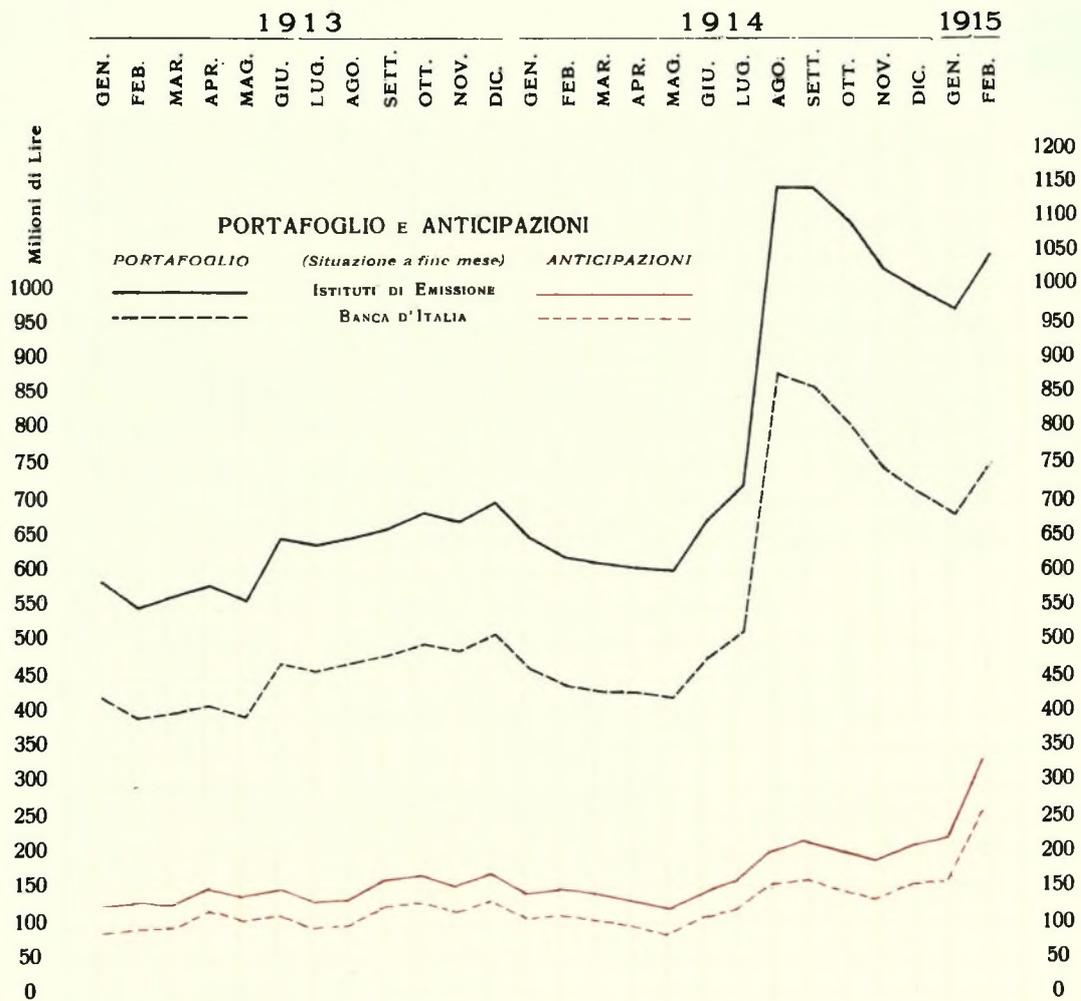
	Acquisti	Vendite
Titoli a debito dello Stato (val. nom. ¹⁶)	L. 31,780,100	L. 15,995,500
Azioni della Banca . . . »	» 708,000	» 352,000
Altri valori »	» <u>3,047,100</u>	» <u>2,898,400</u>
	L. <u>35,535,200</u>	L. <u>19,245,900</u>

Operazioni con l'estero.

Il credito della Banca per effetti e altri titoli sull'estero, alla fine del 1913, era di L. 119.259,850.54.

Durante l'anno 1914 furono eseguite operazioni di acquisto e di vendita per la somma di lire 234,479,926.29. Rimpetto all'anno precedente una differenza in meno di 384 milioni: differenza che si spiega con le condizioni dei mercati internazionali nel secondo semestre del 1914, per effetto della guerra europea.





Il credito della Banca per le operazioni con l'estero, ammontava alla fine del 1914 a L. 129,528,116.41.

La situazione di fin d'anno presentava, quindi, l'aumento di L. 10,268,265.87 su quella dell'inizio. Infatti, profittando di un periodo durante il quale si attenuò l'asprezza dei corsi e l'andamento del cambio si presentò relativamente più favorevole, la Banca ritenne conveniente di allargare gli acquisti della divisa e di prepararsi ulteriori e più ampie disponibilità di fondi sull'estero. Si presagiva che sarebbero sopravvenuti, come in realtà sopravvennero, bisogni importanti di cambio, ai quali, più tardi, sarebbe stato necessario di fronteggiare, evitando che la relativa domanda venisse a pesare soverchiamente sul mercato.

Il credito onde trattasi era distribuito così:

a) cambiali e crediti sull'estero non applicati alla riserva	L. 20,423,066. 29
b) certificati di credito sull'estero applicati alla riserva . . . »	23,652,685. 40
c) buoni del tesoro di Stati forestieri »	85,452,364. 72

Erano, inoltre, applicati alla riserva biglietti di banche estere per l'ammontare di lire 8,550,584.40: biglietti ritirati per la più gran parte dalla Banca, allo scopo di agevolare ai numerosi emigrati italiani, che rimpatriarono dopo lo scoppio delle ostilità, il cambio dalle valute estere ond'erano possessori.

Dopo il 31 dicembre, l'Amministrazione ebbe cura di provvedere a opportune sostituzioni e riduzioni nel portafoglio estero dell'Istituto, per tener conto sia dei nostri urgenti e insistenti bisogni di cambio, sia della presente situazione internazionale, la quale può non permettere il libero e sollecito uso delle riserve equiparate alle metalliche come ne' tempi tranquilli. In pari tempo giova ogni maggior cautela rispetto alla scelta e alla misura dei crediti su l'estero, a presidio degli interessi sostanziali dell'Istituto, che, in questo caso, si confondono con quelli del paese.

L'andamento del corso dei cambi, limitatamente al prezzo della divisa su Parigi, nel 1914, in confronto con i due anni precedenti, è indicato dalle cifre qui sotto raccolte:

Corso massimo, minimo e medio dei cambi dell'Italia su Parigi.

	1912			1913			1914		
	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo	Minimo	Medio	Massimo	Minimo
Gennaio	100.55	100.64	100.48	101.54	101.65	101.48	100.42	100.47	100.35
Febbraio	100.67	100.76	100.53	101.74	101.95	101.65	100.37	100.44	100.30
Marzo	100.88	101.00	100.74	102.03	102.30	101.80	100.32	100.40	100.28
Aprile	100.98	101.08	100.93	102.17	102.30	102.12	100.45	100.51	100.38
Maggio	100.93	101.00	100.85	102.36	102.50	102.29	100.44	100.50	100.38
Giugno	101.02	101.08	100.95	102.62	102.81	102.45	100.33	100.45	100.23
Luglio	101.05	101.10	101.03	102.74	102.90	102.65	100.93	106.75	100.32
Agosto	101.03	101.11	100.85	102.24	102.75	101.45	?	?	?
Settembre....	100.94	101.00	100.90	101.30	101.60	100.80	105.44	106.81	104.19
Ottobre	100.91	101.00	100.78	100.89	101.10	100.72	103.85	104.87	102.83
Novembre....	101.03	101.21	100.93	100.64	100.78	100.61	104.87	105.35	103.73
Dicembre....	101.30	101.54	101.20	100.44	100.65	100.25	103.31	105.20	102.34

Le oscillazioni del prezzo dei cambi furono più vibrante nei primi tre mesi dell'anno corrente, se-

(a) delle medie ufficiali fissate ai sensi del D. M. 1° settembre 1914.

gnatamente verso Francia, Inghilterra e Stati Uniti d'America, per i motivi già sinteticamente accennati; mentre la nostra valuta ha fatto e fa premio su quella dei due imperi dell'Europa centrale e della Russia (1).

I depositi ricevuti dalle filiali della Banca nell'anno 1914 furono i seguenti:

Depositi.

Depositi per custodia	L. 1,006,954,380
Depositi per garanzia:	
di operazioni di anti-	
cipazione,	L. 622,749,473
di altre operazioni, . . . »	1,074,300
di operazioni per conto	
dell' Amministrazione	
centrale »	19,430,700
	<u>643,274,473</u>
Depositi per cauzione »	1,774,700
In totale . . . L.	<u>1,652,003,533</u>
contro, nel 1913, »	<u>1,063,716,704</u>

(1) Ecco le medie dei cambi registrate nel primo trimestre 1915, secondo le indicazioni bisettimanali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

	Francia	Londra	New-York	Berlino	Vienna
Gennaio	103. 91	26. 21	5. 384	117. 26	92. 12
Febbraio	106. 75	26. 89	5. 588	117. 96	91. 51
Marzo	109. 56	27. 83	5. 790	118. 83	88. 60

Effetti in sofferenza.

Nell'anno 1914 furono segnate al conto delle sofferenze le partite seguenti:

Ammontare della parte recuperabile sulle cambiali cadute in sofferenza	L. 1,715,267. 29
per spese »	<u>31,452. 24</u>
	in totale L. <u>1,746,719. 53</u>

interamente ammortizzate con gli utili dell'esercizio.

Sono state passate al conto delle perdite accertate le somme ritenute non recuperabili sulle cambiali cadute in sofferenza per l'ammontare di	L. 1,123,725. 54
dal quale va dedotto il valore dei recuperi ottenuti nell'anno, sulle sofferenze degli esercizi precedenti in	L. 585,074. 78
per capitale e spese, e »	37,375. 78
per interessi	<u>622,450. 56</u>
resta la somma di	L. <u>501,274. 98</u>

ammortizzate con gli utili dell'esercizio.

Aggiunta codesta somma a quella delle sofferenze recuperabili, anche essa ammortizzata con gli utili, si forma un totale di L. 2,247,994.51, a carico del bilancio dell'anno decorso, contro L. 1,168,227.81 caricate nell'esercizio precedente.

Servizio di Tesoreria provinciale.

Il servizio di Tesoreria provinciale dello Stato procedette nell'anno 1914 con perfetta regolarità.

Le spese di questo servizio asciesero a lire 1,599,648.13, presentando un aumento di L. 195,381.37, in confronto con quelle dell'anno precedente. Siffatto aumento va attribuito a nuovi servizi dipendenti dall'esercizio della R. Tesoreria: si allude segnatamente a quello conseguente al passaggio allo Stato del pagamento degli stipendi agli insegnanti delle scuole primarie.

Il conto corrente con il Tesoro, ammontò, in media, nel 1914, a L. 94,8 milioni. La giacenza massima, in L. 279,3 milioni, si ebbe il 30 novembre; quella minima, in L. 1,721,000, si ebbe il 16 settembre. Furono liquidate a favore del Tesoro lire 758,711.70 di interessi, contro L. 429,025.66 nell'anno 1913. Una così notevole differenza, come già si è accennato, trova spiegazione nelle operazioni di credito alle quali è ricorso il Tesoro durante l'anno, e alle emissioni di biglietti fatte per i bisogni dello Stato.

Il conto corrente speciale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato asciese, in media, a lire 6,040,000, e fruttò alla stessa una somma di interessi di L. 90,613.04.

Conformemente a quanto si è detto un anno fa, il servizio di Tesoreria dello Stato, venne prorogato, a partire dal 1° gennaio 1914 per un altro decennio,

a tutto il 31 dicembre 1923, mediante speciale convenzione stipulata tra il Governo e la Banca.

Ricevitorie provin-
ciali.

Le Ricevitorie provinciali delle Imposte dirette esercitate dalla Banca nel 1914, furono 39, come nell'anno precedente.

Le riscossioni si elevarono a L. 362,223,517. 97 mentre nel 1913, furono di » 344,781,304. 06

I versamenti eseguiti allo Stato e alle Provincie ammontarono nel 1914 a L. 364,661,027. 56 contro, nel 1913, » 346,376,907. 72

Gli arretrati, che alla fine del 1913 rappresentavano L. 224,963. 93 risultarono, al 31 dicembre scorso, per circostanze eccezionali e transitorie, di » 1,807,764. 54

Infatti il credito delle ricevitorie, in dipendenza dei cessati appalti e di quello in corso, trovavasi ridotto, al 20 febbraio scorso, a 178,503. 30.

Rimpetto a questo credito, la Banca ha una speciale riserva di L. 122,801. 36, più che sufficiente all'ammortizzazione delle partite che, eventualmente, risultassero irricuperabili.

Fondi pubblici e va-
lori di proprietà
della Banca.

I titoli pubblici di proprietà della Banca ammontavano, la sera del 31 dicembre 1914, a L. 204,590,725. 72

ed erano assegnati come appresso:

a) fondo di scorta libero, . . . »	49,644,549. 38
b) fondo di cauzione per il servizio della Tesoreria provinciale (1) »	110,133,638. 05
c) fondo per impiego della massa di rispetto »	17,499,949. 80
d) fondi diversi accantonati, »	1,899,546. 07
e) titoli residui del fondo già raccolto per coprire le perdite della Banca Romana »	25,413,042. 42

L'Istituto possedeva ancora titoli pubblici per L. 4,340,202. 51 temporaneamente assegnati alla riserva straordinaria costituita a tenore della convenzione del 30 novembre 1908; e per » 3,800,783. 00 costituenti reimpiego di una parte del patrimonio della Cassa di previdenza degli impiegati dei cessati Istituti; e impiego del fondo della Cassa di previdenza degli operai dell'officina carte-valori. Sarebbero complessivamente altre 8,140,987 lire.

Il preconstituito *Fondo di rivalutazione dei titoli*, che ammontava a 3,1 milioni di lire, aggiunto ad altre attività, contribuì a pareggiare la somma

(1) La Banca aveva indicato, a suo tempo, la convenienza della trasformazione dei titoli attribuiti a modesta cauzione in un credito permanente verso lo Stato, da regolarsi alla fine della concessione.

di L. 5,3 milioni, corrispondente al minor prezzo di mercato dei valori pubblici soggetti a rivalutazione posseduti dalla Banca alla fine del passato esercizio (1).

E qui sembra opportuno di notare: che siffatti valori soggetti a rivalutazione erano calcolati, in situazione di chiusura, per un prezzo complessivo di L. 67,242,790; che fra essi le rendite perpetue rappresentavano, in valor capitale corrente, meno di 15 milioni di lire; che i titoli redimibili alla pari erano stimati a poco più di 52 milioni; mentre la gran massa dei valori era formata da certificati ferroviari e da buoni del Tesoro, cioè da valori o soggetti a rimborso integrale a volontà della Banca, o realizzabili a scadenza fissa, non eccedente i cinque anni.

Riserva straordinaria.

La riserva straordinaria, costituita a tenore della Convenzione approvata con la legge del 24 dicem-

(1) Non sarà inutile di aver sott'occhio i prezzi di taluni fra i principali valori di Stato, sul mercato di Roma, alle date indicate, avvertendo che i prezzi al 2 gennaio 1915 sono quelli determinati a tenore del R. D. 24 novembre 1914 e del decreto ministeriale 30 novembre 1914:

TITOLI	1912	1913	1914		1915
	1° genn.	1° genn.	1° genn.	30 luglio	2 genn.
Rendita 3 1/2 %	100.625	98.55	97.40	93.45	84.27
Obbligazioni 3 1/2 % (Categ. I - 1908)	492	465	460	464	—
" 3 % (1910)	440.75	421	414	421	400
Obbligazioni ferroviarie 3 %	352	337.50	325	325	292.80

bre 1908, era impiegata, alla fine dell'anno, nel modo seguente:

Cambiali del gruppo siderurgico..... L.	4,683,000. 00
Buoni del Tesoro ordinarii a breve scadenza..... »	3,335,000. 00
Altri titoli..... »	1,005,202. 51
Fondo di dotazione per le Filiali nelle colonie »	3,000,000. 00
TOTALE L.	12,023,202. 51

Le cambiali del gruppo siderurgico, comprese originariamente tra gl' impieghi della riserva straordinaria per l'ammontare di 10 milioni di lire (atto finanziario del dì 7 agosto 1911), sono diminuite di L. 5,317,000 a seguito del regolare pagamento delle rate annuali scadute.

Il fondo di dotazione delle nostre filiali nelle Colonie è rimasto impiegato in buoni del Tesoro 4 %, poichè le filiali medesime hanno potuto continuare a valersi delle somme raccolte in conto corrente e a risparmio per provvedere alle rispettive occorrenze.

Gli edifici di proprietà della Banca, destinati a uso degli Uffici, rappresentavano, alla fine del 1913, un valore di bilancio di. L. 26,756,774. 66

Immobili a uso degli
uffici.

Ripporto . . . L. 26,756,774. 66

Durante l'anno 1914 furono aggiunte le partite seguenti:

1) pagamenti per la costruzione del nuovo palazzo della sede di Genova »	1,354,822. 24
2) pagamenti per la costruzione del nuovo palazzo della sede di Milano »	2,127,555. 68
3) pagamenti per la costruzione dello stabile della succursale di Cosenza »	36,342. 13
4) pagamenti per la costruzione del nuovo stabile della succursale di Bergamo »	197,188. 33
5) pagamenti per la costruzione del nuovo stabile della succursale di Mantova. »	23,547. 65
6) acquisto dello stabile per l'agenzia di Lecco »	261,155. 29
7) acquisto dello stabile in Asmara »	109,691. 79
8) pagamenti per lavori diversi di sistemazione e di miglioramento negli stabili di alcune filiali »	186,264. 98
<i>A riportarsi. . .</i> L.	<u>31,053,342. 75</u>

Riporto . . . L. 31,053,342. 75

Da questa somma sono da dedurre:

a) prezzo ricavato dalla vendita del vecchio palazzo della sede di Milano. L. 2,523,496. 57

b) quota di ammortamento, per l'anno 1914, delle spese di costruzione degli stabili a uso di ufficio » 535,135. 49

c) ammortizzazione straordinaria delle spese per i nuovi edifici di Genova e Milano » 200,000. 00

————— » 3,258,632. 06

Rimane quindi una somma di L. 27,794,710. 69 a rappresentare il valore di bilancio, al 31 dicembre 1914, degli immobili a uso della Direzione generale e di 68 filiali.

Vediamo ora quali sieno stati i risultamenti dell'opera della Banca durante l'anno passato, con-

siderando, come di solito, separatamente i profitti delle filiali da quelli dell'Amministrazione centrale.

L'utile lordo delle filiali fu di L. 39,438,199.07 contro, nel 1913. » 31,290,793.48
 aumento L. 8,147,405.59

L'utile lordo dell'Amministrazione centrale fu, nel 1914, di . . . L. 17,682,761.44 e nel 1913 di » 23,127,471.62
 onde una diminuzione di L. 5,444,710.18

Siffatta sensibile diminuzione non è la conseguenza di minori benefizi effettivi, ma perchè nell'esercizio 1913 venne portata a entrata nel bilancio della Banca la somma di L. 9,887,381.53, che comprendeva le varie attività destinate a colmare la lacuna prodotta dalla liquidazione della Banca Romana in eccedenza del fondo speciale raccolto in vent'anni per fronteggiarne le perdite.

Pertanto gli utili lordi dell'esercizio, tra filiali e Amministrazione centrale, si elevarono a L. 57,120,960.51 contro, nel 1913. » 54,418,265.10
 con un aumento di L. 2,702,695.41

Il prodotto lordo delle operazioni di sconto, nelle quali si esplica la maggiore attività della Banca, ascese, nel 1914, a L. 30,743,742.89, vale a dire che esso superò di L. 7,233,850.21 quello dell'esercizio precedente.

Le operazioni di anticipazione fruttarono per interessi. L. 6,360,118. 79
 aumento di » 1,696,444. 88
 sui risultati del 1913.

I prorogati pagamenti delle Stanze di compensazione diedero » 883,640. 65
 contro, nel 1913, » 642,409. 15

Le operazioni coll'estero diedero un beneficio di » 4,223,297. 82
 superiore a quello del 1913 di. . . » 213,198. 97

Gli utili dei servizi di ricevitoria e di cassa provinciale ascesero a. » 905,901. 61

I benefizi diversi ammontarono a. » 1,650,564. 95
 vale a dire circa » 710,000. 00
 in più di quelli dell'esercizio precedente.

Gli impieghi patrimoniali fruttarono. » 9,256,794. 44
 così distribuite:

a) interessi e proventi su fondi pubblici » * 8,096,092. 25

b) redditi provenienti dal Credito verso la Società per il risanamento di Napoli. » 965,152. 74

* In questa somma, non sono comprese L. 111,888.30 di interessi su buoni del Tesoro costituenti il fondo di dotazione delle filiali coloniali.

c) rendite di attività immobiliari residue » 193,549.45

Spese e tributi

Le spese, le imposte e tasse, le ammortizzazioni e gli accantonamenti dell'anno 1914 formano la somma di L. 37,159,783.91 contro quella del 1913 di » 34,272,641.70 e quindi si ha l'aumento di L. 2,887,144.21 avvertendo che la somma riguardante l'esercizio 1914 comprende 9 milioni di lire assegnati a riserva temporanea, e che la somma del 1913 comprende il saldo passivo della liquidazione della Banca Romana portato in bilancio per L. 9,887,381.53.

Nel 1914 le spese di amministrazione propriamente dette, comprese quelle per il servizio di Tesoreria dello Stato, salirono a L. 11,267,929.57, superando di L. 1,735,025.24 quelle del 1913. Un tale aumento trae origine dal maggior lavoro compiuto, il quale richiese più larghe spese di amministrazione, segnatamente per stipendi e salari, in relazione con l'aumento di personale, e per compensi speciali accordati agli impiegati in premio dell'opera straordinaria fornita con zelo all'Istituto.

Le imposte e le tasse diverse asciesero in tutto a L. 6,568,522.92, con un aumento di L. 1,942,271.65 sull'esercizio 1913.

La tassa di circolazione richiese L. 3,046,758.17,

cioè L. 1,658,217.29 in più della somma corrispondente pagata per l'esercizio 1913. Nella cifra dei tre milioni è inclusa la tassa straordinaria sulle eccedenze di circolazione in L. 1,641,041.34, superiore di L. 700,000 a quella dell'anno 1913; e vi è pur compreso il nuovo contributo a favore dello Stato di L. 814,117.38, applicato in ragione di 1 per cento su la maggiore circolazione autorizzata dai decreti legge emanati il 4 e il 13 agosto 1914.

Gli interessi liquidati a favore del Tesoro e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sui rispettivi conti correnti, raggiunsero complessivamente L. 849,324.74, superando di L. 291,322.57 quelli dell'anno 1913.

Gl'interessi corrisposti sui depositi privati in conto corrente fruttifero ascесero a L. 2,151,639.36: lire 1,180,183 in più del 1913, a motivo dell'aumento notevole delle somme ricevute in conto corrente e della misura d'interesse più alta corrisposta ai depositanti.

Le ammortizzazioni diverse assorbitono una somma di L. 436,787.69, inferiore a quella posta a carico dell'esercizio 1913, pure essendosi provveduto a cospicue ammortizzazioni speciali.

Si è, infine, prelevata dagli utili la somma, già accennata, di 9 milioni di lire per costituire, insieme

al milione accantonato nei decorsi esercizi, una *riserva temporanea* di 10 milioni.

Sottraendo dagli utili lordi dell'esercizio, nell'ammontare indicato di	L. 57,120,960. 51
il totale delle spese, dei tributi, delle ammortizzazioni e degli accantonamenti, cioè »	<u>37,159,785. 91</u>
rimane una somma di utili netti di L.	19,961,174. 60
ai quali sono da aggiungere gli utili residui dell'esercizio precedente . . »	<u>528,909. 07</u>
In tutto . . . L.	20,490,083. 67

Deducendo da questa somma l'assegnazione alla cassa di previdenza dei cessati Istituti, in ragione di 5 per cento su L. 19,961,174.60 . . L.	998,058.73
e l'annualità prevista dall'art. 24 del testo unico delle leggi bancarie in »	<u>750,000.00</u>
rimane la somma di utili netti da ripartire in L.	<u>1,748,058. 73</u>
	<u>18,742,024. 94</u>

Dividendo.

Il Consiglio superiore della Banca, udita la Relazione favorevole dei Sindaci, considerato che, sui risultati del conto profitti e perdite dell'esercizio 1914 spetta allo Stato, a titolo di partecipazione agli utili

della Banca (1), la somma di L.	4,500,000. 00
ha deliberato di distribuire agli azionisti la somma di »	14,100,000. 00
passando a conto nuovo »	<u>142,024. 94</u>
	L. <u>18,742,024. 94</u>

Il Consiglio superiore ha pure deliberato di prelevare dagli utili della riserva straordinaria, di spettanza degli azionisti, ammontanti a L. 486,392. 87 la somma di » 300,000. 00 passando a conto nuovo L. 186,392. 87

Così, aggiunta questa somma a quella indicata sopra di L. 14,100,000, si ottengono complessivamente L. 14,400,000, che divise per il numero di 300,000 azioni, formano un dividendo di L. 48 per azione, eguale a quello distribuito per l'esercizio 1913.

(1) Raccogliamo qui sotto le cifre (milioni e migliaia di lire) riguardanti le somme versate dalla Banca nelle casse dello Stato in conto tassa di circolazione e partecipazione agli utili nell'ultimo decennio:

ESERCIZI	Tassa circolazione dei biglietti	Partecipazione dello Stato agli utili della Banca	TOTALE
1905	1.556	—	1.556
1906	308	892	1.200
1907	623	892	1.515
1908	271	1.129	1.400
1909	264	2.700	2.964
1910	591	3.300	3.891
1911	1.897	3.900	5.797
1912	3.045	4.200	7.245
1913	1.388	4.800	6.188
1914	3.047	4,500	7.547

Signori Azionisti,

Il dividendo di 48 lire, a formare il quale concorrono gli utili speciali degli azionisti, non corrisponde certamente nè al frutto del maggior lavoro del passato esercizio, e nemmeno alle giustificate aspettative di veder tradotta in beneficio tangibile la cessazione degli accantonamenti destinati, coi loro interessi, a coprire il *deficit* della liquidazione della Banca Romana. Per questo capo avremmo potuto dividere col Tesoro una somma di benefizi, risultanti da minori oneri di bilancio, di almeno tre milioni di lire, portando il dividendo a 53 lire per azione, pur prescindendo dai maggiori utili eccezionalmente ricavati nell'anno decorso grazie allo sviluppo considerevole delle operazioni attive dell'Istituto. Se non che l'Amministrazione, nel formare il conto dei profitti e delle perdite del 1914, non si è fermata a considerare la presente situazione indipendentemente dai precedenti di essa e dalle congetture relative a un prossimo avvenire, al quale deesi guardare con molta circospezione.

Per quanto sia stata usata la consueta cautela nell'esame del portafoglio ceduto alla Banca e nell'ammissione di nuovi presentatori — subendo le

critiche di coloro per i quali non si largheggia mai abbastanza — non si può pretendere che, mentre la crisi internazionale perdura, col pericolo di intensificarsi, il portafoglio rigonfio non contenga una proporzione più alta di rischi. Così sarebbe errore non giustificabile quello di perder di vista che, per i titoli posseduti dall'Istituto e soggetti a rivalutazione, occorre un efficace presidio. Ritorneranno, di certo, un giorno che auguriamo prossimo, a risalire i prezzi, e se ne godranno i benefizi; ma intanto, mentre discorriamo, si ha notizia delle immense ricchezze che la guerra europea distrugge, e si vanno determinando le gigantesche liquidazioni e consolidazioni di debiti fluttuanti e cartacei, che dovranno far seguito al lungo e vasto conflitto che tiene in angoscia il mondo civile.

Stanno qui le evidenti ragioni, per le quali abbiamo voluto creare una *riserva temporanea* di dieci milioni, prelevandone nove dagli utili dell'esercizio decorso: utili che saranno ripartiti fra gli azionisti e lo Stato, se non verranno assorbiti da perdite di qual si sia natura, e che fra tanto possono assicurare lo Stato e gli azionisti contro il pericolo di soverchie deficienze nel prossimo o nei prossimi bilanci. Del resto in noi è profondo il convincimento che, dopo un'esercizio bancario come quello del 1914, e di fronte a una situazione economica depressa per cagioni che riflettono la situazione politica interna-

zionale, s'imponga a tutti una restrizione decisa nel reparto di utili e nell'assegnazione di dividendi. E in ogni ipotesi non sarebbe stato commendevole per il nostro Istituto di distribuire, proprio in quest'ora, una somma di benefizii superiore a quella cui eravamo giunti col bilancio del 1913.

Ma badiamo bene, un siffatto indirizzo di prudenza e di previdenza, che abbiamo creduto e crediamo doveroso di seguire — e vorremmo consigliare ad altri per un interesse comune, che è quello del credito nazionale — non è ispirato da pavidie idee di sfiducia, e non significa timidezza dell'animo nostro. Parlano anzi in contrario senso tutta la condotta della Banca d'Italia da luglio in poi, e la sua molteplice azione, chiamata anche fuori del campo che le è proprio, e le sue iniziative, e persino le sue resistenze a propositi per essa non chiari e di non evidente pubblico beneficio. In noi è stata ed è sempre salda la fede cosciente nelle forze economiche del paese: non lasciamo annerbiare dagli eventi la serenità del nostro pensiero, senza della quale serenità nessuno sarebbe in grado di efficacemente rispondere a ciò che la Patria domanda.

IL DIRETTORE GENERALE
STRINGHER.

RELAZIONE DEI SINDACI

SUL VENTUNESIMO ESERCIZIO DELLA BANCA D'ITALIA E SUL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1914

Signori Azionisti,

L'anno che volge, segnerà un'orma indelebile nella storia politica di tutti i popoli.

La guerra, improvvisamente scoppiata nei primi dello scorso agosto, esercitava naturale e immediata influenza sui mercati finanziari.

La rottura dei rapporti fra i più importanti Stati turbava gravemente gli scambi internazionali, ed oltre ad arrestarne il movimento ascendente, ingenerava la restrizione del denaro e la conseguente crisi; donde le molteplici provvidenze intese a eliminare, o, quanto meno, a ridurre il disagio, e, prime fra esse, la disciplinata temporanea moratoria nei pagamenti e l'allargamento della circolazione fiduciaria.

Sono fatti ed avvenimenti di ieri, ma piace al Collegio dei Sindaci di fugacemente rammentarli per aver agio di segnalare, che in queste eccezionali e tumultuarie contingenze, rifulgeva la illuminata operosità del signor Direttore Generale tanto nel

fronteggiare la difficilissima situazione, quanto a salvaguardare la compagine patrimoniale della Banca.

Invero, mercè un'azione perseverante e la copia dei mezzi, l'Istituto poteva efficacemente giovare all'economia nazionale, apprestando, con prudente larghezza di sovvenzioni, valido ausilio e ristoro alle paralizzate industrie e agli offesi commerci.

Per ragione naturale di cose, l'intervento, così esplicito dalla Banca, si risolveva in un più intenso suo lavoro. Ond'è, che l'annuale complesso delle operazioni di sconto ed anticipazioni superava di ben L. 475,692,359. 72 il corrispondente importo del periodo anteriore; e, alla chiusura dell'annata, il *Portafoglio su piazze italiane* e le *Anticipazioni* presentavano le singole e rispettive eccedenze di L. 199,871,165. 67 e di L. 25,132,509. 67 in confronto del Bilancio di fine 1913.

I provvedimenti, sanciti dal Regio Governo coi decreti del 18 agosto, 22 settembre e 23 novembre ultimo, giustificano le nuove partite di L. 18,312,386.35 e 270,500,000, iscritte all'attivo del Bilancio sotto le voci: *Anticipazioni per conto dello Stato* e *Tesoro dello Stato in conto somministrazione biglietti*.

Però, malgrado le suaccennate disposizioni, lo esborso della intera anticipazione statutaria di lire

230,000,000 ed il saliente incremento degli sconti, il medio circolante si accresceva di sole L. 308,015,150.

E l'apparente antinomia riesce tosto chiarita, se si considera che, tanto in conseguenza della fiducia addimostrata dal pubblico verso la nostra Banca, quanto per motivi inerenti alle particolari condizioni del mercato, i *Depositi in conto corrente fruttifero* e i *Debiti a vista*, hanno rispettivamente beneficiato di L. 238,837,453.40 e di L. 71,400,924.35.

Nè vuolsi trascurare che, dal proprio lato, l'Amministrazione riponeva la massima cura nel procurare al commercio le più larghe disponibilità possibili, anche alienando parte dei titoli già costituenti il fondo di accantonamento per le perdite insite nella Banca Romana, e appunto per ciò, ridotti di L. 13,542,974.53.

Nell'armonia di tutti questi fattori fra di loro concomitanti, sta la ragion d'essere della conservazione del rapporto fra la riserva e la circolazione fiduciaria, nella pregevole aliquota del 67.01 per cento.

Il credito verso la Società del Risanamento di Napoli va regolarmente decrescendo e la ulteriore decurtazione di L. 1,817,057.42 nel relativo importo, attesta il buon andamento di siffatta Impresa.

In guisa altrettanto soddisfacente ha proceduto la gestione del Credito Fondiario, chiusa col bene-

ficio di L. 509,470.99, destinate a formare il primo nucleo di novella riserva. Ed a convincersi della bontà delle resultanze ottenute durante l'anno decorso, basta l'avvertire che, non aveva luogo aggiudicazione alcuna d'immobili all'Istituto, e che le semestralità arretrate offrono la sensibile miglioria di L. 188,536.63, sempre in paragone del Rendiconto precedente.

Infine, i Residui attivi dei cessati Istituti (inclusi per L. 16,255,579.54 nella totalità delle Partite ammortizzate) riconfermano la favorevole aspettazione nutrita a loro riguardo. Invero, nel 1914 per effetto delle compiute liquidazioni, i detti cespiti si sono avvantaggiati di L. 797,330.95; e a L. 195,549.45 ascendono i beneficî da essi ricavati, ed attribuiti a favore dell'esercizio, previa deduzione di tutti i pesi fissati a carico di detto particolare ramo dell'azienda, sebbene talune delle somme diffalcate rivestano il carattere non di semplice spesa, ma di vero e proprio accrescimento patrimoniale.

Discendendo, dopo ciò, all'esame del Conto Rendite e Spese, emerge chiaramente, che l'importanza del lavoro effettuato dalla Banca si rispecchia nel più elevato prodotto di L. 8,930,295.09, conseguito dagli sconti e dalle anticipazioni, al netto del cospicuo risconto di L. 4,332,702.66.

Si riverbera altresì nel maggior gettito di lire 1,213,125.76, constatato nel complesso degli Interessi attivi, delle Provvigioni e dei Beneficî diversi, ivi compresi quelli derivanti dalle operazioni coll'Estero.

Agli interessi attivi sui 30 milioni di lire del fondo assegnato, a suo tempo, al Credito Fondiario, fu contrapposto l'ammontare di quelli passivi, allo stesso Fondiario competenti, tanto sulla parte di detto fondo, infruttifera in dipendenza del contributo alle spese del Risanamento di Napoli, quanto sulle riserve proprie di esso Credito Fondiario e destinate, sullo scorcio del 1913, a colmare il più volte riferito disavanzo della Banca Romana.

Alla riduzione nel credito capitale verso il Risanamento corrisponde il minore importo di frutti di L. 88,726.47.

Per converso, i proventi dei Fondi Pubblici, si addimostrano superiori di L. 2,325,663.93; principalmente per la utilizzazione a profitto del Bilancio, dei residui titoli, già di spettanza del Fondo accantonato per provvedere alla liquidazione della citata Banca Romana.

Sebbene informati a parsimoniosi criterii ed a norme di prudenza, pur tuttavia gli oneri amministrativi hanno pesato per la maggior somma di lire 2,057,959.24. E ciò sia per le miglorie deliberate a pro del Personale, sia per le ulteriori spese richieste

dallo sviluppo dei servizi e dalla imponente mole delle operazioni, compiute in circostanze non sempre normali. Basta accennare all'enorme lavoro creato dall'intervenuta moratoria, al più vivo movimento di fondi da una sede all'altra e alla più estesa fabbricazione dei biglietti.

Il segnalato aumento nei Conti Correnti fruttiferi, elevatisi a L. 288,221,434.45, ed il maggior debito di L. 50,081,110.47 verso lo Stato, illustrano, fra l'altro, l'eccedenza di L. 1,489,893.53, verificatasi in rapporto agl' *Interessi ed Annualità passive*.

Nei quali fatti e nel già avvertito allargamento della circolazione risiedono le cause, quasi uniche, dell'aggravio di L. 1,942,271.65 riconosciuto nelle *Imposte e Tasse*.

Stante la cessazione, avvenuta col 1913, di molte spese estinguibili a periodi determinati, la Banca avrebbe usufruito di minori *Ammortizzazioni*, se non si fosse stimato doveroso di provvedere alla rivalutazione dei titoli di sua proprietà. Il rigido apprezzamento, in base ai prezzi indicati per il 31 dicembre ultimo, determinava deficienza tale, che, oltre ad assorbire il fondo di rivalutazione, richiedeva l'imputazione di L. 933,738.87 a carico degli utili. Molto opportunamente l'Amministrazione provvede, e provvede via via, a far scelta dei titoli, allo scopo di non aggravare il bilancio nell'ipotesi, ora

pur troppo avveratasi, di un deprezzamento sensibile di essi: e infatti, al 31 dicembre, sulla massa dei titoli posseduti dalla Banca, quelli soggetti a rivalutazione di prezzi rappresentavano un valore di poco superiore a 67 milioni.

Giova altresì di avvertire che a costituire le L. 3,090,367.83, bilanciate per le su riferite Ammortizzazioni, concorrono puranco L. 256,664.32 di ammortizzo spese d'impianto della Cartiera e lire 735,135.49 di annuale deperimento sugli immobili ad uso uffici, così fissato alla stregua delle consuete norme vigenti presso l'Istituto.

Correlativamente alla grande entità degli affari, le sofferenze si sono accresciute di L. 721,189.01, astrazione fatta dalle L. 501,274.98, già considerate come irrecuperabili.

È noto, ed in ogni modo si ripete, che la mole delle operazioni deriva in gran parte, non tanto dal pacato e progressivo incremento della attività industriale ed economica del paese, quanto da circostanze tutte particolari, da bisogni imperiosi e straordinari. I fidi, onde trattasi, possono per conseguenza offrire materia di un qualche dubbio, sia pure remoto.

Nell'intento quindi di sempre più presidiare l'Istituto, e comunque, di viemeglio rinvigorire

le basi, sulle quali stabilmente si asside, il signor Direttore Generale proponeva, e il Consiglio Superiore deliberava, di prelevare dai benefici lordi l'importo di nove milioni per accantonarli in una speciale riserva temporanea.

E sicuri di fedelmente corrispondere al nostro ufficio, plaudiamo alla decisione, perchè appieno giustificata dalle premesse affermazioni e perchè conforme a quei dettami di severa prudenza, che, oltre ad aver condotto la Banca alla presente sua altezza, si sono addimostrati nei momenti fortunosi, di presente giovamento alla economia nazionale.

Vuolsi infine notare, che l'art. 24 del Testo Unico dell'atto bancario impone di comprendere tra le passività aziendali, a partire dall'esercizio decorso, l'annualità fissa di L. 750,000 a favore delle Casse di Previdenza dei cessati Istituti, in di più della abituale attribuzione del ventesimo degli utili netti, di cui all'art. 5 della Convenzione 29 novembre 1908.

A seguito delle discorse cose,
 il Rendiconto economico si chiude
 colla totalità dei Profitti in L. 57,120,960. 51
 meno le spese, gravami ed i pre-
 lievi legali e convenzionali per
 complessive » 38,907,844. 64
 coll'avanzo netto di L. 18,213,115. 87

Riporto . . . L. 18,213,115. 87

aumentabile del residuo riportato
dal precedente esercizio in » 528,909. 07
assieme L. 18,742.024. 94

Lo Spettabile Consiglio Superiore ha votato di assegnare lire *Quarantasette* per azione, pari a L. 14,100,000. 00
cosicchè, avuto riguardo alla quota di compartecipazione devoluta al R. Governo in » 4,500,000. 00
si ha il rinvio a nuovo di L. 142,024. 94

Però, e nei rapporti speciali dei signori Azionisti, il dividendo deve essere maggiorato dei frutti della Riserva straordinaria, che ragguagliano a. L. 486,392. 87
distribuite, secondo opportuna proposta, nella misura di lire una per ogni azione » 300,000. 00
rimandando al successivo anno le restanti » 186,392. 87
L. 486,392. 87

E siccome le su descritte ripartizioni appaiono conformi alla Legge e allo Statuto, e il Bilancio, a cui si riferiscono, prospettato in L. 6,235,288,382.08 all'Attivo ed al Passivo, fu da noi riconosciuto severamente cauto e giusto, così ci onoriamo di invi-

tarvi a ratificare col vostro favorevole voto sia questo che quelle.

Nel corso dell'anno, abbiamo sorvegliato la gestione, assistendo alle adunanze del Consiglio Superiore, ispezionando la Cassa Generale e verificando le varie e complesse scritture contabili della Direzione Generale. L'opera nostra fu sempre agevolata dalla esemplare tenuta dei registri e dalla cortese deferenza dei signori Capi Ufficio ed Impiegati, i quali, in ispecie nelle odierne contingenze, hanno diritto alla gratitudine nostra.

Presso le filiali dell'Istituto, i controlli vennero effettuati dai rispettivi signori Censori, ai quali, per tanto, inviamo un caldo e rispettoso ringraziamento.

Signori,

Feconda e proficua fu l'azione esercitata dalla Banca.

Senza vana iattanza ci sembra lecito di potere, con tranquilla coscienza, affermare, che i molteplici appelli, rivolti all'Istituto in favore del Paese, furono sempre degnamente intesi ed ancor più nobilmente assolti; mentre il signor Direttore Generale,

con infaticabile zelo e chiara visione, ha saputo armonizzare il vantaggio pubblico col vostro interesse privato.

L'utile intervento della Banca non è, però, ancora giunto al suo termine: altri e gravi problemi incombono sulla vita nazionale. L'Istituto è chiamato a nuovi e salienti compiti; ma tutti saranno esauriti e con soddisfazione, imperocchè, l'opera passata ci affida sulle risultanze avvenire.

Con questa ferma fede, e colla indistruttibile fiducia nelle prospere sorti economiche della Patria, sebbene di recente travagliata, deponiamo il mandato, di cui ci avete reiterate volte onorati e che abbiamo procurato di adempiere colla maggiore diligenza.

Roma, 12 marzo 1915.

I Sindaci

ARTOM VITTORIO

BRUSOMINI EUGENIO

CORNAGLIOTTO GIUSEPPE

MAROCO DOMENICO

VIALE DAVID

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000,000

CREDITO FONDIARIO

RELAZIONE DEL DIRETTORE

AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

sulla gestione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1914

—*—

Egregi Signori,

Le condizioni fatte all'economia pubblica dagli avvenimenti politici e militari dell'ora presente, e l'annata agraria scarsa in molta parte delle provincie meridionali, della Sicilia e della Sardegna, hanno avuto una ripercussione nella liquidazione del Credito Fondiario soltanto per quanto ha rapporto alle restituzioni anticipate totali o parziali dei mutui, che sono state nel 1914 minori di quelle effettuate nell'anno precedente.

La riscossione delle semestralità è stata invece soddisfacente; e la percentuale della mancata riscossione che, nel 1913, fu del 12.79 %, è discesa nel 1914, per pagamenti eseguiti e per due opportune ratizzazioni del debito arretrato, al 10.96 %.

Premesso che, com'è risaputo, il Credito Fondiario, dall'inizio alla chiusura delle stipulazioni, avvenuta per effetto dell'art. 12 della legge bancaria 10 agosto 1893, ha concluso:

Mutui in contante 4 %	N. 834	per L. 17,991,000
Mutui in cartelle 4 %	» 2470	» » 135,349,500
Mutui in cartelle 4 1/2 %	» 2675	» » 157,411,500
Nello insieme mutui	N. <u>5979</u>	per L. <u>310,752,000</u>

Mutui in contanti ed
in cartelle.

Ammortamenti semestrali - Estinzioni anticipate.

Gli ammortamenti semestrali e le estinzioni anticipate, volontarie o forzate, che al 31 dicembre 1913 avevano data una somma di rimborsi per. L. 229,442,699. 52 ammontavano al 31 dicembre 1914 a » 232,887,556. 05 così suddivise:

- L. 7,978,353. 69 sui mutui in numerario ceduti all'Istituto Italiano di Credito Fondiario;
- » 7,951,634. 28 sui mutui in numerario rimasti al nostro Credito Fondiario;
- » 103,478,615. 68 sui mutui in cartelle già 4 %;
- » 113,478,952. 40 id. id. già 4 1/2 %.

Consistenza attuale del mutui.

Pertanto al 31 dicembre 1914 la consistenza delle operazioni in corso era rappresentata da:

Mutui in numerario ceduti all'Istituto Italiano di Credito Fondiario	N. 219	per L.	1,988,829. 19
Mutui in numerario rimasti al Credito Fondiario	» 43	» »	72,182. 84
Mutui in cartello 3.75 % già 4 %	» 1042	» »	31,870,884. 32
Mutui in cartelle 3.75 % già 4 1/2 %	» 1279	» »	43,932,547. 60
Totale . . . N.	<u>2583</u>	per L.	<u>77,864,443. 95</u>

Restituzioni volontarie.

Le volontarie restituzioni totali anticipate dei mutui che durante l'esercizio 1913 asciesero a L. 1,077,168 risultano nell'anno 1914 nella somma di » 744,852 con una diminuzione pertanto sull'esercizio precedente di » 332,316

Parimenti le volontarie restituzioni parziali anticipate dei capitali mutuati, che nel 1913 raggiunsero la somma di L. 792,461 nell'esercizio 1914 furono soltanto di » 359,229

Nel 1914 nessuna restituzione totale o parziale si è verificata per i mutui assunti dalla Banca e dal Credito Fondiario.

Il movimento delle cartelle in circolazione è dato dal seguente prospetto:

Movimento delle cartelle fondiarie.

		3,75 % già 4 %	3,75 % già 4 1/2 %		
Al portatore	In circolazione al 31 dicembre 1913..... N.	58,559	78,776	già 4 %	già 4 1/2 %
	Meno: Estratte nell'anno 1914 » N.	3,100	3,213		
	Meno: Restituite nell'anno 1914..... » N.	59,459	75,563		
	Variazioni per tramutamenti avvenuti nel 1914..... » N.	282	237		
Nominative	In circolazione al 31 dicembre 1913..... N.	55,177	75,326	già 4 %	già 4 1/2 %
	Variazioni per tramutamenti avvenuti nel 1914..... » N.	— 148	+ 741		
	In circolazione al 31 dicembre 1914..... N.	55,029	76,067		
	In circolazione al 31 dicembre 1913..... N.	9,733	14,051		
Totale in circolazione come da Bilancio....	Variazioni per tramutamenti avvenuti nel 1914..... » N.	+ 148	— 741	N.	L.
	In circolazione al 31 dicembre 1914..... N.	9,881	13,310		
		64,910	89,377		
		32,455,000	44,688,500		

Nell'anno 1914 vennero consentite due ratizzazioni di semestralità arretrate per l'importo di L. 117,090.

Ratizzazioni di debiti per semestralità arretrate.

Queste ratizzazioni, aggiunte alle altre precedentemente concesse, formano un insieme di N. 184 per L. 9,532,297. 17.

Tenuto conto degli ammortamenti compresi nelle rate pagate a tutto il 31 dicembre 1914, delle restituzioni anticipate e di quelle compiute al termine della ratizzazione, gli uni e le altre

per un totale di » 143 » 7,151,001. 29

si ha che la consistenza dei debiti ratizzati al 31 dicembre 1914, re-

sidua ad operazioni N. 41 per L. 2,381,295. 88

Mutui su fondi rustici e misti, e mutui su fondi urbani nelle provincie di Messina e Reggio Calabria. Ratizzazioni di debiti arretrati a norma del R. D. 2 maggio 1909.

Le ratizzazioni, che delle semestralità arretrate per i mutui garantiti da fondi rustici o da fondi misti nelle provincie di Messina e Reggio Calabria danneggiate dal terremoto 28 dicembre 1908 furono attuate ai sensi del R. D. 2 maggio 1909, formano, come riferii nella relazione sull'esercizio dell'anno 1913, un insieme di n. 45 per L. 102,628.31, residue al 31 dicembre 1914, per effetto delle quote esatte, a L. 91,966.35.

In quanto ai mutui garantiti da soli fondi urbani, siti pure nelle due suddette provincie danneggiate dal terremoto 28 dicembre 1908, Ve ne esposi, nella relazione sull'esercizio del 1913, la situazione, la quale, per l'anno 1914, è la seguente:

Al 31 dicembre 1914 i cinque mutui su fondi urbani nella provincia di Messina rappresentavano, tra capitale e semestralità arretrate, la somma di L. 62,942.71.

Per un mutuo di L. 14,447.15 la casa ipotecata esiste, e il debitore paga regolarmente le semestralità.

Per un altro di L. 17,166.39 l'area di risulta della casa, che lo garantiva e che fu distrutta, è in vendita giudiziale ad istanza di terzi, per un prezzo conveniente, di tal che può presumersi che il credito dell'Istituto, se non in tutto, in buona parte potrà recuperarsi.

Per un altro di L. 2,625.75, a garanzia del quale esiste tuttora la casa, fu concessa la ratizzazione del debito arretrato. Il mutuuario paga ora quasi regolarmente le rate semestrali.

Per un altro di L. 5,108.95 l'area di risulta della casa distrutta sarà espropriata, ma non in breve tempo, per allargamento stradale. Il credito dell'Istituto potrà essere coperto se non in tutto, in buona parte, dalla indennità di espropriazione.

Infine per un altro di L. 23,594.47 l'area di risulta della

casa distrutta verrà, anche non in breve tempo, espropriata dal Comune per la costruzione della Caserma dei pompieri. L'indennità di espropriazione potrà soddisfare, in buona parte, il credito dell'Istituto.

Al 31 dicembre 1914 i trentadue mutui su fondi urbani nella provincia di Reggio Calabria ammontavano, in capitale e semestralità arretrate, a L. 287,659.04.

Per quattro di questi mutui, della complessiva somma di L. 33,569.71, il pagamento delle semestralità procede regolarmente.

Per cinque, della somma di L. 40,180.04, fu attuata la ratizzazione del debito arretrato ai sensi del Regio Decreto 2 maggio 1909.

Per uno, della somma di L. 9,370.73, è in corso il provvedimento della ratizzazione del debito arretrato a norma del detto Regio Decreto.

Per quattro, di L. 26,782.35 è presumibile il ricupero quasi totale del credito per effetto di espropriazione a causa di pubblica utilità dell'area di risulta delle case distrutte.

Per due, di L. 31,395.23, si è recuperato l'intero credito per effetto di espropriazione a causa di pubblica utilità dell'area di risulta dei fabbricati distrutti.

Per uno, di L. 1,329.10, si è ottenuto dal debitore il rimborso totale.

Per quattro, di L. 37,052.38, si è transatto alle condizioni da Voi approvate.

Per sette di L. 94,002.64 sono state presentate proposte di transazione, le quali, per la tenuità dell'offerta da parte dei mutuatari, non avranno probabilmente pratico risultato.

Per quattro di L. 83,080.41 non si può fare alcuna previsione, ma continuano le indagini.

Nel 13 febbraio del corrente anno 1915 un violento terremoto ha, con sorpresa dolorosa di tutti, devastato una nobile e industrie regione.

Il Credito Fondiario ha nei Comuni di Avezzano e di Sora, il primo distrutto e il secondo gravissimamente danneggiato, mutui per la somma di L. 9,171.83 garentiti da soli immobili urbani; ed ha altri mutui per L. 50,386.18 garentiti pure da soli immobili urbani siti negli altri Comuni colpiti dal terremoto, i quali però non risultano fortemente danneggiati (1).

Con Reale decreto-legge n. 110 del 12 febbraio 1915 è stato esteso ai debitori per mutui fondiari nei suddetti Comuni quel beneficio della sospensione temporanea del pagamento delle semestralità, che fu concesso con il Reale decreto-legge del 2 maggio 1909 ai debitori nei Comuni delle Provincie di Messina e Reggio Calabria danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. Tale sospensione è per tutto l'anno 1915 per i debiti con ipoteca comprensiva di fondi rustici ed urbani o di soli fondi rustici; e per gli anni 1915, 1916 e 1917 per quelli esclusivamente su fondi urbani.

L'Istituto attuerà il beneficio a favore dei mutuatari che si trovino nelle condizioni previste dal Reale decreto-legge e che ne facciano richiesta. È notevole, per altro:

(1) I Comuni danneggiati sono quelli compresi negli elenchi approvati con i R. D. 7 e 14 febbraio 1915.

a) che i mutui con garanzia su soli fondi urbani sono 13; e al 31 dicembre 1914 per 10 le semestralità erano pagate, e soltanto per tre vi erano semestralità arretrate per la somma complessiva di L. 3,011.34;

b) che i mutui con garanzia su fondi misti (rustici e urbani) sono 19; e al 31 dicembre 1914 per 14 le semestralità erano pagate, e solo per 5 vi erano semestralità arretrate per la somma complessiva di L. 34,598.68;

c) che i mutui con garanzia su soli fondi rustici sono 56; e al 31 dicembre 1914 per 47 le semestralità erano pagate, e per 9 vi erano semestralità arretrate per la somma complessiva di lire 8,885.94.

Cosicchè l'arresto del pagamento normale delle semestralità che, eventualmente, potrà verificarsi per effetto della ratizzazione permessa dal Reale decreto-legge, riguarderà una quantità di mutui e di somme d'importanza relativamente piccola.

Sulle semestralità scadute nell'anno 1914 nella somma complessiva di L. 6,147,733.95, vennero incassate L. 5,474,342.64, riportandosi pertanto a nuovo l'arretrato di L. 673,391.31 pari ad una mancata riscossione del 10.96 %, mentre nell'anno 1913 il difetto di riscossione ragguagliò il 12.79 %.

Sopra 2583 mutui, quelli in corrente col pagamento delle semestralità erano, alla chiusura dell'esercizio, 2068, e nel complesso gli arretrati che, nel 31 dicembre 1913, ammontavano a lire 1,299,982.15, risultano, al 31 dicembre 1914, nella minor somma di L. 1,173,792.16, donde una diminuzione di L. 126,189.99.

Vi espongo infine la consueta distinta di mutui, pei quali non vennero reputati necessari atti legali, e di quelli per i quali è convenuto tutelare giudiziariamente le ragioni dell'Istituto.

Mutui in mora - Arretrati.

		Numero dei mutui in corso	Ammontare dell' arretrato	
Senza atti in corso	31 dicembre 1913	439	551,970	88
	31 dicembre 1914	439	439,239	92
	Differenze al 31 dicembre 1914	—	— 112,730	96
Con atti in corso	31 dicembre 1913	64	748,011	27
	31 dicembre 1914	76	734,552	24
	Differenze al 31 dicembre 1914	+ 12	— 13,459	03

Nelle somme ora menzionate non sono comprese le semestralità scadute e non soddisfatte dai mutuatari morosi per debiti ratizzati, le quali alla chiusura dell'esercizio ammontavano a L. 1,142,174 dovute tutte da un solo debitore a Voi noto.

Amministrazioni giudiziarie.

Le amministrazioni giudiziarie che nell'anno 1913 erano 10 rimangono 10 nel 1914.

Vendite - Aggiudicazioni.

Durante il 1914 furono eseguite ad istanza dell'Istituto 3 vendite giudiziali, relative ad altrettanti mutui per un residuo capitale di L. 64,835. 59 mentre nell'esercizio precedente ne furono eseguite 5 per un residuo capitale di » 22,218. 90

Le vendite che nel 1913 sono state definite con aggiudicazioni a terzi per L. 44,684. 00 e con aggiudicazioni all'Istituto per » 5,967. 00 con un totale quindi di L. 50,651. 00

hanno dato nel 1914 i seguenti risultati:

Per le aste indette:

dall'Istituto L.

Totale .. L.

PREZZI DI AGGIUDICAZIONE			
al Credito Fondiario		a Terzi	
—	—	87,675	86
		87,675. 86	

I deliberatari di fondi venduti nel 1914 e negli anni precedenti dovevano, alla chiusura dell'esercizio 1914, per prezzo di aggiudicazione, la somma di L. 128,382. 73.

Un solo acquirente d'immobili ipotecati al Credito Fondiario approfittò delle disposizioni di legge che concedono la continuazione dei mutui, accollandosi il capitale residuo per l'importo di L. 4,807.28.

Mutui assunti dagli aggiudicatari.

Durante l'esercizio nessun mutuo è rimasto accollato al Credito Fondiario, cosicchè il saldo di L. 10,676.40 al 31 dicembre 1914 rappresenta il capitale residuo dei due mutui in essere nel precedente esercizio.

Mutui assunti dallo Istituto (art. 4 all. S alla legge 8 agosto 1895) e cessione alla Banca per la convenzione 28 Novembre 1896.

Come fu detto nelle precedenti relazioni, i mutui ceduti alla Banca dall'Azienda Fondiaria ascesero in totale a n. 360 per lire 33,568,579.

Tenuto conto degli ammortamenti, dei rimborsi e delle cessioni per rivendite di fondi, tali mutui sono oggi ridotti a N. 8 per L. 2,538,766, cui corrisponde un'annualità di L. 136,494, oltre a quella di L. 20,614, relativa ai debiti arretrati assunti dalla Banca stessa e ratizzati, il capitale dei quali residua oggi a L. 275,035. Queste cifre sono inferiori a quelle che Vi furono segnalate nei decorsi anni.

Beni immobili di proprietà del Credito Fondiario. Rivendite.

Al prezzo di bilancio degli immobili, che al 31 dicembre 1913 figurava in L. 75,322.18, nessuna nuova partita fu aggiunta durante l'esercizio del 1914, perchè nessun immobile rimase aggiudicato all'Istituto.

Venne invece, nel 1914, effettuata la rivendita di tre degli immobili suddetti, per il prezzo di L. 56,923.09. E poichè di questa somma L. 53,746.85 rappresentano l'utile netto conseguito con la rivendita, utile che è andato in aumento del fondo accantonamenti vari, così gl'immobili tuttora rimasti in proprietà dell'Istituto figurano in bilancio per complessive lire 72,145.94, ed hanno la seguente nomenclatura:

- L. 71,107.01 beni liberi da impegni, provenienti dalle operazioni ordinarie;
- » 1,038.93 beni liberi da impegni provenienti dalle sovvenzioni fatte ai danneggiati dal terremoto di Liguria.

Il credito da recuperare per tutte le rivendite eseguite fino al 31 dicembre 1914, con pagamento a rate, ammonta a L. 679,356, mentre alla chiusura dell'esercizio 1913 ammontava a L. 728,971.

Operazioni con i danneggiati dal terremoto in Liguria.

Vi è noto che le operazioni con i danneggiati dal terremoto del 1887 in Liguria, concluse a tutto il 31 dicembre 1904, erano così suddivise:

Mutui	N. 1921	per L. 6,584,782. 10
Conti correnti	» 228	» » 687,258. 20
Totale operazioni N. 2149		per L. 7,272,040. 30

la qual somma rimase invariata dalla chiusura delle operazioni, determinata dalla legge 12 maggio 1901.

Per via degli ammortamenti ordinari e delle estinzioni volontarie o a causa di esproprio, le operazioni stesse che al 31 di-

cembre 1913 residuavano a L. 1,067,538. 00
 si ridussero ulteriormente nel 1914 a » 687,278. 00
 con una diminuzione, alla fine dell'ultimo esercizio, di L. 380,260. 00

Il debito arretrato, che al 31 dicembre 1913 figurava nella somma di L. 33,312, risulta al 31 dicembre 1914 a L. 29,230.

Del credito per sovvenzioni fatte ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore in L. 96,157 rinunziato, come vi è noto, per speciali accordi col Governo, sanzionati dalla legge per la Basilicata del 31 dicembre 1904, venne ammortizzata nell'esercizio 1914 la undecima delle stabilite 25 annualità di L. 3846, cosicchè rimangono ad ammortizzarsi L. 53,847.

Sovvenzioni ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore.

Alla chiusura dell'anno 1913 il conto di cassa risultava debitore per anticipazioni di L. 2,517,050, mentre alla stessa data del corrente esercizio il debito suddetto risulta di L. 1,705,200, donde un minor debito di L. 811,850.

Servizio di Cassa.

Le somme anticipate dal Credito Fondiario in conto fruttifero per l'opera di Risanamento di Napoli, in conformità della legge 7 luglio 1902 e della relativa convenzione 7 gennaio 1904, residuavano al 31 dicembre 1914 a L. 4,032,000.

È superfluo il confermarvi che i rimborsi di questa partita si incassano puntualmente.

Il conto dei Profitti e delle Perdite porta l'utile netto di lire 509,470.99, che è composto in quanto a L. 281,060 per prima annualità conteggiata dalla Banca a favore dell'Azienda Fondiaria a titolo d'interessi 4 % sulle riserve trasferite alla Banca stessa nel precedente esercizio; e in quanto a L. 228,410.99 per altri utili dell'Azienda. Tale utile complessivo va a costituire il primo nucleo del *fondo di riserva ordinario* al quale è stato assegnato.

Profitti e Perdite e fondo di riserva ordinario

Nell'anno 1913 l'utile netto ricavato dall'Azienda Fondiaria risultò di L. 540,654.71, onde l'esercizio 1914 raccolse minori utili nella somma di L. 31,183.72. Tale diminuzione trae origine dai seguenti dati;

Nell'*Entrata*, si sono verificate le seguenti diminuzioni:

- L. 18,602.52 sugli interessi e sulla provvigione riflettenti le sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto di Liguria, per effetto dell'acceleramento della liquidazione;
- » 299.47 sugli interessi attivi 4 % dei mutui in numerario, per la costante diminuzione dei mutui stessi;
 - » 8,617.74 sui diritti di commissione per il progressivo rimborso dei mutui;
 - » 5,834.45 negli interessi di mora per minor gettito di rendite relative ad immobili sotto amministrazione giudiziaria, e minori interessi percepiti sulle semestralità arretrate che presentano una diminuzione;
- 292,207.66 sugli interessi relativi ai titoli di proprietà in seguito al trasferimento alla Banca dei titoli costituenti l'impiego delle riserve.
- L. 325,561.84 in totale.
- Per contro si sono verificati i seguenti aumenti:
- L. 11,210.64 nei proventi diversi dovuti a interessi su crediti per vendita di immobili, di cui però una parte era di competenza del precedente esercizio;
- » 8,160.90 nelle vendite degli immobili di proprietà dovute esclusivamente allo incasso straordinario conseguito per la sistemazione di una pendenza in corso per proprietà già alienata.
 - » 281,060.00 per gl'interessi 4 % conteggiati dalla Banca a favore dell'Azienda Fondiaria sulle riserve trasferite alla Banca stessa al 31 dicembre 1913.
- L. 300,431.54 in totale.

Riassumendo quindi le varie cifre di diminuzione e di aumento, si riscontra nell'Entrata la diminuzione netta di L. 25,130,30.

Nell'*Uscita* si sono accertati gli aumenti che seguono:

- L. 11,520.00 negli interessi passivi sul fondo di dotazione e ciò per l'incasso di L. 288,000 annue, che il Credito Fondiario va conseguendo sull'anticipo consentito per le opere di risanamento della città di Napoli;
- » 11,872.38 nelle spese di ordinaria amministrazione e più specialmente nel capitolo delle spese di indole generale per l'amministrazione degli immobili, che da lire 11,406.45, addebitate nel precedente esercizio, salirono a L. 19,954.50;
- » 153.44 nelle tasse diverse per maggiore aggravio di imposta di ricchezza mobile sull'aumento di stipendio di cui beneficiarono gli impiegati.
- L. 23,545.82 in totale.

Per contro si ebbero le diminuzioni di che in appresso:

- L. 5,365.86 negli interessi passivi liquidati a favore della Banca sulle minori anticipazioni consentite durante l'anno 1914;
- » 3.04 negli interessi passivi liquidati sui depositi in contante a garanzia di oneri;
- » 342.43 nelle spese che attengono alla conduzione degli immobili di proprietà;
- » 11,781.07 negli aggi e commissioni ai corrispondenti esteri, essendosi notevolmente ridotto, per effetto della guerra, il servizio di cassa delle cartelle fondiarie estratte e delle relative cedole a pagare.
- L. 17,492.40 in totale.

Riassumendo, le varie cifre di aumento e di diminuzione, si riscontra nell'uscita una maggiore spesa di L. 6,053.42.

Epperò il conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1914, a fronte

dei risultati dell'anno 1913, offre nel suo complesso la diminuzione di utili nelle indicate L. 31,183.72 così distinta:

Minore accertamento di « Rendite »	L. 25,130.30
Maggiore aggravio di « Spese » »	<u>6,053.42</u>
Totale diminuzione. L.	<u>31,183.72</u>

Adunque il fondo di riserva ordinario come sopra costituito con gli utili dell'anno 1914 ascende a L. 509,470.99.

Il fondo per eventuali perdite per le sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto in Liguria è aumentato a L. 157,181.11.

Il fondo di rivalutazione dei titoli di proprietà posseduti del Credito Fondiario può essere considerato nella somma di L. 1,149,880.

Operazioni di prolungamento della durata dei mutui.

Alla fine dell'esercizio 1914 non era in corso di esame alcuna domanda di prolungamento dei termini di ammortizzazione dei mutui.

Durante l'anno sono pervenute N. 3 domande nuove per L. 95,770 le quali furono ammesse.

La situazione complessiva di queste operazioni dal luglio 1905 a tutto il 1914 è la seguente:

Situazione delle operazioni di prolungamento dei termini dei mutui alla chiusura dell'esercizio 1914.

Domande presentate	{	su fondi rustici N. 194 per L. 17,524,295	}	N. 301 per L. <u>22,442,510</u>
	{	su fondi urbani » 107 » 4,918,215		
Domande ammesse dal Consiglio di Amministrazione	{	in attesa dell'adempimento di formalità legali » 4 » 176,170	}	» 184 » 14,167,010
	{	contratti stipulati » 180 » 13,990,840		
Domande non ammesse per deficienza di garanzie				» 40 » 3,611,750
Id. ritirate dai mutuatari				» 77 » <u>4,663,750</u>
TOTALE . . . N.				<u>301</u> per L. <u>22,442,510</u>

Nell'anno 1914 si sono risolte antiche e complicate vertenze dipendenti da quattro mutui.

A) Compiuta l'espropriazione di un fondo rustico in danno di un mutuatario, un tale, ch'era affittuario del fondo per contratto intervenuto, prima della espropriazione, con il mutuatario, iniziò giudizio, nel 1907, sostenendo che il Credito Fondiario a torto avesse messo in vendita i vivai, i quali non appartenevano al mutuatario, ma erano suoi per averli egli impiantati; e chiedendo, in conseguenza, la rivalsa di danni, che faceva ammontare ad oltre L. 50 mila.

La causa si fondò su questo punto, che costituisce una importante questione di diritto: se i vivai siano mobili ovvero immobili per natura fino a quando non vengano separati dal suolo. Considerati, secondo la tesi nostra, come immobili per natura e conseguentemente facienti parte dello stabile, nel quale si trovano impiantati; escluso che fossero mai stati mobilizzati a favore dell'affittuario, doveva riconoscersi che il Credito Fondiario legittimamente li aveva venduti insieme al fondo ipotecato a suo favore.

La lite fu trattata, con varia fortuna, innanzi al Tribunale, alla Corte di Appello, alla Corte di Cassazione, e poi di nuovo, in grado di rinvio dalla Cassazione, innanzi alla Corte di Appello, la quale dette completa ragione all'Istituto con sentenza passata in giudicato nel 1914.

B) Nel 1893 l'Istituto iniziò giudizio di espropriazione contro un mutuatario inadempiente. Iniziò giudizio contro il medesimo, su fondi diversi da quelli ipotecati al Credito Fondiario, un altro creditore.

Se non che nel bando di vendita notificato da quest'altro creditore l'Istituto rilevò come si esponessero in vendita anche i fabbricati colonici siti nel fondo rustico costituito in garanzia del

mutuo fondiario. Di qui la necessità della istanza dell'Istituto per far separare i fabbricati colonici suddetti.

Il Tribunale dispose una perizia, e ordinò la sospensione della procedura dell'altro creditore.

La perizia fu eseguita. Ritornata la causa innanzi al Tribunale per la decisione in merito, tanto il mutuuario quanto l'altro creditore impugnarono di nullità la perizia.

Il Tribunale dispose una nuova perizia, la quale fu pure eseguita. Da questo momento la lite percorre, per fatto del mutuuario, tutti i gradi di giurisdizione. Si giunge finalmente, nei primi mesi del 1914, alla conclusione che, superate le difficoltà circa la separazione dei fabbricati colonici appartenenti al fondo ipotecato per mutuo fondiario, l'Istituto è messo in grado di far vendere all'asta il fondo medesimo. A questo punto il mutuuario evitò l'asta vendendo il fondo a un terzo, il quale pagò all'Istituto l'intero credito per capitale, semestralità arretrate e spese.

C) Nel 1891 l'Istituto espropriò un mutuuario inadempiente e si rese aggiudicatario del fondo ipotecato. Ma una domanda in separazione proposta, prima dell'aggiudicazione, da persona molto vicina al mutuuario, la quale credeva di essere proprietaria di parte del fondo ipotecato, aprì l'adito a un giudizio, che importò perizie e una colluvie di sentenze di Tribunale, di Corti di Appello e di Corte di Cassazione.

È rimasto assodato con la sentenza che la domanda in separazione non aveva fondamento. La lite è stata definita in modo soddisfacente, con l'adempimento delle condizioni da Voi poste nella tornata del 15 novembre 1914.

D) L'Esattore delle imposte mise agl'incanti un palazzo, che costituiva la garanzia di un mutuo fondiario. I primi due esperimenti andarono deserti. Al terzo esperimento, nel 18 giugno 1895,

si presentò l'Istituto e si aggiudicò lo stabile per non lasciarlo all'Esattore.

Erano passati tre anni dall'aggiudicazione quando una creditrice iscritta in grado posteriore all'Istituto, fingendo ignoranza assoluta di tutto quello ch'era accaduto, presentò opposizione di terzo alla sentenza di aggiudicazione, deducendo che vi era stata collusione e frode tra l'Esattore espropriante e l'Istituto aggiudicatario.

Il Pretore, il Tribunale, in grado di appello, e la Cassazione dichiararono inammissibile l'opposizione.

Ma intanto la creditrice stessa aveva presentato querela al magistrato penale, per falsità, concussione e frode alla base dei medesimi fatti dedotti innanzi al magistrato civile.

Citò altresì l'Esattore, l'Istituto e il mutuatario espropriato per sentir dichiarare la nullità del giudizio esecutivo, sempre per la fraudolenta collusione fra l'Esattore e l'Istituto. Quest'altro tentativo non ebbe sorte migliore dell'altro: la domanda fu rigettata dal Tribunale e dalla Corte di Appello con sentenza passata in giudicato.

Nel frattempo si fece l'istruttoria penale con perizie, documenti e testimonianze.

Finalmente, nel 1907, la Sezione di accusa assolse gl'imputati e da ogni responsabilità l'Istituto. Fu prodotto ricorso, ma questo venne respinto.

Dopo tutti questi laboriosi giudizi in linea civile e in linea penale, i litigi non si esaurirono.

Nel 1912 il mutuatario citò l'Istituto per sentirsi condannare al risarcimento dei danni materiali e morali derivati a lui dalla espropriazione esattoriale del 1895. Ma anche quest'altro tentativo è stato respinto dal Tribunale nel 1913, e dalla Corte di Appello nel 1914, con sentenza passata ora in cosa giudicata.

Nella relazione sull'esercizio del 1913 Vi riferii che era stato eseguito un terzo versamento di un decimo (L. 300,000) del contributo di tre milioni conferito al Consorzio autonomo per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e attinto alle riserve del Credito Fondiario; e Vi accennai all'opera svolta dal Consorzio stesso.

Riferisco ora che un altro versamento per la somma di lire 150,000 (un altro ventesimo del contributo) è stato fatto nel corso del 1914.

In tutto, le somme versate finora al Consorzio ammontano a L. 900,000, che figurano ora come impiego dell'eccedenza del fondo di dotazione, essendo le riserve dell'Azienda passate al Bilancio della Banca.

Dalla relazione per l'esercizio del 1914 testè pubblicata dal Consorzio si rileva che, non ostante il disagio della situazione economica, nelle operazioni del Consorzio si è verificato un nuovo incremento a confronto degli anni precedenti.

Nel 1914 furono dal Comitato deliberati 151 mutui per l'importo di 9 milioni di lire, con un aumento, a confronto del 1913, di 60 mutui e di lire 4 $\frac{1}{2}$ milioni.

Le stipulazioni raggiunsero nello scorso anno il numero di 102 per lire 5 $\frac{1}{2}$ milioni, contro 72 nel 1913 per poco più di 4 milioni e mezzo di lire.

Dal principio delle operazioni nel 1911 a tutto il 1914 i mutui deliberati furono 336 per 18 milioni e mezzo di lire e quelli stipulati raggiunsero la cifra di 219 per 12 $\frac{1}{2}$ milioni di lire, dei quali 147 per l'ammontare di lire 7 milioni rappresentano costruzioni o riparazioni ormai completamente eseguite.

Alla fine dello scorso anno erano poi in istruttoria, più o

meno avanzata, 346 domande di mutuo per l'importo di circa 25 milioni di lire.

Dal 1911 a tutto il 1914 le costruzioni e le riparazioni eseguite od iniziate da privati con mutui già stipulati o deliberati dal Consorzio ascendono a 336, delle quali 200 a Messina e provincia, 134 in Reggio e provincia, e 2 in comune di Catanzaro.

L'anno scorso Vi riferii che il Consorzio, per mezzo dei suoi ingegneri, esercita una continua, oculata sorveglianza sulle costruzioni e sulle riparazioni degli edifici danneggiati al fine di favorire lo svolgimento di alcuni speciali sistemi costruttivi ritenuti meglio adatti in località soggette a movimenti sismici, e di ottenere che i lavori fossero eseguiti a regola d'arte e con buoni materiali.

Anche nello scorso anno fu attiva e continua la sorveglianza sui cantieri di Messina e di Reggio Calabria, ed i risultati che si conseguirono sono soddisfacenti in generale, ma sopra tutto a Messina, ove le costruzioni si fanno ormai quasi senza eccezione, secondo i migliori sistemi e con materiale ottimo.

Dalla fine del 1913 a tutto il 1914 si sono emessi tre gruppi di obbligazioni consorziali, cioè complessivamente 18,000 obbligazioni per l'importo nominale di 9 milioni di lire.

Nel dicembre 1913, data della prima emissione, furono vendute 112 obbligazioni.

Per le condizioni del mercato monetario ben difficile si presentava il collocamento di altre obbligazioni nel 1914. Ma le attive pratiche che il Consorzio e il suo Direttore Generale hanno fatto per ottenere il concorso del Governo nel collocamento delle obbligazioni presso Enti pubblici hanno dato risultati soddisfacenti. Infatti nel 1914 si poterono collocare, al prezzo di L. 485, n. 9,841 obbligazioni per il valore nominale di L. 4,920,500 presso taluni enti pubblici.

Oltre alle vendite di cui sopra, altre di discreta importanza il Consorzio riesci ad effettuare durante lo scorso anno, e cioè n. 2,533, al prezzo di L. 486, delle quali 719 a privati e 1,814 a mutuatari a garanzia del quarto.

Tenendo conto delle 112 obbligazioni vendute nel dicembre 1913, data della prima emissione, si ha che le obbligazioni vendute a tutto il 31 dicembre 1914 ammontano a 12,374 per il valor nominale di L. 6,187,000.

Di guisa che i 12 milioni di mutui stipulati dal Consorzio a tutto il 1914 sono rappresentati per metà da capitale consorziale e per l'altra metà dal ricavato della vendita del titolo.

Negli utili netti dell'Azienda Consorziale si è verificata, nel 1914, una rimanenza che permette, dopo quattro anni di esercizio senza che si sia potuto fare distribuzione alcuna di utili, di assegnare agli Enti consorziati un interesse del 3 % sul capitale versato.

Personale addetto al
Credito Fondiario.

Mi piace di confermarVi che il Personale del Credito Fondiario merita la fiducia e la benevolenza dell'Amministrazione.

Egredi Signori,

I risultati dell'anno 1914 sono stati, adunque, soddisfacenti; e spero che le condizioni della economia generale non turbino il favorevole svolgimento della liquidazione, che si è ottenuto finora, grazie al Vostro saggio consiglio e alla direttiva illuminata del signor Direttore Generale.

Il Direttore del Credito Fondiario

P. CATENACCI.

SITUAZIONE-BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1914

DIMOSTRAZIONE delle SPESE e RENDITE

al 31 dicembre 1914.

ATTIVO

Mutui in numerario.....	L.	17,991,000	00		
Meno: Quote comprese nelle semestralità scadute, nelle restituzioni anticipate e capitali di mutui ceduti nel 1891 all'Istituto Italiano di Credito Fondiario.....	»	17,918,817	16	72,182	84
Mutui in cartelle.....	{ già 4 % L. 135,349,500 00		
Meno: Quote comprese nelle semestralità scadute e nelle restituzioni anticipate.....	{ già 4 1/2 % » ..	157,411,500	00		
Id.	{ già 4 % » 103,478,615 68		
	{ già 4 1/2 % » ..	113,478,952	40		
	L.	31,870,884	32	43,932,547	60
Mutui e c/c ipotecari ai danneggiati dal terremoto di Liguria.....	L.	7,272,040	30	687,278	35
Meno: Quote di ammortamento verificatesi.....	»	6,584,761	95		
Sovvenzioni ai danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Potenza) (da ammortizzare dall'Istituto in quote annue).....	L.			53,847	53
Erario dello Stato — Contributo per sovvenzione ai danneggiati dal terremoto di Liguria... »				145,127	01
Banca d'Italia { C/ contante..... »				50	64
Servizio Cassa { C/ cartelle..... L.		588,000	00	594,700	00
{ C/ titoli..... »		6,700	00		
Titoli di proprietà del Credito Fondiario assegnati ai fondi di riserva ed altri impieghi.....	L.			6,747,140	45
Semestralità... { Residuo ad incassare di quelle maturate precedentemente al 31 dicembre 1914..... L.		1,173,792	16	4,003,298	94
{ Maturate al 31 dicembre 1914..... »		2,829,506	78		
{ Id. id. s/ mutui ai danneggiati dal terremoto nella Liguria L.				76,587	08
Istituto Italiano di Credito Fondiario — Concorso alla sua fondazione N. 30,000 azioni..... »				16,710,000	00
Debitori e creditori diversi.....	L.	29,672	85	40,675	10
Debitori per premi di assicurazione contro gl'incendi..... »		11,002	25		
Mutuatari espropriati.....	L.			8,112,180	37
Deliberatari di Stabili..... »				128,382	73
Azienda speciale di Porto Maurizio in Conto Corrente..... »				497,425	25
Amministrazioni Giudiziarie..... »				23,470	91
Acquirenti d'immobili..... »				679,356	83
Immobili aggiudicati all'Istituto liberi da ogni vincolo (valor di bilancio)..... »				72,145	94
Debitori per arretrati pagabili a quote semestrali..... »				2,381,295	88
Pagamenti al netto degli incassi per conto dei mutuatari, da regolare..... »				280,525	07
Cassa Generale della Banca d'Italia — Servizio Titoli, ecc., per conto Credito Fondiario..... »				33,131,014	52
Banca d'Italia per concorso finanziario nelle spese di « Risanamento Napoli »..... »				4,032,000	00
Debiti ratizzati in base al R. Decreto 2 maggio 1909..... »				98,863	08
Contributo per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 »				900,000	00
Banca d'Italia - per impiego delle riserve del Credito Fondiario al 31 dicembre 1913..... »				7,026,610	51
	L.			162,297,590	95

AL 31 DICEMBRE 1914.

PASSIVO

Fondo di dotazione (minimo legale L. 7,714,350 $\frac{1}{10}$ della effettiva circolazione delle cartelle). L.	30,000,000	00
Rivalutazione dei titoli (plus-valenza) di proprietà del Credito Fondiario al 31 dicembre 1914 »	1,149,880	00
Fondo per le eventuali perdite sulle operazioni ai danneggiati dal terremoto..... »	157,181	11
» di riserva ordinario..... »	509,470	99
Cartelle Fondiarie emesse.....	già 4 $\frac{0}{10}$ L. 135,349,500	00
	già 4 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{10}$ » ..	157,411,500
	già 4 $\frac{0}{10}$ » 61,930,500	00
	già 4 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{10}$ » ..	71,967,500
Meno: {	L. 73,419,000	00
Sorteggiate.....	già 4 $\frac{0}{10}$ » 40,964,000	00
Id.	già 4 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{10}$ » ..	40,755,500
Restituite dai mutuatari....	L. 73,419,000	00
Id.	già 4 $\frac{0}{10}$ » 40,964,000	00
	già 4 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{10}$ » ..	40,755,500
In circolazione L.	32,455,000	00
	44,688,500	00
	77,143,500	00
Cartelle Fondiarie estratte a rimborsarsi	L. 879,000	00
Cedole maturate id. a pagarsi..... »	51,345	15
Cedole a maturare il 1° aprile 1915 s/ cartelle già 4 e 4 $\frac{1}{2}$ $\frac{0}{10}$ ora a 3.75 $\frac{0}{10}$ in circolazione al 31 dicembre 1914	1,445,669	19
Depositi a garanzia iscrizioni ipotecarie.	{ Contante	L. 123,030
	{ Cartelle	» 336,500
	{ Titoli	» 6,700
		466,230
Istituti coassuntori della azienda per sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto..... L.	317,193	23
Istituto Italiano di Credito Fondiario - Quote di ammortamento ed accessori sopra mutui cedutigli »	94,563	94
Semestralità anticipate..... »	1,889	09
Id. id. dai danneggiati dal terremoto in Liguria..... »	3,465	75
Creditori di contante per somme capitali vincolate	1,021	86
Cartelle Fondiarie a tramutarsi	L. 114,000	00
Creditori per Cartelle Fondiarie tramutate..... »	137,500	00
Erario dello Stato	{ Tassa di ricchezza mobile..... L. 726,286	88
	{ Diritti erariali..... » 54,943	00
		781,229
Fondo di accantonamenti vari	L. 7,036,772	42
Cartelle e Cedole annullate.....	33,131,014	52
Banca d'Italia per anticipazioni sopra titoli del fondo di dotazione..... »	1,705,200	00
Graduazioni	133,727	64
Capitale residuo mutui assunti dal Credito Fondiario	10,676	40
Banca d'Italia - C/ Riserve del Credito Fondiario al 31 dicembre 1913	7,026,610	51
Società di assicurazioni contro i danni degl'incendi - Sbilancio loro credito..... »	448	96
	L. 162,297,590	95

Dimostrazione delle SPESE

SPESE			
Interessi 3.75 %/o s/ cartelle fondiarie	L.	2,929,331	17
Interessi per anticipazioni s/ titoli del fondo di dotazione.....	»	24,587	86
Id. s/ fondo di dotazione.....	»	1,038,400	00
Id. s/ depositi a garanzia iscrizioni ipotecarie.....	»	92	10
Spese di amministrazione comprese quelle per l'azienda speciale di Porto Maurizio	»	191,888	23
Aggi e commissioni a corrispondenti esteri pel servizio delle cartelle	»	4,509	52
Tasse diverse	»	19,113	79
Spese di conduzione degli immobili (lorde)	»	5,479	63
Utili netti (passati al fondo di Riserva ordinario)	»	509,470	99
	L.	4,722,873	29

e RENDITE al 31 dicembre 1914.

RENDITE		
Interessi 3.75 %/o s/ mutui in cartelle	L.	2,929,331 17
Interessi 4 %/o s/ mutui in numerario.....	»	3,059 55
Diritti di commissione.....	»	287,353 96
Provento speciale s/ mutui in numerario	»	482 80
Interessi di mora	»	66,551 07
Id. s/ titoli di proprietà dell'Istituto	»	279,529 98
Id. s/ azioni dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario.....	»	720,000 00
Provvigione s/ operazioni ai danneggiati dal terremoto in Liguria	»	11,184 86
Interessi s/ mutui ai detti.....	»	38,570 32
Rendite degli immobili di proprietà dell'Istituto (lorde)	»	24,819 91
Proventi diversi.....	»	80,899 67
Interessi conteggiati dalla Banca sulle riserve trasferite dal Credito Fondiario.....	»	281,060 00
	L.	4.722,873 29

Deliberazioni dell'Assemblea

Assume la Presidenza il comm. Tomaso Bertarelli, Presidente del Consiglio Superiore.

È presente il Delegato speciale del Ministero del Tesoro, comm. Galileo Crivellari.

Risultano intervenuti personalmente o per procura, n. 1092 Azionisti, rappresentanti n. 144,559 azioni, con diritto a n. 5357 voti.

Il Direttore Generale legge la relazione sulle operazioni dell'anno 1914.

Il Sindaco comm. Vittorio Artom legge la relazione del Collegio sindacale.

Viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea degli Azionisti della Banca d'Italia, udita la relazione del Direttore Generale e quella dei Sindaci;

« prende atto della costituzione del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, con la partecipazione della Banca nelle forme e nei termini riferiti nella relazione;

« plaude ai criteri di prudenza e di previdenza che hanno determinato l'Amministrazione dell'Istituto a costituire una riserva temporanea di 10 milioni di lire;

« e approva il bilancio e la distribuzione degli utili in L. 48 per azione ».

Procedutosi, con unico appello nominale e per schede segrete, alla elezione dei cinque membri che l'Assemblea deve delegare al Consiglio Superiore, e dei Sindaci effettivi e supplenti, a tenore degli art. 29 e 39 dello Statuto sociale, risultano eletti:

a membri del Consiglio Superiore i signori:

BOSIO comm. GIUSTINO
DE VECCHI comm. MASSIMO
PIACENZA gr. uff. FELICE
ROSSI comm. ENRICO fu LUIGI
SOLARI comm. PIETRO

a Sindaci effettivi i signori:

ARTOM comm. VITTORIO
BRUSOMINI comm. ing. nob. EUGENIO
CORNAGLIOTTO cav. uff. ing. GIUSEPPE
MAROCCO cav. avv. DOMENICO
VIALE gr. uff. DAVID

a Sindaci supplenti i signori:

RAVANO rag. EMANUELE
VIARENGO cav. FILIPPO

BANCA D'ITALIA

CONSIGLIO SUPERIORE

1915

PRESIDENTE

BERTARELLI gr. uff. Tomaso

VICE-PRESIDENTI

BOSIO comm. Giustino — ROSSI comm. Enrico fu Luigi

SEGRETARIO

CASTELLI della Vinca comm. avv. Giovanni

CONSIGLIERI

Accolti Gil comm. nob. Biagio
Ambron cav. uff. avv. Eugenio
Balduino cav. Sebastiano
Calabresi cav. uff. dott. Paolo
Calzoni ing. Alfonso
Ceriana comm. ing. Francesco
Colombo cav. Costantino
Conti comm. dott. Giovanni
De Vecchi comm. Massimo
Durazzo Pallavicini march. Giacomo Filippo
Giachery cav. Luigi
Grasso cav. uff. Vittorio

Imperiali d'Affitto march. cav. Alfonso
Muti Bussi March. Dott. Achille
Paleari comm. Giovanni
Pavoncelli comm. Nicola
Piacenza gr. uff. Felice
Rocca conte comm. avv. Riccardo
Schmitz cav. Felice
Solari comm. Pietro
Tedesco cav. Cesare
Varvaro Pojero comm. Francesco
Zabban cav. Alessandro

SINDACI

Artom comm. Vittorio
Brusomini comm. ing. nob. Eugenio

Cornagliotto cav. uff. ing. Giuseppe
Marocco cav. avv. Domenico

Viale gr. uff. Davide

SINDACI SUPPLEMENTI

Ravano rag. Emanuele

Viarengo cav. Filippo

DIRETTORE GENERALE

STRINGHER prof. cav. G. C. Bonaldo

VICE DIRETTORE GENERALE

CANOVAI comm. Tito

Filiali della Banca d'Italia

in esercizio al 30 marzo 1915.

SEDI E SUCCURSALI:

Bari	Benevento	Grosseto	Reggio Calabria
Bologna	Bergamo	Lecce	Reggio Emilia
Firenze	Brescia	Lucca	Rovigo
Genova	Cagliari	Macerata	Salerno
Livorno	Caltanissetta	Mantova	Sassari
Milano	Campobasso	Massa	Savona
Napoli	Carrara	Messina	Siena
Palermo	Caserta	Modena	Siracusa
Roma	Castellam. di Stabia	Novara	Sondrio
Torino	Catania	Padova	Sora
Venezia	Catanzaro	Parma	Spezia
Alessandria	Chieti	Pavia	Taranto
Ancona	Como	Perugia	Teramo
Aquila	Cosenza	Pesaro	Terni
Arezzo	Cremona	Piacenza	Trapani
Ascoli Piceno	Cuneo	Pisa	Treviso
Asti	Ferrara	Pistoia	Udine
Avellino	Foggia	Porto Maurizio	Vercelli
Barletta	Forlì	Potenza	Verona
Belluno	Girgenti	Ravenna	Vicenza

AGENZIE:

Biella - Brindisi - Casale Monferrato - Civitavecchia - Cotrone - Empoli - Faenza - Iesi - Iglesias - Ivrea - Lecco - Lodi - Lugo - Marsala - Milazzo - Monteleone Calabro - Monza - Napoli - Palermo - Pescara - Pescia - Pinerolo - Portoferraio - Prato in Toscana - Rimini - Roma - San Pier d'Arena - San Remo - Varese - Vigevano - Viterbo.

FILIALI NELLE COLONIE:

Tripoli — Bengasi
Asmara — Massaua

FUNZIONARI E DIRETTORI

DELLE SEDI, SUCCURSALI E AGENZIE

al 31 marzo 1915

S E D I.

B A R I.

Stella comm. avv. Francesco Presidente
 Scippa ing. prof. Angelo Vice-Presidente
 Covito cav. Nicola Segretario
 Buonvino Saverio Vice-Segretario
 Paleari comm. Giovanni Reggente
 Accolti Gil comm. nob. Biagio »
 Brudaglio cav. Vincenzo »
 Roze cav. Enrico »

Petruzzielli cav. Onofrio Censore
 de Gemmis cav. nob. Domenico »

Cerenza cav. Tommaso Consig. di sconto
 Angeli cav. Paolo »
 Atti Arturo »
 Manzari Michele »
 Di Cagno cav. Giuseppe »
 Murari cav. Guglielmo »
 Minca prof. Andrea »
 Chiaja cav. ing. Vittorio »

Messineo cav. Antonino Direttore

B O L O G N A.

Nadalini comm. avv. Ettore Presidente
 Zabban cav. Alessandro Vice-Presidente
 Carranti comm. avv. Antonio Segretario
 Beliossi cav. Raffaele Vice-Segretario
 Finzi cav. Pio Reggente
 Gamberini conte dott. Aldo »
 Calzoni ing. Alfonso »
 Marchello Ciro »

de Bosdari conte dott. Filippo Censore

Pardo comm. Napoleone Censore
 Lolli cav. Carlo Antonio »
 Zecchin dott. Aroldo »

Fano Giulio Consig. di sconto
 Colombini Francesco »
 Antola Ninetto Giuseppe »
 Gentili Paolino »
 Benni Alfredo »
 Lenzi Luigi »
 Casalini ing. Domenico »
 Ottani Antonio »

Codevilla cav. Silvio Direttore

F I R E N Z E.

Schmitz cav. Felice Presidente
 Ambron cav. uff. avv. Eugenio Vice-Presidente
 Pelli Fabbroni conte Giovanni Segretario
 Placci Gennaro Vice-Segretario
 Digerini-Nuti conte Giovanni Reggente
 Crugnola Carlo »
 Edlmann cav. Paolo »
 Steinhäuslin cav. Carlo »

Ciofi comm. Giovanni Censore
 Levi cav. Enrico »
 Peyron cav. Angelo »

Antinori Marchese Lodovico Consig. di sconto
 Ruffino cav. prof. Ilario »
 Brogi comm. Carlo »
 Pegna comm. dott. Enrico »
 Binazzi cav. uff. Giuseppe »
 Ravà cav. avv. Guido »
 Corsini don Andrea duca di Casigliano »
 Tempestini cav. uff. Filippo »

Pinucci Vieri	Consig. di sconto
Casini comm. ing. Gino	»
Chierichetti cav. dott. Guido	»
Gabbrielli avv. Alberto	»
Parenti Louis	»
Carloni cav. uff. Giovanni	Direttore

GENOVA.

Solari comm. Pietro	Presidente
Rossi comm. Enrico	Vice-Presidente
Tubino Giacomo	Segretario
Piaggio cav. ing. Carlo	Vice-Segretario
Durazzo Pallavicini march. Giac. Filippo	Reggente
Accame cav. Luigi	»
Balestrino comm. Carlo	»
Cortese cav. Luigi	»
Dall'Orso Giuseppe	»
Bombrini comm. Raffaele	»
Pallavicino march. Domenico	»
Piccardo cav. Benedetto	»
Mangini cav. Antonio Luigi	»
Balduino cav. Sebastiano	»
Sturlese G. B.	Censore
Costella Achille	»
Costa Federico	»
Parodi comm. Luigi	»

De Ferrari Gio. Batta	Consig. di sconto
Vaccaro cav. uff. Federico	»
Bianchi cav. Angelo	»
Sechino comm. Riccardo	»
Croce Andrea	»
Boeciardo cav. Ettore	»
Moro Tomaso	»
De Andreis cav. Menotti	»
Pratolungo Felice Rocco	»
Sanguineti Romeo	»
Evangelisti comm. Italo	Direttore

LIVORNO.

Tedesco cav. Cesare	Presidente
Pappalardo Pietro	Vice-Presidente
Castelli della Vinca comm. avv. Giovanni	Segretario
Cave Bondi cav. uff. avv. Augusto	Vice-Segretario
Donegani dott. Luigi Adolfo	Reggente
Del Monte Flaminio	»
Colombo cav. Ugo	»
Schoultz cav. avv. Arturo	»

Ganni L. Antonio	Censore
Chayes cav. avv. Vittorio	»
Zar cav. Giovanni Romolo	»
Torelli cav. uff. Tito	Consig. di sconto
Cardini Carlo	»
Lippetti Emilio	»
Zalum Mario	»
Micheli Augusto	»
Remaggi Vivoli Dario	»
Senese Santoponte Mario	»
Capanna Pietro	»
Lucehetta cav. uff. Antonio	Direttore

MILANO.

Bertarelli gr. uff. Tomaso	Presidente
Colombo cav. Costantino	Vice-Presidente
De Vecchi comm. Massimo	Segretario
.....	Vice-Segretario
Brambilla cav. ing. Edoardo	Reggente
Jarach Moisè	»
Mazzucchetti cav. Enrico	»
Mylins cav. uff. Giorgio	»
Castellini comm. ing. Clateo	»
Feltrinelli Carlo	»
Lepetit dott. cav. uff. Emilio	»
Gnecchi cav. uff. Ercole	Censore
Riva comm. ing. Alberto	»
Piro'la cav. ing. Enrico	»
Mariani comm. Leone	»
Menozzi cav. Luigi	Consig. di sconto
Sanchioli cav. uff. Ernesto	»
Zanoletti cav. Giovanni	»
Castiglioni Marazzi ing. Ermenegildo	»
Gallone cav. Alessandro	»
Fraschini rag. Paolo	»
Pietra cav. uff. Luigi	»
Calderoni cav. Augusto	»
Piantanida Luigi	»
Pirelli dott. Alberto	»
Sigurtà cav. uff. Eugenio	»
Castelli ing. Ariberto	»
Cesaris cav. ing. Natale	»
Scotti cav. uff. ing. Alessandro	»
Perego cav. uff. rag. Roberto	»
Dal Forno comm. Narciso	Direttore

NAPOLI.

Schlaepfer Corrado	Presidente
D'Abro Pagratide princ. Aslan	Vice-Presidente

Pavoncelli comm. Nicola Segretario
 Laganà cav. Salvatore Vice-Segretario
 Quintieri Luigi Reggente
 Imperiali D'Afflitto march. cav. Alfonso »
 Arlotta cav. Antonio »
 Di Marzo cav. Vito »
 Orlando comm. Angelo »
 Guidetti cav. uff. Giuseppe »
 Bruno cav. ing. Ferdinando Censore
 De Luca comm. Vincenzo »
 Giusso conte dott. Luigi duca del Galdo »
 Cutolo comm. Teodoro »

Bozza cav. uff. Gaetano Consig. sconto
 Vilers cav. uff. Eugenio »
 Genna cav. Alfredo »
 Gallotti barone Tristano »
 Meola cav. dott. Felice »
 Carpi cav. avv. Arturo »
 Berner ing. Guglielmo »
 Cosenza dott. ing. cav. Angelo »
 Anselmi cav. dott. Paolo »
 Tarico cav. Marco »
 Pastore cav. Matteo »
 Gigli comm. Eugenio Direttore

PALERMO.

Varvaro Pojero comm. Francesco Presidente
 Giachery cav. Luigi Vice-Presidente
 Beltrani cav. Vito Segretario
 Alagona cav. Gaetano Vice-Segretario
 Gesugrande comm. Michele Reggente
 Pajno barone Ferdinando »
 Spadafora Michele duca di Bissana »

Savona cav. Ignazio Censore
 Tagliavia cav. Angelo »
 Pottino barone comm. Roberto »
 La Farina cav. Vittorio »
 Lecerf comm. Alberto Consig. sconto
 Jung cav. Guido »
 Benfratello cav. Guglielmo »
 Dagnino Poggi cav. Federico »
 Pedone Fortunato cav. Francesco »
 Leone cav. Bernardo »
 Mazzarella cav. Giuseppe »
 Cascio comm. Vincenzo »
 Caruso cav. uff. Vincenzo »
 Pagano Gennaro »
 Aloj cav. uff. Salvatore Direttore

ROMA.

Bosio comm. Giustino Presidente
 Calabresi cav. uff. dott. Paolo Vice-Presidente
 Cravanzola cav. Domenico Segretario
 Fraschetti comm. ing. Camillo Vice-Segretario
 Saredo cav. uff. Marco Reggente
 Calzone cav. Ettore »
 Giorgi cav. Paolo »
 Muti Bussi march. dott. Achille »
 Esdra cav. Moisè »
 Caratti cav. Ernesto »

Facelli comm. prof. avv. Cesare Censore
 Monami Enrico »
 Sibilìa cav. Luigi »

Grifoni comm. Francesco Consig. sconto
 Pizzi rag. Alessandro »
 Serafini cav. Giuseppe »
 Zarù cav. Giulio »
 Genovesi comm. Filippo »
 Castelli cav. Ettore »
 Caretti comm. Giacomo »
 Tesoro cav. uff. Alessandro »
 Borra cav. uff. Luigi »
 Cinciari Alessandro »
 Pantanella Alfonso »
 Cremonesi cav. uff. Filippo »

Forlì comm. Giuseppe Direttore

TORINO.

Ceriana comm. ing. Francesco Presidente
 Grasso cav. uff. Vittorio Vice-Presidente
 Marino cav. Tommaso Segretario
 Sacerdote cav. Ezechia Vice-Segretario
 Levi Edoardo Reggente
 Pellegrini David »
 Piacenza gr. uff. Felice »
 Charbonier comm. Giulio »
 Mazzonis cav. barone Ettore »
 Bona comm. Basilio »
 Ottino cav. Giovanni Censore
 Sella ing. Gaudenzio »
 De-Fernex Oscar »
 Viarengo cav. Filippo »

Vigliardi Paravia comm. Carlo	Consig. di sconto
Pia cav. uff. Gaetano	»
Bersanino cav. Giuseppe	»
Sclopis comm. ing. Vittorio	»
Barbaroux Emilio	»
Durio Secondo	»
Simonis cav. Giuseppe	»
Abrate comm. Antonio	»
Gaggini Enrico	»
Ferro cav. Emilio	»
Ferraris cav. ing. Dante	»
Gidoni cav. uff. Domenico	Direttore

VENEZIA.

Valier conte avv. cav. uff. Alberto . .	Presidente
Viola conte dott. cav. Gio. Battista . .	Vice-Presidente
Trevisanato cav. Ugo	Segretario
Zannini cav. dott. Pier Luigi	Vice-Segretario
Rocca conte comm. avv. Riccardo	Reggente
Sullam comm. Benedetto	»
Rietti cav. uff. Massimo	»
Venuti Giovanni	»
Conti comm. dott. Giovanni	»
Fabbro cav. Eugenio	»
Lebreton cav. Emilio	»
Vianello Moro Giuseppe	»
Ruol cav. Arturo	Censore
Scarabellin cav. uff. rag. Giacomo . .	»
Bon N. H. ing. Fantino	»
Alverà Luigi	Consig. di sconto
Testolini cav. uff. avv. Antonio	»
Barbon cav. uff. Luciano	»
Monico cav. dott. Jacopo	»
Ravà dott. Aldo	»
Scarpa Agostino	»
Busetto Beo cav. Pietro	»
Ricchetti prof. Consiglio	»
Suppiej dott. Bartolomeo	»
Antonelli cav. Achille	»
Giacomini cav. uff. rag. Antonio	Direttore

SUCCURSALI.

ALESSANDRIA.

Moro avv. Federico	Censore
Michel comm. Carlo	»

Zoppi conte comm. avv. Giovanni . . .	Censore
Viora cav. avv. Ferdinando	»

Bonardi cav. Giovanni	Consig. di sconto
Poggio cav. uff. Pantaleone	»
Boratto cav. Maurilio	»
Savio cav. Felice	»
Guerci cav. Giovanni	»
Lavagetto cav. Luigi	»
Valente cav. Umberto	Direttore

ANCONA.

Matteucci cav. avv. Clemente	Censore
Moroder cav. uff. Alessandro	»
Stronati cav. Alfredo	»
Olivieri cav. avv. Oliviero	»

Cecchini cav. uff. Cesare	Consig. di sconto
Marchetti comm. Virgilio Giuseppe . .	»
Beer cav. Carlo	»
Rossi Getulio	»
Mondolfo cav. Vito	»
Terni Giuseppe	»
Ferroni cav. dott. Ferruccio	»
Costantini Giambattista	»

Baduel Ettore	Direttore
-------------------------	-----------

AQUILA.

Visconti avv. Paolo	Censore
Ciolina Luigi	»
Palitti Ferdinando	»
Visca Ettore	»

Mancini cav. avv. Giuseppe	Consig. di sconto
Cipolloni Cannella cav. dott. Felice .	»
Santilli Ettore	»
Colella cav. uff. avv. Oscar	»
Bonanni Francesco	»
De Matteis ing. Domenico	»

Malvani Giulio	Direttore
--------------------------	-----------

AREZZO.

Merelli not. cav. Egisto	Censore
Lambardi (dei conti) cav. dott. Giovanni	»
Beni avv. Dante	»
Giunti rag. Gino	»

Nenci cav. uff. ing. Francesco Consig. di sconto
 Brunori agr. Enrico »
 Lansel Emilio »
 Antonielli cav. rag. Giuseppe »
 Ferrini cav. Giovanni Carlo »
 Grilli Azelio »

Temperini Ettore Direttore

ASCOLI PICENO.

Mari ing. Mario Censore
 Fuà Benvenuto »
 Ambrosi Sacconi Natali nob. ing. Pio. »

Cesari comm. avv. Cesare Consig. di sconto
 Carfratelli Seghetti cav. nob. Giuseppe. »
 Cantalamessa nob. cav. dott. Filippo. »
 Laudi dott. not. Ugo. »
 Ferretti Antonio »
 Garzia cav. uff. dott. B.^{ne} Domenico. »

Damele cav. Ferdinando. Direttore

ASTI.

Grandi comm. avv. Pompilio Censore
 Gastaldi cav. Giovanni »
 Gavazza cav. uff. ing. prof. Annibale »
 Robiolio Giuseppe. »

Morando Secondo Consig. di sconto
 Gamba cav. G. Bartolomeo »
 Benzi cav. uff. geom. Carlo »
 Serra avv. Guido »
 Taricco cav. Michelangelo. »
 Artom Salvatore »

Gallina rag. Emilio. Direttore

AVELLINO.

Bonito cav. dott. Giosuè Luigi. Censore
 Solimene cav. avv. Camillo »
 Urciuoli dott. Michele »
 De Petris avv. Filippo »

De Conciliis cav. avv. Pietro. Consig. di sconto
 Fierimonte cav. avv. Luigi. »

Pelosi cav. dott. Vincenzo Consig. di sconto
 Barone comm. dott. Carmine »
 Romagnoli cav. uff. dott. Modestino »
 De Vita cav. Pasquale. »

Romanelli rag. Arturo Direttore

BARLETTA.

Casardi cav. Oronzo Censore
 Samos cav. dott. Basilio »
 Cuomo Francesco »
 Dellisanti Avv. Salvatore »

Mercone cav. Edoardo Consig. di sconto
 D'Adduzio avv. Giuseppe »
 Passero Adolfo »
 Ceci cav. Riccardo »
 Patargo Pasquale »
 Perego Giacomo »
 De Leone Pandolfelli Giuseppe »
 Gioja avv. Giovanni »

Foti Raffaele Direttore

BELLUNO.

Lante cav. avv. Luigi Censore
 Bianco comm. avv. Giovanni. »
 Tomasi agr. Scipione »
 Bossiner Tomaso »

Dall'Armi cav. Roberto Consig. di sconto
 Zanolli rag. Francesco. »
 Ferro Giacomo »
 Vinanti comm. dott. Feliciano. »
 de Bertoldi nob. Bortolo »
 De Col Tana Bortolo. »

De Poli Luigi Direttore

BENEVENTO.

Carrano cav. uff. dott. Salvatore Censore
 Fiorenza Nicola »
 Tomaselli comm. Vincenzo »
 Fierro Alfredo »

Cerza cav. Enrico. Consig. di sconto
 Alberti cav. Ugo »

De Caro cav. avv. Paolo Consig. di sconto
 Principe avv. Giovanni »
 Zazo cav. dott. prof. Stanislao »
 Rossi cav. avv. Giuseppe »
 Compagnoni cav. Bartolomeo Direttore

BERGAMO.

Tacchi cav. uff. Alessandro Censore
 Bontempelli cav. Alessandro »
 Carminati Augusto »
 Mapelli nob. Vittorio »
 Sala cav. uff. Lamberto Consig. di sconto
 Pesenti Aristide »
 Ranzani Francesco »
 Albini cav. ing. Giovanni »
 Oetiker cav. Roberto »
 Cernuschi cav. avv. Giuseppe »
 Mioni cav. Gustavo »
 Zilioli cav. avv. Sebastiano »
 Viscardi cav. uff. rag. Lodovico Direttore

BRESCIA.

Ragnoli cav. uff. Giacomo Censore
 Finadri cav. Giovanni »
 Orefici comm. avv. Girolamo »
 Mainetti comm. Dominatore »
 Baresani comm. Carlo Consig. di sconto
 Pirlo cav. rag. Alessandro »
 Calini conte dott. not. Ippolito »
 Bianchi cav. rag. Giovanni »
 Graziotti cav. Giuseppe »
 Beretta cav. Pietro »
 Bontempi Luigi »
 Mussi cav. dott. Francesco Direttore

CAGLIARI.

Dol cav. Alfonso Censore
 Larco cav. Francesco »
 Boi cav. avv. Sebastiano »
 Accardo comm. rag. Raffaele »
 Nobilioni comm. Francesco Consig. di sconto
 Peluffo cav. uff. Emanuele »

Pernis cav. uff. Enrico Consig. di sconto
 Bacaredda comm. prof. avv. Ottone »
 Coeco Antonio »
 Asproni comm. ing. Giorgio »
 Boldetti comm. Paolo »
 Binaghi dott. prof. Rinaldo »

Riso cav. avv. Vincenzo Direttore

CALTANISSETTA.

Giarrizzo Pasquale Censore
 Nocilla avv. Giovanni »
 Cinnirella avv. Giuseppe »
 Scarlata dott. Ignazio »
 Barile Enrico, barone di Tarofili e San Leonardo . Consig. di sconto
 Averna cav. Michele »
 Curcuruto rag. Giuseppe »
 Trigona della Floresta cav. Ottavio »
 Colajanni avv. Luigi »
 Gangitano dott. prof. Ferdinando »
 Cesari Federico Direttore

CAMPOBASSO.

Mascione cav. uff. Gaetano Censore
 Zurlo cav. uff. Angelo »
 Grimaldi dott. Eugenio »
 Berlingeri cav. ing. Giuseppe »
 Allocati cav. Tommaso Consig. di sconto
 Guacci ing. Ferdinando »
 De Gaglia avv. Luigi »
 Jamiceli cav. avv. Gaetano »
 Salomone Ippolito »
 Colitti Raffaele »
 Matteucci Roggero Direttore

CARRARA.

Scarzella cav. ing. Alberto Censore
 Pollina Alfredo »
 Salvini cav. uff. Gino »
 Corsi cav. Adolfo »
 Binelli cav. Filippo Consig. di sconto
 Conti cav. ing. Giovanni »

Cucchiari comm. avv. Giovanni Consig. di sconto
 Ratto cav. Gerolamo »
 Papasogli Luciano »
 Baratta Emanuele »
 Caniparoli Cesare »
 Galoppini Luigi Direttore

CASERTA.

Monti Francesco Censore
 Tescione Giuseppe »
 Anzoini cav. dott. not. Giuseppe »
 Berni Canani conte avv. Stefano »
 Della Valle comm. avv. Michele Consig. di sconto
 Preziosi avv. Giuseppe »
 Cipullo Nicola »
 Durante Nicola »
 Amato Cosimo »
 Tibaldi cav. avv. Giovanni »
 D'Aiello cav. dott. Raffaele »
 Parisi Ludovico »
 Folino cav. Salvatore Direttore

CASTELL. DI STABIA.

Calvaria comm. dott. Giuseppe Censore
 Buonocore Catello »
 De Martino cav. Edoardo »
 Imparato Gaetano Consig. di sconto
 Fusco comm. Ernesto »
 Ruocco cav. Francesco Paolo »
 Amitrano dott. Nicola »
 Amatruda cav. Nicola »
 Bonifacio cav. Uff. Amato »
 Parlato cav. Vincenzo »
 Mezzani Alfonso Direttore

CATANIA.

Zappalà Asmundo barone comm. Giuseppe Censore
 De Cristofaro cav. dott. Michelangelo »
 Failla Giusino avv. Giuseppe »
 Donatelli Ugo »
 Caffisch Cristiano Consig. di sconto
 Cardillo nob. Teofilo »

Ritter Giacomo Consig. di sconto
 Trigona Giovanni Duchino di Misterbianco »
 Bonajuto Scuto comm. Mario »
 Terranova cav. dott. Giuseppe »
 Mangano Concetto »
 Fiaschi cav. Vittorio Direttore

CATANZARO.

Raffaelli cav. Vincenzo Censore
 Leone cav. Nicola »
 Cirillo cav. uff. dott. Mariano »
 Gironda Veraldi barone comm. avv. Giuseppe »
 De Riso (dei marchesi) Antonio Consig. di sconto
 Scrugli cav. Vincenzo »
 Susanna cav. uff. Antonio »
 Spizzirri comm. avv. prof. Francesco »
 Martelli comm. avv. Giuseppe »
 Ciaccio dott. Giacinto »
 Pugliese avv. Giov. Francesco »
 Felicetti cav. avv. Francesco Direttore

CHIETI.

Durini (dei baroni) avv. Federico Censore
 Henrici (dei baroni) avv. Angelo »
 De Luca cav. ing. Michele »
 Cocco avv. Donato »
 Tella cav. Francesco Consig. di sconto
 Rosica Fileno »
 Saquella Luigi »
 Rapposelli Raffaele »
 Mezzanotte comm. avv. Camillo »
 Piccirilli Francesco »
 Della Valle Ricci avv. Enrico Direttore

COMO.

Baragiola cav. dott. Luigi Censore
 Confalonieri comm. avv. Giovanni »
 Vimercati cav. Clodomiro »
 Carcano ing. Giovanni »
 Brambilla cav. uff. Enea Consig. di sconto
 Nessi Luigi »
 Rosati comm. avv. Mariano »

Cattaneo cav. rag. Giuseppe Consig. di sconto
 Rebuschini avv. Pietro »
 Sacchi Augusto »

Rodi cav. uff. Cesare Direttore

COSENZA.

Carci cav. avv. Giuseppe Censore
 Caruso cav. uff. avv. Carlo »
 De Falco Alfonso »
 Bombini nob. Giuseppe »

Scaglione avv. Giacinto Maria Consig. di sconto
 Tafuri chimico Luigi »
 Aragona Francesco »
 Arabia cav. uff. avv. Ambrogio »
 Buoncristiano Francesco »
 Goffredo not. Francesco »

Porciani avv. Alfredo Menotti Direttore

CREMONA.

Lanfranchi comm. ing. Remo Censore
 Rizzi comm. dott. Pietro »
 Ferragni avv. Gaetano »
 Sperlari cav. Carlo »

Archinti cav. ing. Osvaldo Consig. di sconto
 Piazza comm. avv. Francesco »
 Signori comm. ing. Ettore »
 Sartori Pierino »
 Lucchini Renzo »

Tonsi cav. rag. Giuseppe Direttore

CUNEO.

Rossi cav. uff. avv. Amedeo Censore
 Toselli comm. Giovanni »
 Mattalia cav. ing. Giuseppe »
 Ventre Luigi »

Cassin Camillo Consig. di sconto
 Pirinoli comm. ing. Attilio »
 Fenoglio cav. Giorgio »
 Faramia cav. Enrico »
 Rejnandi cav. avv. not. Vincenzo »
 Delfino Enrico »

Niccolai cav. Niccolò Direttore

FERRARA.

Pirani cav. uff. Cesare Censore
 Calzolari Antonio »
 Grillenzoni comm. gen. ^{le} Manfredi »
 Zamorani comm. Giuseppe »

Cavalieri comm. Giuseppe Consig. di sconto
 Ravenna comm. avv. Leone »
 Cavalieri prof. ing. Riccardo »
 Baruffaldi ing. cav. prof. Tommaso »
 Finzi cav. Clemente »
 Sani dott. Arrigo »
 Tonf cav. avv. Giorgio »
 Conti geom. cav. Guido »

Pattoni cav. Achille Direttore

FOGGIA.

Zicari Francesco Paolo Censore
 Nannarone dott. Gustavo »
 Mandara avv. Giuseppe »

Di Napoli dott. Salvatore Consig. di sconto
 Cavalli comm. avv. Carlo »
 Abbruzzese cav. Carmine »
 Guarducci Virgilio »
 Altamura avv. Rodolfo »
 Lo Re avv. Guido »

Pavolini Giuseppe Direttore

FORLÌ.

Canestri cav. conte Emilio Censore
 Saffi conte ing. Attilio »
 Gioppi di Turkeim conte cav. Antonio »
 Casati comm. avv. Curzio »

Cagli Uberto Consig. di sconto
 Bonavita cav. Leonida »
 Bondi rag. Ettore »
 Cresciani cav. uff. dott. not. Michele »
 Flamigni Luigi »
 Evangelisti cav. avv. Francesco »

Arata cav. dott. Adelvaldo Direttore

GIRGENTI.

Lo Presti Seminerio cav. avv. Giuseppe	Censore
Leonardi cav. uff. avv. Salvatore . . .	»
Montana cav. uff. Raimondo	»
Sinatra cav. avv. Vincenzo	»
Burgio cav. Vincenzo	Consig. di sconto
Vullo cav. avv. Giuseppe	»
D'Alessandro cav. uff. dott. Raimondo	»
Salomone avv. Filippo	»
Mazza Matteo	»
Giambertoni march. cav. uff. Ignazio .	»
Pulzone Vincenzo	Direttore

GROSSETO.

Cosimini Taletè	Censore
Spiti cav. Alessandro	»
Cecchini avv. Odino	»
Concialini Lazzeretti avv. Amilcare .	»
Pallini cav. avv. Arturo	Consig. di sconto
Bruchi comm. ing. Egidio	»
Ginanneschi Egisto	»
Mazzoncini Silvio	»
Bracci Cambini rag. Carlo	»
Zamberletti cav. ing. Vittorio	»
Cavallini cav. rag. Agenore	Direttore

LECCE.

Russi cav. avv. Carlo	Censore
Guarini marchese Federico	»
Zaccaria Francesco	»
Coppola Salvatore	»
Chillino Luigi	Consig. di sconto
Bardoscia cav. avv. Carlo	»
Sammarco Salvatore	»
Balsamo conte comm. Federico	»
Perrone cav. Ernesto	»
Tinelli cav. Raffaele	»
Costa Battista	Direttore

LUCCA.

Borromei Lorenzo	Censore
Pucci avv. Giuliano	»
Silvestrini cav. Giovanni	»
De Canini avv. Mario	»
Sani Francesconi cav. Diego	Consig. di sconto
Muratori cav. Giovanni	»
Minutoli Tegrini conte Alessandro . .	»
Vannucchi cav. Augusto	»
Montauti comm. rag. Enrico	»
Bandoni cav. uff. avv. Francesco . . .	»
Luporini cav. uff. Dante	»
Ghislotti Antonio	Direttore

MACERATA.

Aleandri cav. dott. Luigi	Censore
Bartolazzi dott. Paolo	»
Perozzi conte ing. Gustavo	»
Pantaleoni dott. Adelchi	»
Pampinoni avv. prof. Aristide	Consig. di sconto
Micciani comm. avv. Ferruccio	»
Monachesi dott. Guido	»
Tomassini Barbarossa conte Goffredo	»
Tebaldi comm. Celso	»
Zorli conte prof. avv. Alberto	»
Antonelli cav. Alessandro	Direttore

MANTOVA.

Barozzi cav. ing. Enrico	Censore
Monselese cav. avv. Ugo	»
Zavanella cav. uff. ing. Achille	»
Parmeggiani cav. ing. Ettore	»
Bassani cav. Ferdinando	Consig. di sconto
Gonzaga comm. princ. Don Ferrante . .	»
Trevenzoli Bolognese cav. Alvise . . .	»
Sacchi dott. not. Anselmo	»
Resti Ferrari dott. Alessandro	»
Colorni Ernesto	»
Barbaria rag. Giorgio	Direttore

MASSA.

Cecchieri cav. avv. Cesare	Censore
Giorgieri cav. Giorgio	»
Bernabò cav. dott. Giovanni	»
Orecchia cav. dott. prof. Carlo	»
Bergamini cav. dott. notaio Alfonso	Consig. di sconto
Bernieri cav. avv. Vittorio	»
Giorgini nob. Alessandro	»
Pellerano Cesare	»
Orsi avv. Felice	»
Viale Camillo	Direttore

MESSINA.

Papa ing. Giuseppe	Censore
Mallandrino ing. Pasquale	»
Orlandi cav. Carlo	»
Pirrotta cav. avv. Rosario	»
Ilardi cav. avv. Pietro	Consig. di sconto
Maugeri Antonino	»
Ainis cav. uff. Nicolò	»
Lisciotta cav. Santi	»
Vita Arturo	»
Trombetta comm. Carmelo	»
La Rosa Giovanni	»
Jacob cav. uff. Eduardo	»
Crea cav. dei baroni Conforto	Direttore

MODENA.

Pignatti Morano conte Girolamo	Censore
Aggazzotti cav. avv. Luigi	»
Sabbatini cav. prof. avv. Pio	»
Tacoli marchese avv. Giuseppe	»
Corni cav. rag. Fermo	Consig. di sconto
Padoa cav. Emilio	»
Giusti Taddeo	»
Molinari cav. Guglielmo	»
Donati cav. Cesare	»
Paltrinieri Giovanni	»
Cesarini cav. avv. Cesare	Direttore

NOVARA.

Faà cav. Carlo	Censore
Massara rag. Eugenio	«

Bossi cav. avv. Ettore	Censore
Serra cav. rag. Valente	»
Gabrielli cav. Andrea	Consig. di sconto
Ugazio Ernesto	»
Bressi Ernesto	»
Gusmani cav. Cesare	»
Rossi cav. Giuseppe	»
Macchi Cesare	»
Bader cav. Carlo	»
Chiara Luigi	»
Vismara cav. rag. Italo	Direttore

PADOVA.

Piave nob. cav. uff. avv. Baldassare	Censore
Ferri comm. conte avv. Leopoldo	»
Montemezzo comm. G. B.	»
Vecelli ing. Angelo	»
Trieste Bonaiuto comm. ing. Giuseppe	Consig. di sconto
Lonigo nobile comm. dott. Renzo	»
da Zara comm. Giuseppe	»
Morassutti Antonio	»
Sacerdoti Vita comm. avv. Giorgio	»
Diena cav. Arturo	»
Corinaldi conte dott. Edoardo	»
Corradini Silvio	»
Zanella cav. uff. Augusto	Direttore

PARMA.

Biondi cav. ing. Giuseppe	Censore
Musi cav. ing. Claudio	»
Bassani cav. ing. Giacomo	»
Lalatta march. dott. Beltramo	»
Cloetta cav. Giacomo	Consig. di sconto
Ozzola cav. Giovanni	»
Carmi avv. Enrico	»
Marchi cav. ing. Antonio	»
Borri dott. notaio Pietro	»
Ghia ing. Luigi	»
Borella Francesco	»
Baldantoni cav. Archita	Direttore

PAVIA.

Mantovani cav. Francesco	Censore
Beretta avv. Paride	»

Pellegrini Antonio	Censore
Quirici cav. Quirino	»
Cattaneo avv. Giacomo	Consig. di sconto
Perna cav. dott. not. Innocente	»
Franchi Maggi comm. ing. Emilio	»
Stein Ugo	»
Pizzocaro cav. Carlo	»
Saglio cav. avv. Alfonso	»
Viale cav. uff. Eusebio	Direttore

PERUGIA.

Salusti cav. avv. Raffaele	Censore
Ascoli cav. Vittorio	»
Ajò cav. rag. Augusto	»
Monaldi cav. march. Adolfo	»
Taticeli Luigi	Consig. di sconto
Pucci Boncambi comm. conte Rodolfo	»
Sorbi cav. avv. Antonio	»
Isidori ing. Alfredo	»
Mavarelli cav. uff. ing. Cesare	»
Tassi not. Benedetto	»
Boccali Augusto	»
Lagorio cav. Ernesto	Direttore

PESARO.

Gennari cav. dott. Rutilio	Censore
Carloni agr. Domenico	»
Bracci Vatielli Flamini conte Cesare	»
Raffaelli comm. Andrea	»
Spinaci rag. Giuseppe	Consig. di sconto
Adanti cav. Giovanni	»
Morri Giuseppe	»
Raffaelli comm. Carlo	»
Spongia Teodoro	»
Michelini Tocci cav. avv. Agostino	»
Cocco de' baroni cav. Pietro	Direttore

PIACENZA.

Fioruzzi comm. Emilio	Censore
Verani dott. prof. Pasquale	»
Guarnaschelli cav. nobile Amos	»
Raguzzi Alberto	»

Fioruzzi ing. Ambrogio	Consig. di sconto
Lusardi comm. prof. geom. Rinaldo	»
Rebora Giuseppe	»
Casali marchese Vittorio	»
della Cella nob. dott. not. Annibale	»
Anselmi Savino	»
Roi Marco	Direttore

PISA.

Cameo Emanuele	Censore
Parenti cav. uff. dott. Tito	»
Rossoni avv. Guglielmo	»
Di Nola cav. Settimio	»
Cepparelli cav. avv. Tito	Consig. di sconto
Tiezzi cav. Ferruccio	»
Triglia Pilade	»
Ciampi Gastone	»
Lansel Edoardo	»
Guidi conte dott. comm. Fabio	»
Volterrani Cesare	»
Fontana cav. Astolfo	Direttore

PISTOIA.

Parri cav. uff. ing. Telemaco	Censore
Marini Carlo	»
Cecchi Niccolò	»
Petrini comm. Gio. Battista	»
Lomi cav. uff. Giuseppe	Consig. di sconto
Landini cav. ing. Landino	»
Vecchi Angiolo	»
Pacini cav. ing. Ottaviano	»
Cappugi avv. Alberto	»
Spinelli Amedeo	»
Erba Alfredo	Direttore

PORTO MAURIZIO.

Fabre Repetto cav. Pietro	Censore
Parodi cav. Raffaele	»

Rambaldy avv. Giuseppe	Censore
Bensa Giuseppe	»
Amoretti Lorenzo	Consig. di sconto
Corradi Leonardo	»
Carretti cav. uff. avv. Giov. Battista	»
Ameglio comm. avv. Michele	»
Pinoncelli avv. not. Giuseppe	»
Berio dott. not. Angelo	»
Picasso cav. avv. Alessandro	Direttore

POTENZA.

Pignatari ing. Pasquale	Censore
Padula cav. uff. avv. Michele	»
Ricciuti cav. dott. Michele	»
Di Masi cav. Francesco	»
Renza cav. uff. Eugenio	Consig. di sconto
Janora cav. ing. Giovanni	»
Padula cav. uff. dott. Domenico	»
Tucci cav. uff. Carlo	»
Accolti Gil nob. Marcello	»
Cammarota avv. Raffaele	»
Naselli Feo conte Gerolamo	Direttore

RAVENNA.

Romanini dott. Sigismondo	Censore
Fagnocchi rag. Innocenzo	»
Dragoni dott. Pirro	»
Rasi rag. Pietro	»
Serena-Monghini cav. ing. Francesco	Consig. di sconto
Rivalta cav. Giulio	»
Ghigi cav. uff. avv. Carlo	»
Miccoli cav. rag. Ugo	»
Casadio Olimpio	»
Pasini cav. Valentino	»
Franchi Franco	Direttore

REGGIO CALABRIA.

Trapani Lombardo cav. Antonio	Censore
Florio cav. uff. Antonino	»
Cimino Ranieri comm. Pasquale	»
Foti comm. avv. Eugenio	»

Rausei cav. Michele	Consig. di sconto
Rognetta cav. Salvatore	»
D'Andrea cav. avv. Ferdinando	»
Lamonica cav. Francesco	»
Albonio Benedetto	»
Zagarella cav. Giuseppe	»
Cesari cav. Emilio	Direttore

REGGIO EMILIA.

Morandi comm. avv. Carlo	Censore
Sforza cav. nob. dott. Cesare	»
Cuppini ing. Achille	»
Bacchi Andreoli avv. Igino	»
Davòli cav. uff. avv. Antonio	Consig. di sconto
Saracchi cav. avv. Tommaso	»
Agazzani cav. Giuseppe	»
Terrachini agr. Eugenio	»
Magnani Giuseppe	»
Vecchi comm. avv. Luigi	»
Gualerzi comm. dott. Francesco	»
Della Salda Francesco	»
Mioni Mario	Direttore

ROVIGO.

Vanzetti cav. avv. Giovanni	Censore
Campo nob. Antonio	»
Franceschetti cav. uff. ing. Giov. Battista	»
Bolognini comm. dott. prof. Pirro	»
Ancona comm. avv. Ferdinando	Consig. di sconto
Negri cav. Alberto	»
Baldo cav. uff. avv. Dante	»
Dotti dott. not. Filippo	»
Bombardi Lavezzo Achille	»
Marchiori cav. ing. Gastone	»
Cantoni dott. Giuseppe	»
Paluani cav. dott. Ugo	Direttore

SALERNO.

Granozio cav. avv. Carlo	Censore
Galdi cav. Agostino	»
Santoro ing. Giovanni	»
Aquaro cav. ing. Giuseppe	»

Manzo Salvatore Consig. di sconto
 Rinaldo cav. Filippo »
 Moscati ing. Enrico »
 De Sio cav. Vincenzo »
 Matarazzo cav. Giuseppe »
 Fraiese Giuseppe »
 De Luca cav. Agostino Direttore

SASSARI.

Brusco cav. Giovanni Censore
 Martinez Alivesi cav. uff. avv. nob. Antonio »
 Dettori comm. dott. prof. Giovanni »
 Carta cav. uff. Giuseppe »
 Agnesa cav. avv. Gio. Battista Consig. di sconto
 Lombardo Gio. Battista »
 Pintus cav. Gavino »
 Bozzo Giov. Battista »
 Costa cav. uff. Gervasio »
 Di Suni march. della Planargia cav. avv. Nicolò »
 Pedace rag. Vincenzo Direttore

SAVONA.

Pizzorno dott. Giovanni Censore
 Oreggia cav. uff. avv. Antonio »
 Zino cav. Ottavio »
 Boggiano Niccolò »
 Scotti cav. uff. avv. Domenico Consig. di sconto
 Acquarone cav. uff. Arturo »
 Bandini cav. Emanuele »
 Caroggio cav. Angelo »
 Martinengo cav. ing. Alessandro »
 Astengo Domenico »
 Boagno rag. Vincenzo »
 Rosselli avv. Mario »
 Nuvoloni Clodomiro Direttore

SIENA.

Cartigliani cav. Giulio Censore
 Danielli Arturo »
 Nasimbeni avv. not. Gino »
 Franci Galileo »

Tommi avv. not. Cesare Consig. di sconto
 Rosini avv. Angelo »
 Biagini Romolo »
 Fineschi Narciso »
 Donati comm. Egidio »
 Attard Emilio Direttore

SIRACUSA.

Ortisi Adorno cav. Eustacchio Censore
 Toscano Siringo comm. Giuseppe »
 Bonanno comm. barone Michele »
 Pisano cav. Gaetano »
 Giaracà cav. avv. Francesco Consig. di sconto
 Conigliaro cav. Carmelo »
 Orefice cav. Carmelo »
 Vinci comm. Luigi »
 Annino Giovanni »
 Campisi cav. Luciano »
 Montesanti cav. Emanuele Direttore

SONDRIO.

Orsatti cav. ing. Giacomo Censore
 Longoni comm. avv. Antonio »
 Vitali comm. Attilio »
 Ongania Edoardo Consig. di sconto
 Polatti cav. prof. ing. Francesco »
 Cao dott. Luigi Cesare »
 Bosatta dott. not. Emilio »
 Sertoli nob. ing. Giov. Batta »
 Carini rag. Pietro »
 Luiggi Riccardo Direttore

SORA.

Savona cav. uff. avv. not. Ferdinando Censore
 Annoni avv. Giuseppe »
 Sorreca Pasquale Consig. di sconto
 Mobili Carrara cav. Carlo »
 De Caria cav. Gabriele »
 Bastardi Enrico »

Mammone Luigi Consig. di sconto
 Corona Luigi »

..... Direttore

SPEZIA.

Bruschi comm. avv. Filippo Censore
 Falconi Domenico »
 Beverini Giacinto »
 Centi cav. Francesco »

Dapozzo cav. Gio. Battista Consig. di sconto
 Bonati Luigi »
 Pegazzano Adamo »
 Carpanini cav. Pellegrino Gervasio »
 Bedini avv. Amedeo »
 Sanvenero avv. Manfredo »

Vivarelli Eugenio Direttore

TARANTO.

De Bellis avv. Giuseppe Censore
 Cinque cav. Giovanni »
 Roncagli cav. Augusto »
 D'Ayala Valva di Francoforte marchese Franz »

Guida comm. Michele Consig. di sconto
 Perrone comm. avv. Luigi »
 Turrini cav. ing. Gio. Battista »
 Pantaleo Barone Giuseppe »
 Castellano cav. uff. avv. Francesco »
 Rochira cav. avv. Francesco »

Samoggia Aldo Direttore

TERAMO.

Montani cav. uff. avv. Bartolomeo Censore
 Urbani cav. dott. Camillo »
 Mezucelli cav. avv. Giovanni »
 Da Benedictis cav. avv. Antonio »

Narcisi cav. ing. prof. Ernesto Consig. di sconto
 Valentini Primo »
 Moruzzi cav. avv. Francesco »
 Coen Prospero »
 De Petris comm. avv. Lodovico »
 Migliori cav. Ernesto »

Rodighiero Antonio Direttore

TERNI.

De Santis agr. Augusto Censore
 Morandi Luigi »
 Riccardi avv. Stefano »
 Fornaci dott. Severino »

Ciprignoli dott. Matteo Consig. di sconto
 Rossini Costantino »
 Eustachi cav. Prospero »
 Mochi Guglielmo »
 Roversi Luigi »
 Ciucci Pietro »

Pellegrini Adolfo Direttore

TRAPANI

D'Ali Staiti comm. dott. Giulio Censore
 Barresi cav. not. Giov. Battista »
 Burgarella cav. Vito »
 D'Ali Giovanni Maria »

Scio cav. uff. dott. Eugenio Consig. di sconto
 Solina comm. dott. Carmelo »
 Messina Romano Baldassarre »
 D'Ali Decio »
 Serraino Rosario »
 Incagnone cav. Gaspare »

De Luca cav. Francesco Paolo Direttore

TREVISO.

Comello nobile Valentino Censore
 Quaglia cav. agr. Angelo »
 Albuzio cav. dott. nob. not. Italo »
 Mandruzzato Marco »

Vianello dott. Giulio Consig. di sconto
 Calzavara cav. Augusto »
 Dalla Favera cav. uff. avv. Giovanni »
 Brunelli cav. Carlo »
 Ferro avv. Francesco »
 Pizzolotto dott. Giuseppe »

Olivieri Sangiacomo cav. Edoardo Direttore

UDINE.

Linussa cav. avv. Pietro	Censore
Hofmann cav. Maurizio	»
Coceani avv. Pietro	»
Ronchi conte comm. avv. Giov. Andrea	»
Di Trento cav. uff. conte Antonio	Consig. di sconto
Perissini comm. agr. Michele	»
Comessatti Giacomo	»
Camavitto Ugo	»
Deciani (dei conti) dott. Antonino	»
Rubini cav. uff. dott. Domenico	»
Del Vecchio cav. Ugo	Direttore

VERCELLI.

Geminardi cav. ing. Ernesto	Censore
Colombo cav. Moise	»
Fortina cav. uff. avv. Giuseppe	»
Canetti comm. ing. Vincenzo	»
Tedeschi cav. Giacobbe	Consig. di sconto
Tavallini cav. uff. avv. Vincenzo	»
Minola cav. uff. ing. Costantino	»
Ravelli ing. Mario	»
Sesia geom. Vittorio	»
Guala cav. Fortunato	»
Ambroso Gius. David	Direttore

VERONA.

Galli cav. uff. avv. Riccardo	Censore
Bottagisio cav. Alberto	»
Gelmi cav. Marcello	»
De Stefani cav. dott. prof. Carlo	»
Zamboni cav. uff. Pietro	Consig. di sconto
Dolci cav. Gaetano	»
Scopoli conte not. dott. Gino	»
Zannoni Giovanni	»
Bertani cav. Giovanni	»
Tantini Carlo	»
Zago cav. dott. Michelangelo	Direttore

VICENZA.

Clementi Giov. Battista	Censore
Sartori cav. avv. Paolo	»
Breganze nob. cav. avv. Antonio	»
di Thiene conte Antonio	»

Tretti cav. dott. Orazio	Consig. di sconto
Lorenzoni cav. dott. not. Girolamo	»
Malvezzi cav. dott. Rodolfo	»
Marzotto cav. dott. Norberto	»
Mazzoni cav. avv. Giovanni	»
Longhi cav. Augusto	»
Zamboni avv. Attilio	»
Sebellin cav. Riccardo	»
Bonomi cav. uff. Ettore	Direttore

AGENZIE.**BIELLA.**

Trossi cav. Carlo	Consig. di sconto
Ranella cav. avv. Ernesto	»
Fogliano cav. Giovanni	»
Recanzone ing. Giuseppe	»
Gurgo cav. uff. geom. Giovanni	»
Compagnoni Giuseppe	Agente

BRINDISI.

Fusco dott. Pasquale	Consig. di sconto
Giannelli cav. Serafino	»
Guadalupi Tommaso	»
Cafiero Teodoro	»
Airaldi Giacomo	Agente

CASALE.

Poggio cav. uff. ing. Candido	Consig. di sconto
Pugno cav. Pio	»
Alzona cav. ing. Giuseppe	»
Pellizzari avv. Enrico	»
.	Agente

FAENZA.

Panerazi Francesco	Consig. di sconto
Ronconi Albonetti cav. uff. Filippo	»
Calderoni dott. not. Giuseppe	»
Mita Giuseppe	»
Trevisan dott. Tiziano	Agente

LECCO.

Bonaiti cav. Enrico	Consig. di sconto
Chiesa Mauro	»
Corsi Antonio	»
Villa Carlo	»
Tocchetti Filippo	»
Martinotti Luigi	Agente

LODI.

Brigalli Cesare	Consig. di sconto
Pomini geom. Cesare	»
Bazzigaluppi Stefano	»
Ponzoni rag. Luigi	»
Thoma Arrigo	Agente

MARSALA.

Valenti Ignazio	Consig. di sconto
Fici Curatolo dott. Giacomo	»
Sala Spanò march. Michele	»
Amodeo dott. Giuseppe	»
Caligiuri Salvatore	Agente

MILAZZO.

Bonaccorsi rag. Francesco Carlo	Consig. di sconto
Sisilli cav. avv. Giuseppe	»
De Gregorio cav. Tommaso	»
D'Amico marchese rag. Tommaso	»
Ferlazzo Felice	»
Violato avv. Andrea	»
Noli Alfredo	Agente

PRATO.

Calamai cav. Brunetto	Consig. di sconto
Romei cav. Lemmo	»
Campolmi cav. Babila	»
Forti cav. Alfredo	»
Beria Ruggero	Agente

VARESE.

Castelletti dott. not. Vincenzo	Consig. di sconto
Chiesa cav. Edoardo	»
Luzzati cav. uff. ing. Riccardo	»
Marzoli cav. rag. Pietro	»
Ferrarese Luigi	Agente

STABILIMENTI DELLE COLONIE.

ASMARA.

Vandetto ing. Pasquale	Censore
Ajmone cav. ing. Pietro	»
Riva rag. Emilio	»
Cristoforis cav. Ludovico	Direttore

TRIPOLI.

Baldari comm. ing. Dante	Censore
Curcio dott. Quintino	»
Banfi ing. Carlo	»
Hassan Halfalla	»
Franco avv. Salomone	Consig. di sconto
Nahum Eugenio	»
Bastianini Raffaele	»
Gargani Khaled Bey	»
Miceli Antonio	»
Vantini cav. Paride	Direttore

BENGASI.

Gherardi Antonio	Censori
Tretti ing. Renato	»
Gussi rag. Gennaro	»
Mei dott. cav. uff. Aldo	»
Zinevrakis Emanuele	Consig. di sconto
Fargion Elia	»
Borghi Ambrogio	»
Sforza Francesco	Agente

ELENCO DEI CORRISPONDENTI

e delle piazze rese bancabili per loro mezzo al 31 dicembre 1914.

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Abbiategrosso	Banca Popol. di Abbiategrosso Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio.....	Milano	Andria	Banca di Andria.....	Barletta
	Banca Agric. Milanese, Milano		Angera	Banca Piccolo Cred. Comasco	Como
Acerra	Banca Coop. di Mutuo Soccorso in Acerra.....	Caserta	Annicco	Credito Commerciale — Cre- mona	Cremona
	Banca Popol. Coop. di Acerra		Antrodoco	Società Ital. di Credito Provin- ciale — Sede di Roma.....	Roma
Acireale	Banca Santa Venera in Acireale	Catania	Anzio	Banca Latina — Roma.....	Roma
Acquanegra sul Chiese	Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Mantova	Aosta	Banco Valdostano B. Bollino — Aosta	Torino
Acquapendente	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma	Arcevia	Cassa di Risparmio della So- cietà di Mutuo Soccorso in Arcevia	Ancona
Acqui	Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Acqui.....	Alessandria	Ardore	Banca Popol. del Circondario di Gerace.....	Reggio Cal.
Adria	Banca Popol. Cooper. di Rovigo Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Acqui.....	Rovigo	Argenta	Credito Romagnolo — Sede di Ferrara	Ferrara
Affori	Banca Cooperativa Milanese .. Banco S. Giorgio — Cuggiono	Milano		Banca Cattolica del Polesine — Rovigo.....	
Agnone	« La Sannitica » Banca Popol. Cooperativa di Agnone.....	Campobasso	Ariano Polesine....	Banca Popol. Cooper. di Rovigo Società Italiana di Credito Pro- vinciale - Succurs. di Adria	Rovigo
Agordo	Banca Antoniana in Padova..	Padova			

Agropoli	Cassa di Risparmio Salernitana Salerno	Salerno	Arona	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
Alassio	Banca Carlo Bensa e C. — Oneglia	P. Maurizio Genova	Arsiero	Banca del Picc. Cred. Novarese	
Alatri	Cassa di Risparmio di Genova		Artegna	Società Italiana di Credito Pro- vinciale - Succurs. di Schio	Vicenza
Alba	Credito Centrale del Lazio ...	Roma	Arzignano	Banca Popolare Cooperativa di Gemona	Udine
Albano Laziale	Ditta Ezechia De Benedetti e C. — Alba		Asciano	Banca Popolare di Arzignano. Banca Cattolica Vicentina	Vicenza
Albaredo d'Adige ..	Banco di Roma — Succ. di Alba Credito Cooperativo Pemon- tese - Torino	Cuneo	Asiago	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Albenga	Banco di Roma. Sede Centrale Credito Laziale — Albano Laz. Società Bancaria Italiana — Sede di Roma	Roma	Asola	Banca Popolare Coop. di Cred. dei Sette Comuni in Asiago Banca Antoniana in Padova..	Vicenza Padova
Albino	Cassa Rurale di Risp. e Prestiti in Coriano Veronese	Verona	Asolo	Banca Agricola Popol. di Asola Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Alcamo	Banca M. Garibaldi e C. — Porto Maurizio	P. Maurizio Genova	Assisi	Banca Popolare di Asolo	Treviso
Alfedena	Cassa di Risparmio di Genova		Assisi	Banca Popol. Cooper. di Assisi	Perugia
Alfonsine	Banca Picc. Cred. Bergamasco Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Asso	Società Bancaria Ital. — Como	Como
Almenno S. Salvatore ..	Banca Sicula — Trapani	Trapani	Aulla	Ditta Adamo Pegazzano G. Fal- coni e C.	Spezia
Altamura	Banca Popol. Coop. di Alfedena	Aquila	Auronzio	Cassa Centrale di Risp. e De- positi in Firenze	Firenze
Altavilla Monferrato	Credito Romagnolo — Succur- sale di Ravenna	Ravenna	Aversa	Banca Popolare Cadorina — Pieve di Cadore	Belluno
Altopascio	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Avezzano	Banca Popolare Cooperat. fra i Commercianti in Aversa..	Caserta
Amandola	Banca Mutua Popol. Coop. di Altamura	Bari	Aviano	Banca Popolare Cooperativa Marsicana — Avezzano	Aquila Roma
Amelia	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Aviano	Banco di Roma — Sede Centrale	
Andorno Cacciorna ..	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Avola	Banca di Aviano	Udine
	Piccolo Credito Toscano	Firenze	Avola	Ditta G. D'Agata e figli - Avola	Siracusa
	Cassa di Rispar. di Amandola	Ascoli Piceno	Badia Polesine	Banca Provinciale del Polesine Banca Pop. Cooper. di Rovigo	Rovigo
	Banca Popolare di Perugia...	Perugia			
	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara			

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Bagni della Porretta	Banca Pop. di Cred. in Bologna Cassa di Risparmio di Bagni della Porretta.....	Bologna	Boretto	Cassa di Risparmio di Boretto	Reggio Em.
Bagni di Lucca.....	Cassa di Risparmio di Lucca. Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Lucca Firenze	Borgo a Buggiano .	Banca di Credito e Risparmio di Bagni di Montecatini....	Lucca
Bagni di Montecatini	Banco di Roma — Succur. di Bagni di Montecatini..... Banca di Credito e Risparmio di Bagni di Montecatini....	Lucca	Borgoforte	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Bagnoli	Banca Popolare Cooperativa di Padova.....	Padova	Borgolavezzaro.....	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
Bagnolo S. Vito	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Borgomanero	Banca Pop. Coop. Anonima di Novara	Novara
Bagnone	Cassa Centrale di Risp. e Depo- siti in Firenze.....	Firenze	Borgonovo Val Tidone	Banca Cattolica «S. Antonino» — Piacenza	Piacenza
Bardi	Banca Comm. Agr. Piacentina	Piacenza	Borgo S. Donnino ..	Cassa di Risparmio di Parma Cassa Centrale per le Casse Rurali Cattoliche d'Italia...	Parma
Barga.....	Piccolo Credito Tosc. in Firenze Cassa Centr. di Risp. e Depo- siti in Firenze.....	Firenze	Borgo S. Lorenzo ..	Piccolo Cred. Tosc. in Firenze Banca Agric. Industr. Mugel- lana — Borgo S. Lorenzo...	Firenze
Barzanò.....	Banca Agricola Milanese — Mi- lano.....	Milano	Borgosesia	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Firenze
Bassano Veneto ...	Banca Cattolica Vicentina.... Società Bancaria Italiana — Sede di Venezia.....	Vicenza Venezia	Borgotaro.....	Banca Pop. Coop. Anonima di Novara.....	Novara
Bastia	Cassa Cooper. Risp. e Prest. in Bastia	Perugia	Borgovercelli	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
Bazzano	Banca Popol. Coop. di Bazzano Banca Popolare di Credito — Bologna	Bologna	Bormio.....	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
			Borzonasca.....	Banca Popol. Coop. Anon. di Novara	Novara
			Bovalino.....	Banca Popolare di Sondrio...	Sondrio
				Banco di Sconto del Circond. di Chiavari.....	Genova
				Banca Popol. del Circ. di Gerace	Reggio Cal.

Bedonia	Banca Cattolica « S. Antonino » in Piacenza	Piacenza Parma
Belgioioso	Credito Commerciale — Cre- mona	Cremona
Bellagio	Banco Lariano — Como	Como
Bellano	Banca Longhi, Vitali e C. ...	Como
Bellinzago Novarese	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
Berceto	Banca Pop. Coop. Bedoniese..	Parma
Berra	Banca Mutua Pop. di Ferrara	Ferrara
Besana Brianza ...	Banco Ambrosiano in Milano	Milano
Besozzo	Credito Varesino — Varese ..	Milano
Bettola	Banca Popolare Piacentina ...	Piacenza
Bevagna	Banca Popolare Cooperativa di Spoleto	Perugia
Bianconovo	Banca Popol. del Circondario di Gerace	Reggio Cal.
Binasco	Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Busto Arsizio..	Milano
Bitonto	Ignazio Buquicchio fu Giu- seppe — Bitonto	Bari
Bobbio	Banca Cattolica « S. Antonino »	Piacenza
Bogliasco	Ditta Carbone, Crovetto — Nervi	Genova
Boiano	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso
Bolsena	Cassa di Risparmio di Orvieto	Perugia
Bolzaneto	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova
Bondeno	Credito Romagnolo — Sede di Ferrara	Ferrara
Bonefro	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso

Bovisa	Banca Cōop. Milanese - Milano	Milano
Bovolone	Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Sede di Verona.	Verona
Bozzolo	Banca Popolare di Bozzolo... Banca Agricola Mantovana — Mantova	Mantova
Bra	Credito Coop. Piemont. - Torino Ditta Ezechia De Benedetti e C.	Torino Cuneo
Bracciano	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Breganze	Banca Popolare di Thiene... Banca Cattolica Vicentina...	Vicenza
Brembilla	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Breno	Banca di Vallecamonica in Breno	Brescia
Brescello	Banca Bergamasca di Depo- siti e c/c	Bergamo
Bresciana	Cassa di Risparmio di Boretto Banca Agricola Mantovana in Mantova	Reggio Em. Mantova
Brisighella	Credito Romagnolo — Sede di Bologna	Bologna
Broni	Banca Pop. Coop. di Broni... Cassa di Resp. e Anticip. del Circondario di Voghera ...	Pavia
Buccino	Cassa di Resp. Salernitana — Salerno	Salerno
Budrio	Credito Romagnolo — Sede di Bologna	Bologna
Buja	Banca Popolare di Buja.....	Udine
Busalla	Banca Pop. di Sampierdarena	Genova
Busseto	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Bussoleno	Banca Torinese — Torino...	Torino
Busto Arsizio	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	Milano

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Cagli	Cassa Risparmio di Cagli	Pesaro	Casalbuttano	Credito Comm. — Cremona Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C.	Cremona
Caiazzo	Banca Mutua Popol. di Caiazzo	Caserta			
Calatafimi	Banca Pop. Coop. e di Piccoli Prestiti di Salemi	Trapani	Casale di Scodosia ..	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana	Padova
Calcio	Banca Mutua Popol. Agric. di Palazzolo sull'Oglio	Brescia	Casalmaggiore	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito di Cremona .. Credito Comm. — Cremona Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C. di Cremona	Cremona
Calolzio	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo			
Caluseo d'Adda	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Casalmoro	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Calvatone	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Casalnuovo di Napoli	Banca Popol. Cooper. di Acerra	Caserta
Camagna Monferrato	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Casalpusterlengo ...	Banca Mutua Popolare Agri- cola di Lodi	Piacenza
Camerino	Cassa di Risparmio di Camerino	Macerata	Casarsa della Delizia ..	Banca Agr. Carlo Frisacco e C. di San Giovanni di Casarsa	Udine
Camisano Vicentino	Banca Cattolica Vicentina	Vicenza	Casarza Ligure	Banco Sconto del Circondario di Chiavari	Genova
Camogli	Ditta G. Parodi e figli — Nervi	Genova	Cascina	Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze
Campagnola Emilia	Banca di Reggio Emilia	Reggio Em.	Cassano d'Adda	Banca Picc. Cred. Bergamasco	Bergamo
Campiglia Marittima	Cassa Depositi e Prestiti di Campiglia Marittima	Pisa	Cassino	Banca Democr. Coop. di Cassino Banca Popol. Cooper. di Cassino	Caserta
Campitello	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova			
Campo San Piero	Banca Popolare Cooperativa di Camposampiero	Padova	Castano Primo	Banco San Giorgio — Cuggiono	Milano
Canelli	Banco di Roma — Succursale di Canelli	Alessandria	Casteggio	Cassa di Risparmi e Anticipaz. del Circond. di Voghera	Pavia
Canicatti	Banco di Credito Canicattinese — Canicatti	Girgenti	Castelbolognese	Cassa di Risparmio di Lugo ..	Ravenna
	Banca Agric. Coop. di Canicatti				

Canino	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma
Canneto sull'Oglio ..	Banca Mutua Popol. di Mantova	Mantova
Cannobio	Banca Piccolo Cred. Novarese	Novara
Cantù	Società Italiana di Cred. Prov. — Succursale di Cantù	Como
Canzo	Società Bancaria Italiana	Como
Capriglia	Banca Popol. Cattolica Salernitana	Salerno
Caprino Bergamasco	Banca Piccolo Credito Bergamasco	Bergamo
Caprino Veronese ..	Banca Mutua Popol. di Verona Società Italiana di Cred. Prov. — Sede di Verona	Verona
Carate Brianza	Società Bancaria Ital. — Monza	Milano
Caravaggio	Banca Bergamasca di Depositi e conti correnti	Bergamo
Carignano	Credito Cooperat. Piemontese	Torino
Carloforte	Giuseppe Napoleone — Carloforte	Cagliari
Carmagnola	Credito Agrario A. Colombo e Diena successori G. Craveri — Carmagnola	Torino
Carnago	Banca di Gallarate	Milano
Carpaneto	Banca Popolare Piacentina ..	Piacenza
Carpenedolo	Banca Agricola Mantovana ..	Mantova
Carpi	Banca Popol. Cooper. di Carpi Banca Popolare di Modena .. Cassa di Risparmio e di Anticipazioni in Carpi	Modena
Carpignano Sesia ..	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
Carrù	Banco di Roma — Succursale di Fossano	Cuneo

Castel d'Ario	Banca Agricola Mantovana... Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Casteldelpiano	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Casteldidone	Credito Commere. — Cremona.	Cremona
Castel di Sangro ...	Banca Pop. Cooper. di Altedena Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Aquila Campobasso
Castelfiorentino	Brandini, Niccoli e C. — Castelfiorentino	Firenze
	Cassa Centrale di Risp. e Dep. in Firenze	
	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Castelfranco Veneto .	Banca Popolare di Castelfranco Veneto	Treviso
Castelgoffredo	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Castellamonte	Banca Coop. di Castellamonte	Torino
Castellanza	Banca di Legnano	Milano
Castellazzo Bormida	Banca Popol. Cooper. Agric. e Comm. di Castellazzo Bormida	Alessandria
Castelleone	Banco San Siro — Soresina.. Società Cooper. Pop. di Mutuo Credito — Cremona	Cremona
Castellucchio	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Castelnuovo di Garfagnana	Banco di Roma — Succursale di Lucca	Lucca
	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Castelnuovo d'Asti .	Banca Commer. Agr. di Chieri	Torino
Castelnuovo di Sotto .	Banca Popol. Cooper. Consorziale di Castelnuovo di Sotto	Reggio Em.
Castelnuovo ne' Monti ...	Banca Popol. di Reggio Emilia	Reggio Em.

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Castelnuovo Scrivia..	Cassa di Risp. e di Ant. del Circondario di Voghera Società Italiana di Cred. Prov. Succ. di Castelnuovo Scrivia	Pavia Alessandria	Chiavari	Banco di Sconto del circonda- rio di Chiavari	Genova
Castelponzone	Banco Depos. e c/c Mazzola, Per- lasca e C. - Filiale di Cremona	Cremona	Chiavazza	Ditta Pellosio e C. — Biella .	Torino
Castel S. Giovanni..	Banca Popolare Piacentina — Piacenza	Piacenza	Chiavenna	Banca Popolare di Sondrio...	Sondrio
Castel S. Lorenzo ..	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno	Chieri	Società Bancaria Italiana — Sede in Torino	Torino
Castel S. Pietro dell'Emilia .	Banca Cooperativa Agricola di Castel S. Pietro dell'Emilia	Bologna	Chignolo Po	Banca Mutua Popolare Agri- cola di Lodi	Piacenza Cremona
Castelvetro	Banca Sicula — Trapani	Trapani	Chioggia	Banca Popolare Cooperativa di Chioggia	Venezia
Castiglione d'Adda .	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza	Chiusi	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio.	Siena
Castiglione del Lago	Banca Popolare di Perugia...	Perugia	Chivasso	Società Bancaria Italiana — Sede di Torino	Torino
Castiglione delle Stiviere.	Banca Popolare di Castiglione delle Stiviere	Brescia	Cicagna	Banco Sconto del Circondario di Chiavari	Genova
Castiglione Mantovana..	Banca Agricola Mantovana... Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova	Cintolese	Banca Mutua Popolare Mon- summanese	Lucca
Castiglione Fiorentino	Banca Popolare Cooperativa di Castiglione Fiorentino	Arezzo	Ciriè	Banco Agricolo Commerciale « M. Borghesio & C. »	Torino
Cattolica	Banca Comm. di Cattolica	Forlì	Cisano Bergamasco.	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Cava dei Tirreni ...	Vincenzo ed Alessandro De Sio e C.° — Cava dei Tirreni .. Banca Popol. Cooperativa Ca- vese in Cava dei Tirreni .. Banca Cattolica Salernitana ..	Salerno	Cittadella	Banca Popolare di Cittadella.. Banca Antoniana in Padova..	Padova
Cavaglia	Banca Cooper. Vercellese — Vercelli	Vercelli	Città della Pieve...	Nuovo Credito Umbro — Pe- rugia	Perugia

Cavarzere.....	Società Italiana di Credito Provinciale — Succurs. di Adria Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo
Cavasso Nuovo.....	Banca Mandamentale Maniago	Udine
Cavour.....	Ditta Banca Agricola Levi David — Pinerolo.....	Torino
Cecina.....	Cassa di Risparmio di Volterra Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Pisa Siena
Cedegolo.....	Banco di Depositi e c/c Mazzola Perlasca e C. — Brescia	Brescia
Cefalù.....	Cassa di Risp. Vitt. Eman. di Palermo.....	Palermo
Centallo.....	Banco di Roma — Succursale di Fossano.....	Cuneo
Cento.....	Cassa di Risparmio di Cento. Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara
Cerea.....	Banca Popolare Cooperativa di Legnago..... Banca Cattolica Veronese....	Verona
Ceresara.....	Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Mantova
Cerignola.....	Banca dell'Associazione Agraria di Cerignola.....	Foggia
Cernobbio.....	Banco Lariano — Como.....	Como
Cerro Maggiore.....	Banca di Legnano.....	Milano
Certaldo.....	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Cesena.....	Banca Popol. Cooper. di Cesena	Forlì
Cetona.....	Banca Popolare Senese.....	Siena
Chianciano.....	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Chiaravalle.....	Banca Cattol. Coop. di Ancona	Ancona
Chiari.....	Banca Popolare di Chiari.....	Brescia

Città di Castello....	Cassa di Risparmio di Città di Castello.....	Perugia
Cittanova.....	Banca Pop. Coop. di Cittanova	Reggio Cal.
Città S. Angelo....	Banca Cooperativa Popolare di Città S. Angelo..... Banco Sconto di Città S. Angelo	Teramo
Cividale del Friuli..	Banca Cooperativa di Cividale Banca Popolare Cividalese di Credito in Cividale.....	Udine
Civita Castellana....	Banca Popol. Cooper. di Viterbo Società Bancaria Italiana — Roma.....	Roma
Civitanova Marche..	Banca di San Benedetto del Tronto.....	Ascoli Piceno
Cizzolo.....	Banca Agricola Mantovana....	Mantova
Clusone.....	Banca Picc. Cred. Bergamasco Banca Bergamasca di Dep. e c/c Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Codigoro.....	Banca Mutua Popol. di Ferrara Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara
Codogno.....	Banca Popolare di Codogno....	Piacenza
Codroipo.....	Banca Cooperativa di Codroipo	Udine
Colle di Val d'Elsa..	Cassa di Risparmio di Volterra Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio. Cassa Centrale di Dep. e Risp. in Firenze.....	Pisa Siena Firenze
Cologna Veneta....	Banca di Cologna Veneta.... Banca Cattolica Vicentina....	Verona Vicenza
Colorno.....	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Comacchio.....	Banca Mutua Popol. di Ferrara Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara
Concordia sulla Secchia..	Banca Agricola Mantovana in Mantova..... Piccolo Credito Mirandolese... Cassa di Risp. di Mirandola	Mantova Modena

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Conegliano	Banca Popolare di Conegliano Banca di Credito Agricolo Industriale di Conegliano.....	Treviso	Edolo	Banca di Vallecamonica in Breno.....	Brescia
Confienza	Banca Cooperativa Vercellese	Vercelli	Endine.....	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Conselve	Banca Popolare Cooper. di Padova	Padova	Erba-Incino	Società Bancaria Italiana — Como	Como
Copparo.....	Banca Mutua Popol. di Ferrara Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara	Este.....	Banco Ambrosiano	Milano
Corato	Banca di Andria.....	Barletta	Fabbrico	Banca Popolare di Este	Padova
Cornedo.....	Banca Mutua Popolare di Valdagno.....	Vicenza			
Corneto Tarquinia..	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma	Fabrizio	Banca Cooperativa Emiliana..	Parma
	Cassa di Risparmio di Civitavecchia.....		Fabrizio	Cassa di Risparmio in Fabriano	Ancona
	Banco di Roma. Sede Centrale		Fagnano Olona.....	Banca di Gallarate	Milano
Cornigliano Ligure.	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova	Falerone	Cassa Risparmio di Falerone.	Ascoli Piceno
Corniglio	Cassa di Risparmio di Parma	Parma	Fanna	Banca Mandamentale Maniago	Udine
Correggio	Banco San Prospero — Reggio Emilia	Reggio Em.	Fara Sabina	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
	Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia.....		Feltre.....	Banca Feltrina in accomandita semplice — Feltre	Belluno
Cortemaggiore.....	Banca Popol. Cooperativa Piacentina — Piacenza.....	Piacenza	Fermo	Banca Dep. e Prestiti di Feltre	Ascoli Piceno
Cortemilia	Credito Cooperativo Piemontese.....	Torino	Ficarolo.....	Cassa di Risparmio di Fermo.	
Corteolona	Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia.....	Pavia	Fiesso Umbertiano.	Banca Provinciale del Polesine — Rovigo	Rovigo
			Cortona	Banca Cortonese — Cortona..	Arezzo
Cortona	Banca Cortonese — Cortona..	Arezzo	Figline Valdarno ...	Cassa Centrale di Risp. e Depositi in Firenze.....	Firenze
			Finale Borgo.....	Ditta G. Parodi e figli — Nervi	Genova

Crema	Banca Popolare Agricola Cooperativa di Crema	Cremona
	Credito Commer. — Cremona	
Crescentino	Banca Cooperativa Verellese.	Vercelli
Crespano Veneto ...	Banca Popolare di Asolo.....	Treviso
Crespino	Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo
Crevacuore	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
Crevalcore	Credito Romagnolo — Bologna	Bologna
Cuggiono	Banco San Giorgio — Cuggiono	Milano
Cumiana	Ditta Banca Agricola David Levi — Pinerolo	Torino
Cuorgnè	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara
Cupramontana.....	Cassa di Risparmio di Cupramontana	Ancona
Cuvio	Credito Varesino — Varese ..	Milano
Darfo	Banca di Vallecamonica in Breno	Brescia
Deruta	Banco Bussini & C.....	Perugia
Desenzano sul Lago	Banca Popolare di Desenzano sul Lago	Brescia
	Banca Commerciale Italiana	Milano
Desio.....	Piccolo Credito Monzese.....	Milano
Dezzo	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Dolo	Banca Agricola Distrettuale di Dolo	Venezia
Domodossola.....	Banca Popol. Cooperativa anonima di Novara.....	Novara
	Banca del Picc. Cred. Novarese	
Dongo	Banca Popolare « Tre Pievi » — Dongo	Como
Dosolo	Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Mantova

Finale Marina	Ditta G. Parodi e figli — Nervi	Genova
	Cassa di Risparmio di Genova	
Finale nell'Emilia ..	Banca Popolare di Modena ...	Modena
Fiorenzuola d'Arda.	Banca Popolare Piacentina — Piacenza.....	Piacenza
Firenzuola	Banca Popolare di Firenzuola	Firenze
Fiumalbo.....	Banca Popolare di Modena...	Modena
Fivizzano.....	Ditta Adamo Pegazzano, G. Falconi e C. — Spezia.....	Spezia
Foiano della Chiana	Banca Cortonese.....	Arezzo
Foligno	Cassa di Risparmio di Foligno	Perugia
Fondi.....	Banca Popol. Cooper. di Fondi	Caserta
Fontanella	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Fonzaso.....	Banca Feltrina in accomandita semplice — Feltre	Belluno
Formia	Società Bancaria Italiana — Roma	Roma
Fornovo di Tarò ...	Cassa di Risparmio di Parma .	Parma
Fossano	Cassa di Risparmio di Fossano	Cuneo
	Banco di Roma — Fossano ..	
Fossombrone	Banca Popolare Coop. in Fossombrone.....	Pesaro
Frascati	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
	Società Bancaria Italiana — Roma	
Frattamaggiore	Cassa Cooperativa Popolare di Frattamaggiore.....	Napoli
Frosinone	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Fucecchio	Cassa Centrale di Risp. e Depositi in Firenze.....	Firenze
	Piccolo Cred. Toscano-Firenze	
Galatina	Banca Pop. Coop. di Galatina	Lecce
Gallarate.....	Banca di Gallarate.....	Milano

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Galliate	Banca Pop. Anonima di Novara } Banca del Picc. Cred. Novarese }	Novara	Gussola	Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C. di Cremona	Cremona
Gambara	Banca Agricola Mantovana ..	Mantova	Imola	Cassa di Risparmio in Imola. } Credito Romagnolo — Bologna }	Bologna
Gambolò	Società Italiana di Cred. Prov. Busto Arsizio.....	Milano			
Gandino	Banca Piccolo Credito Berga- masco.....	Bergamo	Intra	Banca Popolare di Intra. } Società Italiana di Cred. Prov. } — Busto Arsizio..... }	Milano
Gardone Val Trompia ...	Credito Agrario Bresciano — Brescia	Brescia			Novara
Garessio	Banca di Garessio « Garelli e Ferraris »	Cuneo	Introbio	Banca Popolare di Lecco.....	Milano
Gargnano	Credito Agrario Bresciano....	Brescia	Ischia di Castro....	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo.....	Roma
Garlasco	Banca Pop. Agric. Comm. Coop. della Lomellina in Mortara ..	Pavia	Iseo.....	Credito Agrario Bresciano — } Brescia..... } Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C. - Brescia }	Brescia
Gattinara	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara			
Gavirate	Credito Varesino in Varese...	Milano	Isernia.....	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso
Gazzaniga.....	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	Isola della Scala....	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona
Gazzoldo degli Ippoliti	Banca Mutua Pop. in Mantova } Banca Agricola Mantovana in }	Mantova	La Maddalena.....	Società Bancaria Sarda in Sas- sari	Sassari
			Gazzuolo	Banca Mutua Pop. di Mantova } Banca Agricola Mantovana.... }	Mantova
Gemona	Giuseppe De Carli — Gemona	Udine			
			Genzano di Roma..	Credito Laziale — Albano Laz.	Roma
Gerace.....	Banca Popolare del Circond. di Gerace	Reggio Cal.			
			Latisana	Banco di Depositi e Prestiti di Latisana	Udine

Ghedì	A. e C. Prandoni — Milano ..	Milano
Ghemme	Società Italiana di Cred. Prov. Succursale di Ghemme.....	Novara
Giarre	Giacomo Grasso e figli - Riposto	Catania
Gioia Tauro	Banca Popolare Cooperativa di Palmi	Reggio Cal.
Gioiosa Jonica	Banca Pop. del Circ. di Gerace	Reggio Cal.
Giulianova	Banco di Giulianova	Teramo
Gonzaga	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana...	Mantova
Gorgonzola	Banca Piccolo Credito Berga- masco.....	Bergamo
Governolo.....	Banca Agricola Mantovana ..	Mantova
Gragnano.....	Banca Generale della Penisola Sorrentina in S. Agnello...	Castellam.
Gravedona	Banca Piccolo Credito Comasco Banca Popolare « Tre Pievi » — Dongo	Como
Gravina di Puglia..	Banca Mutua Popol. Cooper. di Altamura.....	Bari
Grosio	Banca Popolare di Sondrio...	Sondrio
Grottammare.....	Cassa di Rispar. Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
Grumello del Monte.	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Gualdo Tadino.....	Banca Popol. di Gualdo Tadino	Perugia
Gualtieri	Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia.....	Reggio Em.
Guastalla.....	Banca Popol. di Reggio Emilia Banca Mutua fra gli Operai di Guastalla	Reggio Em.
Gubbio.....	Nuovo Credito Umbro — Pe- rugia.....	Perugia
Guidizzolo	Banca Popolare di Perugia ..	Perugia
Guidizzolo	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova

Lavagna.....	Banco Sconto del Circondario di Chiavari.....	Genova
Lavagna.....	Società Bancaria Italiana — Sede di Genova	Genova
Laveno	Credito Varesino — Varese...	Milano
Legnago	Alberto Treves e C. — Venezia Cassa Risparmio di Legnago. Società Italiana di Credito Pro- vinciale — Verona.....	Venezia Verona
Legnano	Banca di Legnano	Milano
Lendinara.....	Banca Cattolica del Polesine — Rovigo.....	Rovigo
Lendinara.....	Società Italiana di Cred. Prov. — Succursale di Lendinara. Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo
Leno.....	Banco di Depositi e c/c Maz- zola, Perlasca e C. - Brescia	Brescia
Lerici	Ditta Adamo Pegazzano, G. Falconi e C. — Spezia.....	Spezia
Lesà	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
Levanto.....	Ditta Adamo Pegazzano, G. Falconi e C. — Spezia.....	Spezia
Licata.....	Banca Agricola Commerciale di Licata	Girgenti
Licignano di Napoli	Banca Popol. Coop. di Acerra	Caserta
Lissone	Piccolo Credito Monzese.....	Milano
Livorno Piemonte..	Banca Cooperativa Vercellese	Vercelli
Lonate Pozzolo ...	Banca di Gallarate ...	Milano
Lonato.....	Credito Agrario Bresciano....	Brescia
Longarone	Banca Trivigiana del Credito Unito	Treviso
Longarone	Banca Provinciale di Belluno.	Belluno
Lonigo	Banca Popolare di Lonigo.... Banca Cattolica Vicentina — Vicenza.....	Vicenza

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Loreo	Società Italiana di Cred. Provinciale — Succurs. di Adria	Rovigo	Medole	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Loreto	Banca Cattolica Cooperativa di Ancona	Ancona	Melara	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Loreto Aprutino.	Cassa di Risparmio di Loreto. } Cassa di Risparmio di Loreto. }	Teramo	Melegnano	Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi	Piacenza
Lovere	Banca Mutua Pop. di Bergamo } Banca Bergamasca di Dep. e c/c } Banca Picc. Cred. Bergamasco }	Bergamo	Melfi	Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano	Potenza
Lucera	Banca Popol. Agric. di Lucera	Foggia	Melzo	Banca Agric. Milanese - Milano } Banca Bergamasca di Dep. e c/c }	Milano Bergamo
Luino	Banca Popolare di Luino	Milano	Menaggio	Banca Piccolo Cred. Comasco } Banco Lariano — Como	Como
Luzzara	Credito Varesino — Varese .. } Banca Mutua fra Operai di } Guastalla	Reggio Em.	Merate	Società Bancaria Italiana — } Succursale di Como	Como
Luzzara	Banca Popolare di Suzzara .. }	Mantova	Mercato S. Severino	Banca Briantea in Merate	Milano
Luzzara	Banca Agricola Mantovana .. }	Mantova	Mercato S. Severino	Cassa di Rispar. Salernitana ..	Salerno
Macomer	Vernier e C. già Manfredi Vernier e C.	Cagliari	Mesola	Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara
Magenta	Banca Agric. Milanese, Milano } Banco San Giorgio — Cuggiono }	Milano	Mestre	Banca Veneta di Dep. e c/c — Venezia	Venezia
Magione	Banca Popolare di Perugia ..	Perugia	Mestre	Banca Popolare di Piano di Sorrento	Castellamm. di Stabia
Magliano de' Marsi .	Banca Pop. Coop. Marsicana — Avezzano	Aquila	Meta	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnesello ..	Castellamm. di Stabia
Magliano Sabino ...	Banca di Mutuo e Sconto Maglianesi	Terni	Migliarino	Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara
Majori	Banca Popolare di Majori	Salerno	Mira	Banca G. Pazienti e C. — Mira	Venezia
Malcesine sul Garda }	Società Italiana di Cred. Prov. } Sede di Verona	Verona	Mirabello	Credito Romagnolo — Ferrara	Ferrara
Malcesine sul Garda }	Banca Cattolica Veronese	Verona	Mirandola	Banca Popolare di Mirandola } Cassa di Rispar. di Mirandola } Piccolo Credito Mirandolese .. }	Modena

Mainato	Credito Varesino in Varese...	Milano
Mandas	Vernier e C. già Manfredi Vernier e C.	Cagliari
Maniago	Banca Mandamentale Maniago	Udine
Marcaria	Banca Agricola Mantovana... Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Mariano Comense ..	Banca Piccolo Cred. Comasco Banca Longhi, Vitali e C. — Como	Como
Marmiolo	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Marostica	Banca Popolare di Marostica .. Banca Cattolica Vicentina — Vicenza	Vicenza
Marradi	Banca di Depositi e Sconti di Marradi	Firenze
Marsciano	Banca Popolare di Perugia ..	Perugia
Martinengo	Banca Mutua Popol. di Bergamo	Bergamo
Massa Lombarda ...	Cassa di Risparmio di Massa Lombarda	Ravenna
Massa Marittima ...	Banca Popol. Cooper. di Massa Marittima	Grosseto
	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio Piccolo Cred. Toscano - Firenze	Siena Firenze
Massa Superiore	Banca Popol. Coop. di Rovigo Società Italiana Credito Pro- vinciale di Massa Superiore.	Rovigo
Matelica	Cassa di Rispar. di Camerino	Macerata
Matera	Banca Mutua Popol. di Matera	Potenza
Mazzara del Vallo ..	Banca del Popolo di Trapani..	Trapani
Meda	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	Milano
Mede	Banca Pop. Agr. Comm. Coop. della Lomellina in Mortara.	Pavia

Mirano Veneto	Banca Popolare Cooperativa di Mirano Veneto	Venezia
Modica	M. Ciacerei e C. — Modica....	Siracusa
Moggio Udinese	Banca Carnica in Tolmezzo..	Udine
Moglia	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
	Cassa Rurale Vittorio Ema- nuele III con Sede in Moglia	
Mogliano Veneto ...	Banca Popolare di Treviso ...	Treviso
Molfetta	Vincenzo Brudaglio — Molfetta	Bari
Moncalieri	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
Moncalvo	Banca di Sconto Moncalvese — Moncalvo	Vercelli
	Banca Agr. Comm. di Moncalvo Banca Pop. Coop. Anonima di Novara	Novara
Mondovi	Nuova Cassa di Risparmio di Mondovi	Cuneo
	Banca di Mondovi, C. G. Bat- taglia e C.	
	Banco di Roma — Fossano...	
Monghidoro	Credito Romagnolo — Bologna	Bologna
Monopoli	Banca Mutua Pop. di Monopoli	Bari
Monselice	Cassa di Risparmio di Monselice	Padova
Monsummano	Piccolo Cred. Toscano - Firenze Banca Mutua Popolare Mon- summanese	Firenze Lucca
Montagnana	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana	Padova
	Banca Montagnanese - Q. Mor- gante e C.	
	Cassa di Risparmio di Padova	
Montalcino	Banco di Sconti e Dep. di Mont- alcino	Siena
Montanara	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Montebelluna	Banca Popol. di Montebelluna Banca di Credito Agricolo Industriale di Conegliano.....	Treviso	Nocera Umbra	Nuovo Credito Umbro — Perugia	Perugia
Montecarotto	Cassa di Risparmio di Montecarotto	Ancona	Noceto	Cassa di Risparmio di Parma	Parma
Montecchio Emilia ..	Banca Popolare di Montecchio	Reggio Em.	Nogara	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona
Montefalco	Cassa di Risparmio di Foligno	Perugia		Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Montefiascone	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo.....	Roma	Nola	Cassa Popol. di Credito in Nola	Caserta
Monteforte d'Alpone	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona	Norcia	Marino Rinaldi — Norcia	Perugia
Montegiorgio	Banca Montegiorgese Cooperativa di Depositi e Prestiti in Montegiorgio	Ascoli Piceno	Novale	Banca Mutua Popolare di Valdarno.....	Vicenza
Montegrano	Cassa di Risparmio di Camerino	Macerata	Novellara	Cassa di Risparmio di Novellara	Reggio Em.
Montepulciano	Banca Popol. di Montepulciano	Siena	Noventa Vicentina ..	Banca Popolare di Lonigo.....	Vicenza
Montereale Cellina ..	Banca Popolare di Aviano ...	Udine		Banca Cattolica Vicentina.....	
Monte S. Savino	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze	Firenze	Novi Ligure	Società Bancaria Italiana — Alessandria	Alessandria
Montescaglioso	Banca Gatti — Montescaglioso	Potenza	Novese	Banca Agricola Cooperativa Novese	Genova
Montevarchi	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Firenze		Cassa di Risparmio di Genova	
Monticelli d'Ongina ..	Società Italiana di Cred. Prov. — Succurs. di Montevarchi	Arezzo	Occhiobello	Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo
	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona	Cremona	Oderzo	Banca Popol. Coop. della città e Distretto di Oderzo	Treviso
Montichiari	Banca Cattolica « S. Antonino »	Piacenza		Banca Trivigiana del Credito Unito	Ascoli Piceno
Montiglio Monferrato	Banca Popolare di Montichiari	Brescia	Offida	Cassa di Risparmio di Offida ..	Ascoli Piceno
	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Oleggio	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara.....	Novara
			Olevano sul Tusciano	Banca del Picc. Cred. Novarese	
				Banca Popol. Cattolica Salernitana.....	Salerno

Monzambano	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Morbegno	Banca Popolare di Sondrio ...	Sondrio
Morciano di Romagna	Cassa Oper. di Prestiti e Risparmio in Morciano di Romagna...	Pesaro
Mortara	Banca Popolare Agricola Cooperativa Commerciale della Lomellina — Mortara	Pavia
Mosso Santa Maria	Gaudenzio Sella e C. — Biella Banca Popol. Coop. Anonima di Novara	Torino Novara
Motta di Livenza	Banca Pop. di Motta di Livenza	Treviso
Narni	Cassa di Risparmio di Narni ..	Terni
Nembro	Banca Mutua Popolare di Bergamo	Bergamo
Nereto	Cassa di Risparmio in Nereto Banca Popol. Coop. di Nereto	Teramo
Nervi	Banca Cooperativa Genovese — Genova	Genova
	Ditta Carbone e Crovetto-Nervi	
Nettuno	Banca Latina — Roma	Roma
Nicastro	Banca Cooperativa Anonima Circondariale di Nicastro...	Catanzaro
Nimis	Banco di Tarcento e Nimis ..	Udine
Nizza Monferrato	Banca Popolare di Nizza Monferrato	Alessandria
	Credito Cooperat. Piemontese	Torino
Noale	Nuova Banca Cooperativa Popolare di Noale	Venezia
Nocera Inferiore	Banca dell'Agro Nocerino in Nocera Inferiore	Salerno
	Cassa di Credito Pietro Montefusco e C. — Pagani	
	Banca Popol. Cattolica Salernitana	
Nocera Superiore	Banca dell'Agro Nocerino in Nocera Inferiore	Salerno

Omegna	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
	Società Italiana di Cred. Prov. Succursale di Omegna	
Oneglia	Cassa di Risparmio di Genova	Genova
Orbetello	Banco di Roma — Succurs. di Orbetello	Grosseto
Oristano	Vernier e C. già Manfredi Vernier e C.	Cagliari
	Credito Italiano — Succurs. di Cagliari	
Ornavasso	Banca Popolare Cooper. Anonima di Novara	Novara
Orte	Banca Cooper. Popol. di Viterbo	Roma
Orvieto	Cassa di Risparmio di Orvieto	Perugia
Orzinuovi	Credito Agrario Bresciano	Brescia
	Banco San Siro — Soresina ..	Cremona
Osimo	Cassa di Risparmio di Osimo ..	Ancona
Osoppo	Banca Popol. Coop. di Gemona	Udine
Ostiano	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona ..	Cremona
	Monte di Pietà di Cremona ..	
Ostiglia	Banca Agricola Mantovana — Mantova	Mantova
	Banca Mutua Pop. di Mantova	
Ovada	Società Italiana di Credito Provinciale — Acqui	Alessandria
Ozieri	Società Bancaria Sarda — Sassari	Sassari
Pagani	Cassa di Credito Pietro Montefusco e C. — Pagani	Salerno
Palazzolo sull'Oglio	Banca Mutua Popolare Agricola di Palazzolo sull'Oglio	Brescia
Palestrina	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Palestro	Banca Cooperativa Vercellese	Vercelli

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Pallanza	Banca Popol. Coop. Anonima di Novara	Novara	Piombino	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	Milano		Cassa Depositi e Prestiti di Campiglia Marittima	Pisa
Palma Campania ..	Banca Pop. di Palma Campania	Caserta	Piassasco	Ditta Banca Agricola Levi Da- vid — Pinerolo	Torino
Palmanova	Banca Cooper. di Palmanova .	Udine		Banca Popol. Cooper. di Piove Banca Popol. Coop. di Padova Cassa di Risparmio di Padova	Padova
Palmi	Banca Agric. Industr. di Palmi	Reggio Cal.	Piove di Sacco		
Pandino	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza	Piperno	Società Bancaria Italiana — Sede di Roma	Roma
Panicale	Banca del Trasimeno in Casti- glione del Lago	Perugia		Banco Depositi e c/c Mazzola, Perlasca e C. — Brescia ... Credito Agrario Bresciano ...	Brescia
Parabiago	Banca di Legnano	Milano	Pisogne		
Partanna	Banca Sicula — Trapani	Trapani	Pitigliano	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
Passignano	Banca del Trasimeno in Casti- glione del Lago	Perugia	Piubega	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Paternò	Banca Popolare di Paternò ...	Catania	Pizzighettone	Società Coop. Popol. di Mutuo Credito	Cremona
Pavullo nel Frignano ..	Banca Popolare di Modena ...	Modena		Monte dei Paschi di Siena — Sezione Cassa di Risparmio Cassa Centrale di Dep. e Resp. in Firenze	Siena
Pegli	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova	Poggibonsi		
	Banca Credito Commerciale — Suzzara	Mantova	Poggio Mirteto	Banca Popolare Sabina — Pog- gio Mirteto	Perugia
Pegognaga	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova				
Pergola	Cassa di Risparmio di Pergola	Pesaro	Poggio Rusco	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana ...	Mantova
Perrero	Ditta Banca Agricola David Levi — Pinerolo	Torino	Polesella	Banca Popol. Coop. di Rovigo	Rovigo
Peschiera	Banca Cattolica Veronese ...	Verona	Polesine Parmense ..	Banca Coop. dell'Associazione Agraria Parmense	Parma

Pescopagano	Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano.....	Potenza	Polistena	Banca Pop. Coop. di Polistena	Reggio Cal.
Piadena	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito in Cremona..	Cremona	Polla	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
	Banco Depositi e c/c Mazzola, Perlasca e C. in Cremona..			Pomigliano d'Arco ..	Banca Popol. Coop. di Acerra
Piano di Sorrento ..	Banca Pop. di Piano di Sorrento	Castellamm. di Stabia	Pomponesco	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnesello..			Ponte Buggianese ..	Piccolo Credito Toscano
Piazza Armerina ..	Banca Popol. Cooperativa Commerciale ed Agric. di Piazza Armerina.....	Caltanissetta		Banca di Credito e Risparmio di Bagni di Montecatini ...	Lucca
Piazza Brembana ..	Banca Piccolo Credito Bergamasco.....	Bergamo	Pontecagnano	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
	Banca Mutua Pop. di Bergamo			Pontedecimo	
Piedimonte d'Alife ..	Cassa di Risparmio di Piedimonte d'Alife	Caserta	Ponte dell'Olio	Alberto Raguzzi — Piacenza..	Piacenza
	Banca Popolare Cooperativa del Matese di Piedimonte d'Alife			Pontedera	Banca di Sconto di Pontedera
Pietrasanta	Società Ital. di Credito Prov. — Succurs. di Pietrasanta..	Massa		Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena
	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Firenze	Ponte di Brenta	Banca Antoniana in Padova..	Padova
	Ditta Adamo Pegazzano, G. Falconi e C. — Spezia.....	Spezia	Ponte di Nossa	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Pieve di Cadore	Banca Trivigiana del Credito Unito	Treviso	Ponte S. Pietro	Banca Bergamasca di Depositi e c/c — Bergamo	Bergamo
	Banca Popolare Cadorina — Pieve di Cadore	Belluno		Banca Mutua Pop. di Bergamo	
Pieve di Nievole ...	Banca Mutua Popolare Monsummanese	Lucca	Pontevigodarzere ...	Banca di Depositi e Sconti in Padova e Pontevigodarzere	Padova
Pieve di Soligo	Banca Popolare di Pieve di Soligo.....	Treviso	Pontremoli	Banca Pontremolese Industriale e Commerciale — Pontremoli	Spezia
				Ditta Ramstein, Faggioni e C. — Spezia.....	
Pieve di Sori	Ditta Carbone e Crovetto — Nervi	Genova		Cassa Centrale Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze
Pievepelago	Banco S. Geminiano — Modena	Modena	Popoli	Banca Popol. Coop. di Popoli	Aquila
				Banca Pop. Cooper. di Sulmona	
Pieve Porto Morone	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza	Poppi	Banca Mutua Popolare di Poppi	Arezzo
			Pordenone	Banco A. Ellero e C. - Pordenone	Udine
				Banca di Pordenone.....	
			Portici	Banca Popol. Friulana — Udine	
				Società Anonima Coop. di Cred. Popol. in Torre del Greco ...	Castellamm. di Stabia

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Portocivitanova	Banca di Sambenedetto del Tronto	Ascoli Piceno	Rivarolo del Re	Banco Depositi e c/c Mazzola, Perlasca e C. in Cremona . .	Cremona
Portogruaro	Banca Popolare della Provincia di Macerata	Macerata	Rivarolo Ligure	Banca Popol. di Sampierdarena / Credito Italiano — Genova . . .	Genova
Portomaggiore	Cassa di Risparmio di Venezia	Venezia	Rivarolo Mantovano	Banca Mutua Popol. di Mantova / Banca Agricola Mantovana . . .	Mantova
Porto S. Elpidio	Banca di Portomaggiore	Ferrara	Rivolta d'Adda	Banca Mutua Pop. Agr. di Lodi	Piacenza
Porto San Giorgio	Banca Mutua Popol. di Ferrara	Ferrara	Robbio	Banca Popol. Agric. Cooper. Commer. della Lomellina in Mortara	Pavia
Poviglio	Banca di Sambenedetto del Tronto	Ascoli Piceno	Roccella Jonica	Banca Popol. del Circondario di Gerace	Reggio Cal.
Pozzolengo	Banca di Reggio Emilia	Reggio Em.	Rodigo	Banca Mutua Pop. in Mantova / Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Pozzuolo	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Rolo	Banca di Reggio Emilia	Reggio Em.
Pra	Nuovo Credito Umbro-Perugia	Perugia	Romagnano Sesia	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Quarto	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova	Romano di Lombardia	Ditta Vonwiller e C. — Milano / Banca Popol. Cooper. Anon. di Novara	Milano Novara
Quero	Ditta Carbone e Crovetto - Nervi	Genova	Ronciglione	Piccolo Credito Bergamasco . . / Banca Bergamasca di Depositi e c/c	Bergamo
Quingentole	Banca Cambio Bonsembiante V. Bovio G. e C. — Feltre . .	Belluno	Roncoferraro	Banca Cooper. Pop. di Viterbo / Banca Latina	Roma
Quinto	Banca Mutua Pop. di Mantova / Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Rossano Veneto	Banca Mutua Pop. in Mantova	Mantova
Quistello	Ditta Carbone e Crovetto - Nervi	Genova	Rota Fuori	Banca Antoniana in Padova . .	Padova
Racconigi	Banca Agricola Mantovana — Mantova	Mantova		Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
	Banca Mutua Popol. di Suzzara	Mantova			
	Credito Agr. A. Colombo e Diena (Succ. G. Craveri) — Carmagnola	Torino			

Radicena	Banca Industriale Agricola di Radicena	Reggio Cal.	Rovato	Credito Agrario Bresciano....	Brescia
Ragusa Superiore ...}	Banca Popol. Agr. Cooper. di		Roverbella	Banca Agricola Mantovana...}	Mantova
Ragusa Inferiore ...}	Ragusa.....	Siracusa		Banca Mutua Pop. in Mantova }	
Rapallo	Banco Sconto del Circondario di Chiavari.....	Genova	Rubiera	Banca di Reggio Emilia	Reggio Em.
Recanati	Cassa di Risparmio di Recanati	Macerata	Sabbioneta	Banca Agricola Mantovana...}	Mantova
				Banca Mutua Pop. in Mantova }	
Recco	Ditta G. Parodi e Figli - Nervi	Genova	Sacile	Banca Popol. di Conegliano —	
	Cassa di Risparmio di Genova			Succursale di Sacile	Udine
Recoaro	Banca Mutua Pop. di Valdagno	Vicenza	Sala Baganza	Banca Coop. Emiliana - Parma	Parma
Redondesco	Banca Mutua Pop. in Mantova		Sala Consilina	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Sale	Cassa di Rispar. e di Anticip. del Circond. di Voghera ...	Pavia
			Salemi	Banca Pop. Coop. e di Piccoli Prestiti di Salemi.....	Trapani
Reggiolo	Cassa Rurale di Prestiti - Consorzio agr. di Reggiolo Emilia		Saletto	Banca Popolare Cooperativa di Montagnana	Padova
	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Salò	Banca Popolare di Salò	Brescia
Resina	Società Anonima Coop. di Cred. Popol. in Torre del Greco ...	Castellamm. di Stabia	Salsomaggiore	Banca Belinzaghi — Milano..	Parma
			Saluzzo	Cassa di Risparmio di Saluzzo	Cuneo
Revere	Banca Agricola Mantovana — Mantova.....	Mantova	San Benedetto del Tronto	Banca di S. Benedetto del Tronto	
	Banca Mutua Pop. di Mantova			Banca Agricola Industriale in S. Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno
Rho	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio.....	Milano	S. Benedetto Po. ...	Banca Mutua Pop. di Mantova	
				Banca Agricola Mantovana...}	Mantova
Riccìa	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso	San Bonifacio	Banca Cattolica Veronese	Verona
Riesi	Banca Agraria di Riesi	Caltanissetta	San Casciano Val di Pesa	Cassa Centrale di Risparmio e Depositi in Firenze.....	Firenze
Rieti	Cassa di Sovvenzione in Rieti.		S. Cipriano Picentino ...	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
	Banca Agricola Popolare Cooperativa di Rieti.....	Terni	S. Colombano al Lambro	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Salerno
	Cassa di Risparmio di Rieti..				
Ripatransone	Banca di Sambenedetto del Tronto	Ascoli Piceno	San Damiano d'Asti	Cassa di Risparmio di Asti...	Asti
Riposto	Giacomo Grasso e figli — Riposto	Catania	S. Daniele nel Friuli	Banca Cooperativa di S. Daniele nel Friuli.....	Udine

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
San Donà di Piave.	Banca Mutua Popol. di S. Donà di Piave.....	Venezia	S. Margherita Ligure.	Banco Sconto del Circondario di Chiavari.....	Genova
	Banca Trivigiana del Credito Unito — Treviso.....	Treviso	S. Maria Capua Vetere	Banco Sconto e c/c di S. Maria Capua Vetere.....	Caserta
S. Fedele d'Intelvi.	Banca Piccolo Cred. Comasco	Como	S. Maria Maggiore.	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara
S. Felice sul Panaro	Banca Popolare di S. Felice sul Panaro	Modena		Banca Popol. Coop. Anonima di Novara.....	
S. Giacomo delle Segnate.	Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova	Sant'Angelo Lodigiano..	Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi	Piacenza
San Gimignano	Cassa Centrale di Depositi e Risparmio in Firenze	Firenze	Santa Sofia.....	Banca di Depositi e Prestiti in Santa Sofia.....	Forlì
S. Giorgio di Nogaro	Banca di Udine.....	Udine	Santhià.....	Banca Popol. Coop. Anonima di Novara	Novara
San Giovanni a Teduccio.	Banca dei Comuni Vesuviani in San Giovanni a Teduccio	Napoli		Banca Popolare Vercellese ...	
S. Giovanni Bianco.	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo	S. Ilario Ligure....	Ditta « Carbone e Corvetto » — Nervi	Genova
	Banca Piccolo Credito Bergamasco — Bergamo.....		Santo Stefano al Corno.	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza
S. Giovanni di Casarsa..	Banca Agric. Carlo Frisacco e C. — S. Giovanni di Casarsa ...	Udine	S. Vito al Tagliamento ...	Banco di S. Vito al Tagliamento.....	Udine
S. Giovanni in Croce...	Credito Commerciale — Cremona	Cremona	S. Vito di Cadore ..	Banca Popolare Cadorina — Pieve di Cadore	Belluno
S. Giovanni in Persiceto..	Cassa di Risparmio di S. Giovanni in Persiceto	Bologna	San Vittore Olona..	Banca di Legnano.....	Milano
	Banca Pop. di Cred. in Bologna		Sapri	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
S. Giovanni Valdarno...	Banca Commerciale di S. Giovanni Valdarno.....	Arezzo	Sarnano	Banca Popolare di Sarnano ..	Macerata
	Banca Agricola Mantovana...	Mantova	Sarnico	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Sanguinetto.....	Banca Pop. Coop. di Legnago	Verona	Sarno.....	Cassa di Risparmio Salernitana	Salerno
	Banca Agricola Mantovana...	Mantova			

S. Marcello Pistoiese	Piccolo Cred. Toscano - Firenze	Firenze
S. Marino	Cassa di Risparmio nella Repubblica di S. Marino	Pesaro
S. Martino dell'Argine	Credito Bozzolese « U. Segrè e C. » — Bozzolo	Mantova
	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	
San Miniato	Cassa di Risparmio e Depositi di S. Miniato	Firenze
S. Nazario de' Burgondi	Banca Popolare Agricola Cooperativa Commerciale della Lomellina in Mortara	Pavia
San Polo d'Enza	Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia	Reggio Em.
S. Quirico di Valpolvera	Banca Popol. di Sampierdarena	Genova
S. Rocco al Porto	Banca Mutua Popol. Agricola di Lodi	Piacenza
San Salvatore Monferrato	Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara
S. Secondo Parmense	Cassa di Risparmio di Parma	Parma
San Sepolcro	Banca Popolare di S. Sepolcro	Arezzo
San Severo	Banca Popolare Cooperativa di S. Severo	Foggia
	Banca di S. Severo	
Santa Croce di Magliano	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso
Santa Croce sull'Arno	Piccolo Credito Toscano in Firenze	Firenze
S. Agata de' Goti	Banca Popolare Cooperativa di S. Agata de' Goti	Caserta
S. Agata Feltria	Cassa di Risparmio di S. Agata Feltria	Pesaro
S. Agnello	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello	Castellamm. di Stabia

Saronno	Banca Agricola Milanese — Milano	Milano
	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	
Sarzana	Ditta Bevilacqua Furter e C. — Spezia	Spezia
	Ditta Adamo Pegazzano G. Falconi e C. — Spezia	
Sassocorvaro	Banca Cooper. Agric. Oper. di Sassocorvaro	Pesaro
Sassoferrato	Banca Popolare Cooperativa di Sassoferrato	Ancona
Sassuolo	Cassa di Risparmio di Sassuolo	Modena
	Banca Popolare di Modena	
Savigliano	Cassa di Rispar. di Savigliano	Cuneo
	Società Anonima « Angelo Cravario »	Torino
Savignano di Romagna	Banca Popolare Cooperativa di Savignano di Romagna	Forlì
Scafati	Cassa di Credito Scarlato e C. — Scafati	Salerno
	Banca Popolare Scandianese — Scandiano	
Scandiano	Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia	Reggio Emil.
	Banca Pop. Cooper. di Scansano	
Scansano	Banca Pop. Cooper. di Scansano	Grosseto
Scheggia-Pascelupo	Banca Popolare Cooperativa di Gualdo Tadino	Perugia
Schilpario	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Schio	Banca Cattolica Vicentina	Vicenza
	Società Italiana di Credito Provinciale — Schio	
Scopa	Banca Popol. Coop. Anonima di Novara	Novara
Seravezza	Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze
	Piccolo Cred. Toscano - Firenze	

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Seregno	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	Milano	Sustinente	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova	Mantova
Serina	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo		Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Mutua Popol. di Suzzara Banca Cooperat. « Savoia » in Suzzara	Mantova
Sermide	Banca Mutua Popol. di Mantova Banca Agricola Mantovana ..	Mantova	Suzzara	Banca di Credito Commerciale — Suzzara	
Serravalle Sesia	Banca del Picc. Cred. Novarese Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara	Novara	Talmassons	Banca Cattolica di Udine	Udine
Sessa Aurunca	Società Bancaria Italiana — Roma	Roma	Tarcento	Banco di Tarcento e Nimis .. L. e V. Armellini — Tarcento Banca Coop. Popol. di Tarcento	Udine
Sesto Calende	Banca Popolare Cooperat. Anoni- ma di Novara	Novara	Termini Imerese	Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Prov. Siciliane — Palermo	Palermo
Sesto Cremonese	Credito Commerciale — Cre- mona	Cremona	Termoli	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso	Campobasso
Sesto Fiorentino	Cassa Centrale di Risparmi e Depositi in Firenze	Firenze	Terracina	Credito Laziale — Albano ...	Roma
Sesto S. Giovanni	Banca Lombarda di Depositi e c/c — Milano	Milano	Thiene	Banca Popolare di Thiene Banca Cattolica Vicentina — Vicenza	Vicenza
Sestri Levante	Banco Sconto del Circondario di Chiavari	Genova	Tirano	Banca Popolare di Sondrio ...	Sondrio
Sestri Ponente	Banca Popol. di Sampierdarena Banca Cooperativa Genovese — Genova	Genova	Tivoli	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Siderno Marina	Banca Popol. del Circondario di Gerace	Reggio Cal.	Todi	Banca Popolare Cooperativa di Todi	Perugia
Signa	Banca di Firenze	Firenze	Tolentino	Cassa di Rispar. di Tolentino	Macerata
Sinalunga	Monte dei Paschi in Siena — Sezione Cassa di Risparmio	Siena	Tolmezzo	Banca Carnica in Tolmezzo ...	Udine

Sinigaglia	Nuova Cassa di Risparmio di Sinigaglia..... Banca Cattol. Coop. di Ancona	Ancona
Sissa	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Soave	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona
Solarolo Rainerio ..	Credito Commerc. — Cremona	Cremona
Somma Lombarda ..	Banca di Gallarate	Milano
Soncino	Banca Popolare di Soncino .. Banco San Siro — Soresina ..	Cremona
Soragna	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Soresina	Società Cooperativa Popolare di Mutuo Credito di Cremona.. Banco San Siro — Soresina .. Credito Commerc. — Cremona	Cremona
Sori	Ditta Carbone e Crovetto — Nervi	Genova
Soriano nel Cimino ..	Banca Coop. Popol. di Viterbo	Roma
Sorrento	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agello..	Castellamm. di Stabia
Spilimbergo	Banco A. Ellero e C. di Pordenone Banca di Spilimbergo	Udine
Spoletto	Banca Popolare Cooperativa di Spoleto	Perugia
Stradella	Cassa di Risparmio e Anticip. del Circond. di Voghera....	Pavia
Stresa	Banca Popol. Cooper. Anon. — Novara	Novara
Stroppiana	Banca Cooperativa Vercellese.	Vercelli
Subiaco	Banco di Roma. Sede Centrale	Roma
Sulmona	Banca Popolare Cooperativa di Sulmona	Aquila
	Banca Agricola Industriale di Sulmona	

Torre Annunziata ..	Banco di Roma — Sede di Napoli	Napoli
Torre del Greco	Società Anonima Coop. di Credito Pop. in Torre del Greco	Castellamm. di Stabia
Tortoli	Vernier e C. già Manfredi Vernier e C.	Cagliari
Tortona	Banca Popolare Coop. Agricola Commerciale di Tortona.... Cassa di Risparmio e Anticip. del Circond. di Voghera	Alessandria Pavia
Tradate	Società Italiana di Cred. Prov. — Busto Arsizio	Milano
Trani	Banca di Andria	Barletta
Traversetolo	Cassa di Risparmio di Parma.	Parma
Treccate	Banca Popolare Cooperat. Anonima di Novara	Novara
Trecenta	Banca Provinciale del Polesine	Rovigo
Trescore Balneario ..	Banca Mutua Popolare di Bergamo	Bergamo
Trevi	Banca Popolare Cooperativa di Spoleto	Perugia
Treviglio	Banca Abduana — Treviglio. Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti	Bergamo
	Banca Piccolo Credito Bergamasco	
	Banca Mutua Pop. di Bergamo	
Trezzo sull'Adda ..	Banca Abduana — Treviglio.	Bergamo
Tricesimo	Banco di Tricesimo V. Ellero e C.	Udine
Trino Vercellese	Banca Popol. Cooper. Anon. di Novara	Novara
	Banca Cooperativa Vercellese.	Vercelli
Umbertide	Banca Popolare di Perugia...	Perugia
Urbino	Banca Popolare Cooperativa di Urbino	Pesaro

PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente	PIAZZE su cui si possono scontare gli effetti	CORRISPONDENTI DELLA BANCA	STABILIMENTO DELLA BANCA presso il quale il CORRISPONDENTE ha il conto corrente
Valdagno	Banca Mutua Popolare di Valdagno..... Banca Cattolica Vicentina.....	Vicenza	Villa Saviola.....	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Mantova
Valdobbiadene.....	Banca Popol. di Valdobbiadene	Treviso	Villastrada.....	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Valduggia.....	Banca del Picc. Cred. Novarese	Novara	Villimpenta.....	Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Valeggio sul Mincio	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona..... Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Verona Mantova	Vimercate.....	Piccolo Credito Monzese.....	Milano
Valenza.....	Ditta F.lli Ceriana di Torino..	Alessandria	Vittoria.....	Banca Popolare Cooperativa di Vittoria.....	Siracusa
Valle di Pompei....	Cassa di Credito Scarlato e C. — Scafati.....	Salerno	Vittorio.....	Banca Mutua Popolare Cooper. di Vittorio..... Banca Cattolica S. Liberale — Treviso.....	Treviso
Vallo della Lucania	Cassa di Risparmio Salernitana Banca Pop. Cattol. Salernitana	Salerno	Voghera.....	Cassa di Risp. e Anticipazioni del Circondario di Voghera. Banca Popol. Agric. Commerciale di Pavia..... Banca Popol. Coop. Vogherese	Pavia
Varallo Sesia.....	Banca Popol. Cooperativa anonima di Novara..... Banca del Piccolo Credito Novarese.....	Novara	Volta Mantovana...	Banca Agricola Mantovana in Mantova..... Banca Mutua Pop. di Mantova	Mantova
Varazze.....	Banca del Picc. Cred. Savonese Cassa di Risparmio di Genova	Savona Genova	Volterra.....	Cassa di Risparmio di Volterra	Pisa
Varese Ligure.....	Banco di Sconto del Circondario di Chiavari.....	Genova	Voltri.....	Banca Cooperativa Genovese — Genova..... Banca Popol. di Sampierdarena	Genova
Varzi.....	Banco Giuseppe Giacobone fu Carlo — Varzi..... Cassa di Risp. ed Anticipaz. del Circondario di Voghera..	Pavia	Zibello.....	Banca Cooper. della Associaz. Agraria Parmense.....	Parma
Vasto.....	Banca Popol. Cooper. di Vasto	Chieti	Zoagli.....	Banco di Sconto del Circond. di Chiavari.....	Genova
Velletri.....	Banca Coop. Comm. Agric. di Velletri..... Banco di Roma. Sede Centrale	Roma	Zogno.....	Banca Mutua Popolare di Bergamo.....	Bergamo

Venafro	Banca Popolare Cooperativa di Campobasso.....	Campobasso
Venezone	Banca Popolare Cooperativa di Gemona.....	Udine
Verdello.....	Banca Mutua Pop. di Bergamo	Bergamo
Vergato	Credito Romagnolo — Bologna	Bologna
Verolanova	Credito Agrario Bresciano — Brescia.....	Brescia
Vespolate	Banca del Picc. Cred. Novarese Banca Popol. Cooper. Anonima di Novara.....	Novara
Vetralla	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma
Viadana	Banca Mutua Pop. di Mantova Banca Agricola Mantovana...}	Mantova
Viareggio.....	Società Italiana di Cred. Prov. — Succursale di Viareggio Banco di Roma — Succursale di Lucca.....	Lucca
Vico Equense.....	Banca Generale della Penisola Sorrentina in Sant'Agnello..	Castellamm. di Stabia
Vieste	Banca Pop. Cooper. di Vieste.	Foggia
Vietri sul Mare	Ditta F.lli Pellegrino fu Giuseppe — Vietri sul Mare....	Salerno
Vignanello	Banca Cooperativa Popolare di Viterbo	Roma
Vignola	Cassa di Risparmio di Vignola	Modena
Vigone	Banca Torinese.....	Torino
Villafranca Veronese	Società Italiana di Cred. Prov. — Verona.....	Verona
Villa Minozzo.....	Banca Agricola Comm. di Reggio Emilia.....	Reggio Em.
Villarotta	Banca Agricola Mantovana in Mantova.....	Mantova

TAVOLE STATISTICHE.

Movimento generale delle casse nell'anno 1914.

(N. 1)

SEDI E SUCCURSALI	RIMANENZA		ENTRATA		USCITA		RIMANENZA		BIGLIETTI DELLA BANCA	
	AL 31 DICEMBRE 1913						AL 31 DICEMBRE 1914		introitati dal cambio	
Cassa Generale.....	211,091,321	92	2,565,066,281	96	2,214,593,151	58	561,564,452	30
Bari	19,514,981	00	310,672,408	93	320,555,163	09	9,632,226	84	11,007,250	00
Bologna.....	35,445,448	43	544,056,087	65	827,858,121	37	51,643,414	71	33,411,300	00
Firenze	78,056,616	71	1,113,850,737	45	1,028,364,169	23	163,543,184	93	2,531,500	00
Genova	190,209,051	38	4,165,577,158	37	4,285,139,890	85	70,646,318	90	61,136,050	00
Livorno.....	16,041,930	94	291,535,880	97	296,811,084	08	10,766,727	83	1,670,550	00
Milano.....	174,294,376	04	5,571,326,462	26	5,623,202,472	92	122,455,671	50	67,051,000	00
Napoli	69,231,848	94	1,719,796,089	54	1,744,441,130	68	44,586,807	80	28,962,650	00
Palermo.....	28,470,416	69	472,276,362	85	483,677,730	44	17,031,742	98	15,839,300	00
Roma.....	176,609,889	24	7,098,751,592	90	7,107,192,776	80	168,168,705	34	71,164,450	00
Torino.....	155,816,592	71	1,814,889,551	16	1,795,540,230	40	175,165,913	47	133,170,200	00
Venezia.....	22,675,661	85	598,462,234	15	604,663,869	55	16,474,026	45	11,032,300	00
Alessandria.....	12,665,537	19	303,385,858	05	299,325,858	10	16,725,537	14	14,598,850	00
Ancona.....	28,317,786	24	239,729,019	70	260,572,007	80	7,474,798	14	264,500	00
Aquila.....	9,413,786	84	68,732,577	28	67,082,920	40	11,063,443	72	5,067,600	00
Arezzo.....	6,035,655	66	52,217,256	39	53,625,299	18	4,627,612	87	1,296,350	00
Ascoli Piceno.....	6,715,359	24	58,985,023	22	59,406,874	11	6,293,508	35
Asti.....	9,926,031	07	55,627,907	28	56,014,340	47	9,539,597	88
Avellino.....	4,018,137	69	44,930,202	25	44,926,567	44	4,021,772	50	533,350	00
Barletta.....	3,711,200	34	37,404,417	35	34,719,407	08	6,396,210	61	881,350	00
Belluno.....	4,804,237	74	71,508,050	32	71,410,073	48	4,902,214	58	496,250	00
Benevento.....	6,588,727	33	35,000,342	94	36,262,696	01	5,326,374	26	1,393,400	00
Bergamo.....	13,943,826	44	194,799,261	50	200,030,761	58	8,712,326	36
Brescia.....	21,274,853	69	235,925,477	44	247,929,703	52	9,270,627	61	228,500	00
Cagliari.....	11,385,690	93	149,242,105	70	149,084,363	91	11,543,432	72	4,896,150	00
Caltanissetta.....	8,923,131	66	45,250,173	60	49,117,912	00	5,055,393	26	485,050	00
Campobasso.....	11,656,963	21	35,230,330	77	41,145,438	58	5,741,855	40	989,150	00
Carrara.....	2,736,938	11	37,851,417	45	37,424,311	48	3,164,044	08	1,619,650	00
Caserta.....	5,193,935	11	125,258,012	52	124,888,239	09	5,563,708	54	6,900,650	00
Castellammare.....	4,185,994	36	44,983,177	66	43,576,704	90	5,592,467	12
Catania.....	17,109,213	30	244,164,285	56	251,797,361	83	9,476,137	03	14,995,550	00
Catanzaro.....	10,136,391	75	94,868,129	26	94,670,934	31	10,333,586	70	4,058,000	00
Chieti.....	3,836,556	48	74,269,514	33	72,288,196	29	5,817,874	52	3,671,450	00
Como.....	25,168,303	67	257,477,352	26	270,616,087	46	12,029,568	47	3,235,000	00
Cosenza.....	13,832,466	65	73,542,774	04	77,334,908	45	10,040,332	24	3,600,300	00
Cremona.....	9,859,050	74	201,179,416	10	199,757,636	15	11,280,860	69	392,750	00
Cuneo.....	9,581,259	77	127,434,771	58	127,355,096	83	9,660,934	52
Ferrara.....	6,846,608	21	218,293,101	17	219,537,061	64	5,602,647	74
Foggia.....	8,873,463	05	99,765,158	12	98,116,017	77	10,522,603	40	2,962,000	00
Forlì.....	8,709,575	14	117,850,408	18	118,971,437	84	7,583,545	48	848,000	00
Cingenti.....	6,351,062	44	61,377,637	55	64,011,135	11	3,720,564	88	2,157,200	00

Grosseto	5,422,147	17	52,532,053	92	53,144,798	29	4,809,402	80	
Lecce	12,449,168	87	183,710,255	90	185,101,855	48	11,057,569	29	1,993,250	00	
Lucca	9,931,747	44	138,276,017	06	137,491,832	13	10,715,932	37	
Macerata	9,009,029	03	68,338,715	51	74,976,576	54	2,371,168	00	221,950	00	
Mantova	12,083,429	96	201,964,447	07	203,060,348	16	10,987,528	87	112,100	00	
Massa	3,628,865	11	41,441,662	41	41,237,580	75	3,832,946	77	
Messina	2,188,224	61	194,900,351	24	192,950,579	74	4,137,996	11	8,690,400	00	
Modena	7,868,700	30	135,592,881	36	132,401,541	89	10,970,039	77	
Novara	18,824,625	38	192,003,463	29	197,690,909	16	13,137,179	51	5,559,300	00	
Padova	14,758,019	97	309,811,756	50	310,377,175	77	14,192,600	70	1,068,700	00	
Parma	10,023,404	37	207,811,848	63	205,482,430	84	12,352,822	16	530,000	00	
Pavia	16,595,228	73	183,673,258	69	192,232,407	17	8,036,080	25	
Perugia	11,325,468	29	174,878,505	62	166,917,102	40	19,286,871	51	432,350	00	
Pesaro	13,007,439	03	91,227,153	63	98,188,447	73	6,046,144	93	381,850	00	
Piacenza	13,222,175	75	192,107,150	56	192,288,224	07	13,041,102	24	
Pisa	6,579,570	84	127,689,732	85	128,497,995	90	5,771,307	79	488,450	00	
Pistoia	2,125,490	13	26,893,585	66	27,267,361	77	1,751,714	02	
Porto Maurizio	7,668,070	82	115,652,880	68	118,593,952	54	4,726,998	96	434,050	00	
Potenza	7,205,396	74	51,530,449	74	53,027,994	79	5,707,851	69	2,438,600	00	
Ravenna	6,408,832	58	115,960,674	03	116,674,987	95	5,694,518	66	16,950	00	
Reggio Calabria	1,676,534	03	80,957,852	68	80,844,484	36	1,789,902	35	2,759,550	00	
Reggio Emilia	10,775,033	63	138,402,662	68	138,402,318	68	10,775,377	63	1,157,300	00	
Rovigo	9,024,729	14	118,300,934	50	121,745,287	17	5,580,376	47	
Salerno	8,049,237	54	121,879,014	14	122,231,528	07	7,696,723	61	8,118,050	00	
Sassari	14,896,543	49	72,844,316	16	75,918,519	20	11,822,340	45	1,930,000	00	
Savona	4,230,827	15	69,221,525	64	67,968,034	88	5,484,317	91	
Siena	6,323,763	49	154,038,673	05	155,020,767	83	5,341,668	71	22,150	00	
Siracusa	11,006,577	85	93,762,883	33	94,660,504	81	10,108,956	37	4,052,500	00	
Sondrio	11,939,283	72	37,931,777	87	44,927,056	79	4,944,004	80	
Sora	11,260,552	91	13,097,669	80	16,511,714	22	7,846,508	49	1,099,550	00	
Spezia	6,774,112	51	146,390,743	93	146,313,944	20	6,850,912	24	3,711,400	00	
Taranto	4,990,062	71	73,432,901	55	73,955,313	86	4,467,650	40	6,023,450	00	
Teramo	4,626,034	78	45,507,559	38	46,662,230	07	3,471,364	09	1,802,700	00	
Terni	4,815,008	09	32,834,082	73	34,707,736	27	2,941,354	55	1,155,100	00	
Trapani	8,366,387	24	97,423,198	84	101,258,463	86	4,531,122	22	716,850	00	
Treviso	11,066,053	95	132,248,241	99	131,157,897	87	12,156,398	07	5,096,250	00	
Udine	6,187,036	71	220,843,698	86	218,907,371	12	8,123,364	45	
Vercelli	10,894,877	02	151,608,779	40	148,882,010	75	13,621,645	67	847,750	00	
Verona	9,430,596	62	331,528,851	16	333,397,352	30	7,562,095	48	
Vicenza	7,090,101	51	184,619,174	80	183,199,498	57	8,509,777	74	898,450	00	
Asmara	350,550	00	131,433,328	65	120,899,973	27	10,883,905	38	
Bengasi	6,038,243	39	222,652,621	77	225,052,221	25	3,638,643	91	
Tripoli	15,257,263	12	200,129,498	93	202,735,271	14	12,651,490	91	10,263,600	00	
TOTALE del											
1914		1,844,657,325	62	35,649,540,873	95	35,516,002,747	41	1,978,195,452	16	584,570,200	00
1913		1,843,823,649	02	30,712,813,325	65	30,711,979,649	05	1,844,657,325	62	587,182,700	00
1912		1,709,387,143	14	30,645,600,662	42	30,511,164,156	54	1,843,823,649	02	569,700,150	00
1911		1,658,642,047	14	26,074,192,007	36	26,023,446,911	36	1,709,387,143	14	611,408,600	00
1910		1,606,087,435	73	25,119,410,985	92	25,066,856,374	51	1,658,642,047	14	622,413,200	00

Effetti e titoli scontati nell'anno 1914.

SEDI E SUCCURSALI	S/ PIAZZA		S/ ALTRE SEDI, SUCCURSALI ED AGENZIE		S/ PIAZZE rese bancabili da Corrispondenti		TOTALE		TITOLI E CEDOLE		TOTALE GENERALE		Media di ciascun effetto	
	Quantità	IMPORTO	Quantità	IMPORTO	Quantità	IMPORTO	Quantità	IMPORTO	E	CEDOLE	Valore	Sea- denza	Valore	Sea- denza
Bari.....	8,247	18,035,399	36	7,700	8,551,147	12	6,448	6,316,695	73	22,395	32,903,242	21	1,469	67
Bologna.....	9,949	29,317,108	84	26,393	31,189,800	83	18,589	20,933,556	22	54,931	81,440,465	89	1,482	57
Firenze.....	13,931	26,920,361	05	38,770	25,717,958	36	18,891	10,600,482	67	71,592	63,238,802	08	883	58
Genova.....	11,722	149,006,794	53	55,040	90,677,383	02	27,966	54,114,409	94	94,728	293,798,587	49	3,101	62
Livorno.....	5,556	7,743,240	60	11,134	20,142,574	85	8,243	4,226,115	28	24,933	32,111,930	73	1,287	62
Milano.....	90,148	151,549,268	00	389,023	279,739,964	42	237,387	143,186,852	74	716,558	574,476,085	16	801	38
Napoli.....	37,618	49,427,322	56	21,632	21,163,019	51	13,851	16,296,850	90	73,101	86,887,192	77	1,188	52
Palermo.....	20,380	33,361,950	61	6,087	4,772,192	47	1,183	1,068,499	69	27,650	39,202,642	77	1,417	81
Roma.....	38,205	110,988,735	05	33,021	50,263,569	30	44,681	45,820,806	71	115,907	207,073,111	06	1,786	60
Torino.....	26,690	108,288,833	10	119,737	116,739,589	54	51,812	30,086,650	00	200,239	255,115,072	64	1,274	46
Venezia.....	10,049	54,303,952	42	13,934	19,852,159	60	17,061	19,282,129	31	41,044	93,438,241	03	2,276	63
Alessandria...	5,338	12,985,688	46	25,031	17,548,816	51	18,840	12,093,536	89	49,209	42,628,041	86	866	40
Ancona.....	8,354	9,072,108	35	12,234	8,113,899	87	29,744	15,556, 61	92	50,332	32,742,170	14	651	55
Aquila.....	4,091	3,002,607	41	173	168,554	25	1,254	928,972	95	5,518	4,100,134	61	743	100
Arezzo.....	730	1,179,022	79	2,380	1,370,304	74	3,068	3,520,638	69	6,178	6,069,966	22	983	70
Ascoli Piceno.	2,571	7,091,603	46	1,233	979,640	36	4,370	5,800,046	92	8,174	13,871,290	74	1,697	87
Asti.....	2,588	4,002,871	90	3,954	2,600,268	59	2,027	994,648	31	8,569	7,597,788	80	887	55
Avellino.....	2,809	3,440,902	17	258	263,965	22	38	50,107	30	3,105	3,754,974	69	1,209	99
Barletta.....	1,091	3,889,126	85	401	1,052,300	29	376	1,157,166	29	1,868	6,098,593	43	3,265	89
Belluno.....	2,992	7,127,443	26	1,374	1,126,363	46	10,997	11,048,847	44	15,363	19,302,654	16	1,256	70
Benevento....	3,676	3,039,087	45	143	86,955	30	33	22,537	65	3,852	3,148,580	40	817	112
Bergamo.....	5,209	21,653,520	66	14,185	19,832,667	33	10,627	17,170,606	16	30,021	58,656,794	15	1,953	78
Brescia.....	10,355	43,715,126	23	16,708	15,438,157	00	11,617	14,145,464	57	33,680	73,298,747	80	1,895	77
Cagliari.....	6,418	12,220,119	04	1,505	9,579,289	66	1,734	4,380,195	79	9,657	26,179,604	49	2,710	50
Caltanissetta..	1,883	2,379,595	79	53	183,251	50	156	80,346	66	2,092	2,643,193	95	1,265	102
Campobasso...	1,960	4,246,467	00	74	52,039	00	171	467,235	40	2,205	4,765,741	40	2,155	103
Carrara.....	2,851	4,051,942	77	1,150	1,347,684	75	337	309,182	20	4,338	5,708,809	72	1,316	85
Caserta.....	2,824	4,627,959	42	607	640,894	61	1,250	1,305,272	60	4,681	6,574,126	63	1,404	94
Castellammare	1,249	1,890,735	51	1,926	1,988,742	93	2,661	4,659,839	54	5,836	8,539,317	98	1,463	70
Catania.....	6,358	15,313,769	78	2,255	4,778,733	10	2,550	3,512,478	43	11,163	23,604,981	31	2,114	68
Catanzaro.....	1,904	3,397,451	42	1,102	2,593,954	35	628	1,225,922	76	3,634	7,217,328	53	1,985	113
Chieti.....	1,888	1,994,993	55	3,267	1,984,882	57	2,432	1,647,866	41	7,587	5,627,742	53	742	95
Como.....	4,480	30,214,225	27	60,175	30,282,821	21	21,487	11,046,073	89	86,142	71,543,120	37	831	46
Cosenza.....	3,232	6,152,999	63	96	143,210	20	17	14,663	55	3,345	6,310,873	38	1,887	96
Cremona.....	4,245	17,842,967	09	16,185	7,686,749	93	13,486	17,164,846	85	33,916	42,694,563	87	1,259	73
Cuneo.....	420	2,707,443	80	3,676	3,840,189	74	977	1,521,883	95	5,073	8,069,517	49	1,590	58
Ferrara.....	2,443	5,728,676	77	2,194	4,932,715	36	2,081	13,504,630	69	6,718	24,166,022	82	3,587	103
Foggia.....	2,275	6,650,790	26	82	156,506	40	532	1,113,089	87	2,889	7,926,386	53	2,743	111
Forlì.....	4,908	10,522,165	49	2,015	2,456,736	04	1,858	2,548,426	60	8,781	15,527,328	13	1,770	87
Girgenti.....	545	1,642,537	07	3	8,420	70	635	2,477,762	26	1,183	4,128,720	03	3,490	84
Grosseto.....	8,804	8,383,562	37	588	398,868	56	1,675	1,061,030	04	11,067	9,843,460	97	889	94
Lecce.....	1,247	3,193,717	81	1,448	2,994,346	56	227	221,206	79	2,922	6,409,271	16	2,190	93

Lucca	4,649	12,984,061	74	5,920	4,972,841	48	4,306	3,691,926	14	14,875	21,648,829	36	437	50	21,649,266	86	1,456	67	
Macerata	2,890	11,647,262	25	2,227	2,985,911	99	3,039	3,811,603	25	8,156	18,444,777	49	18,444,777	49	2,261	82	
Mantova	3,486	27,747,748	24	3,624	9,504,832	33	79,87	17,581,827	39	15,097	54,834,407	96	54,834,407	96	3,633	88	
Massa	3,286	4,509,661	08	2,012	2,977,792	21	718	470,430	75	6,016	7,957,884	04	19,898	20	7,977,782	24	1,322	62	
Messina	4,315	12,367,742	66	638	512,970	20	27	23,380	00	4,980	12,904,092	86	12,904,092	86	2,591	77	
Modena	1,139	4,311,249	72	3,096	2,138,638	79	4,248	5,255,601	15	8,483	11,705,489	66	11,705,489	66	1,378	75	
Novara	1,117	4,059,864	56	18,739	16,423,766	61	15,520	13,125,776	39	35,376	33,609,407	56	48,427	00	33,609,407	56	950	63	
Padova	3,793	29,603,568	81	7,079	4,888,504	69	12,787	40,353,362	79	23,659	74,845,436	29	74,845,436	29	3,290	62	
Parma	8,851	22,498,521	40	10,024	7,553,246	12	8,335	7,408,152	39	27,210	37,459,919	91	37,459,919	91	1,376	77	
Pavia	1,293	13,064,598	17	20,718	17,675,955	64	1,159	4,303,087	90	23,170	35,043,641	71	35,043,641	71	1,512	68	
Perugia	6,186	17,303,610	83	5,366	4,836,948	61	9,702	9,329,855	91	21,254	31,470,415	35	31,470,415	35	1,480	64	
Pesaro	1,762	3,859,231	34	2,686	2,872,514	34	3,827	3,713,649	91	8,275	10,445,395	59	126	00	10,445,321	59	1,262	82	
Piacenza	3,455	8,540,240	25	14,312	19,101,005	28	4,522	3,743,588	42	22,289	31,384,833	95	31,384,833	95	1,408	55	
Pisa	7,586	10,949,590	36	5,618	3,579,803	00	6,223	5,001,857	25	19,427	19,551,406	61	17,156	33	19,551,406	94	1,005	81	
Pistoia	1,944	4,046,927	07	1,201	1,066,508	06	470	303,766	30	3,615	5,417,201	43	5,417,201	43	1,028	71	
Porto Maurizio	765	10,504,984	16	1,518	1,817,184	37	1,318	1,311,742	23	3,601	13,633,910	76	2,345	00	13,636,255	76	3,786	79	
Potenza	832	1,779,709	07	26	1,868	00	152	189,114	70	1,010	1,986,691	77	2,912	00	1,981,603	77	1,967	101	
Ravenna	1,392	2,412,929	33	5,245	6,759,418	20	2,430	2,161,107	08	9,067	11,333,454	61	420	00	11,333,874	61	1,250	62	
Reggio Cal.	2,009	5,792,102	20	387	933,404	35	805	760,397	67	3,201	7,485,904	22	175	00	7,486,079	22	2,307	84	
Reggio Emilia	2,656	10,541,842	70	2,907	2,339,614	66	3,617	5,900,870	66	9,180	18,782,328	02	500	00	18,782,828	02	2,045	63	
Rovigo	1,090	3,392,198	52	585	764,453	87	3,711	12,054,271	35	5,386	16,210,923	74	16,210,923	74	3,009	73	
Salerno	5,346	10,421,575	26	2,316	2,540,560	09	4,088	4,621,143	24	11,750	17,583,278	59	17,583,278	59	1,411	64	
Sassari	3,955	7,856,524	54	237	1,255,820	36	177	273,548	76	4,369	9,385,893	66	9,385,893	66	2,162	93	
Savona	3,047	4,336,315	28	3,308	3,850,913	99	1,550	1,302,565	95	7,905	9,489,795	22	1,750	00	9,491,515	22	1,200	68	
Siena	2,827	4,946,220	36	1,649	989,649	82	1,927	1,173,365	38	6,403	7,109,235	56	7,109,235	56	1,110	79	
Siracusa	3,803	7,938,787	12	199	731,046	79	3,190	3,190,076	94	7,192	11,859,910	85	11,859,910	85	1,649	83	
Sondrio	1,175	1,470,401	25	266	476,390	54	484	317,847	00	1,925	2,264,638	79	2,264,638	79	1,176	82	
Sora	1,276	1,778,311	46	1,589	1,241,980	72	564	152,089	54	3,229	3,172,381	72	3,172,381	72	982	103	
Spezia	1,153	2,109,642	20	17,311	9,221,770	08	788	594,493	32	19,252	11,925,905	60	41,400	00	11,967,305	60	619	42	
Taranto	3,155	5,730,201	11	70	165,152	68	4	33,440	00	3,229	5,928,793	79	3,560	00	5,932,353	79	1,836	93	
Teramo	2,053	3,677,961	88	2,141	1,465,469	13	3,411	2,271,775	84	7,605	7,415,206	85	7,415,206	85	975	91	
Terni	3,592	3,633,170	45	529	281,493	15	1,178	654,954	83	5,299	4,569,618	43	4,569,618	43	862	96	
Trapani	2,144	11,387,056	91	11,484	5,143,598	76	3,443	1,789,239	09	17,071	18,319,894	76	18,319,894	76	1,073	73	
Treviso	1,648	6,402,089	27	1,038	920,347	16	5,892	9,206,140	94	8,578	16,528,577	37	16,528,577	37	1,927	84	
Udine	15,064	19,303,556	97	2,308	2,821,779	56	20,354	23,697,225	14	38,226	45,822,561	67	2,322	34	45,824,884	01	1,199	84	
Vercelli	1,580	7,116,010	92	14,415	50,868,087	05	3,659	4,930,197	22	19,654	62,914,295	19	62,914,295	19	3,201	81	
Verona	4,809	28,948,677	31	9,505	5,489,627	46	6,091	10,111,852	52	20,405	44,550,157	29	44,550,157	29	2,183	94	
Vicenza	2,167	33,594,884	72	2,765	2,565,008	15	3,489	13,119,945	86	8,421	49,279,838	73	49,279,838	73	5,852	95	
Asmara	745	3,260,908	08	460	1,710,008	60	11	45,349	85	1,216	5,016,266	53	5,016,266	53	4,125	74	
Bengasi	309	2,514,486	96	23	141,917	64	332	2,656,404	60	2,656,404	60	8,001	30	
Tripoli	1,277	4,819,357	28	144	633,889	06	1,421	5,453,246	34	5,453,246	34	3,838	73	
TOTALE del	1914	509,854	1,395,467,978	44	1,085,131	1,019,678,982	50	749,000	720,673,359	61	2,343,985	3,135,820,320	55	1,167,979	35	3,136,988,299	90	1,338	61
	1913	522,584	1,229,290,744	87	1,045,699	947,891,408	92	772,650	697,876,582	83	2,340,933	2,875,058,736	62	365,035	68	2,875,423,772	30	1,228	53
	1912	539,247	1,218,161,410	74	998,410	917,107,091	07	789,041	758,944,759	21	2,326,698	2,894,213,261	02	1,569,603	16	2,895,782,864	18	1,244	54
	1911	543,746	1,272,844,059	88	980,892	960,896,967	31	727,191	729,937,752	09	2,251,829	2,963,678,779	28	1,142,598	31	2,964,821,377	59	1,303	55
	1910	507,482	1,306,040,434	34	832,897	784,476,880	48	558,004	623,970,121	60	1,898,383	2,714,487,436	42	2,014,118	84	2,716,501,555	26	1,430	59

Anticipazioni consentite nell'anno 1914.

(N. 3)

SEDI E SUCCURSALI	S/ Titoli di debito pubblico dello Stato e Buoni del Tesoro		S/ TITOLI GARANTITI DALLO STATO		S/ CARTELLE FONDIARIE		S/ PEGNO DI SETE		s/ Fedi di depositi di Magazzini Gen. e Dep. franchi e Zolfi e cert. di dep. di spir. e cogn.		S/ Titoli pagabili in oro emessi o garant. da Stati Esteri		VALUTE E VERGHE D'ORO E D'ARGENTO		TOTALE									
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	IMPORTO								
Bari.....	61	2,257,918	02	2	50,042	72	1	34,024	78	64	2,537,258	67						
Bologna.....	45	110,567,416	36	2	1,539,557	71	5	2,617,799	11	55	114,967,992	47						
Firenze.....	189	60,022,013	77	3	16,100	00	15	3,424,673	37	207	63,462,787	14						
Genova.....	427	12,652,688	39	16	263,246	42	12	805,865	68	458	18,541,458	20						
Livorno.....	86	6,481,286	60	1	174,029	35	3	23,584	98	90	6,678,900	93						
Milano.....	654	467,615,100	74	31	3,129,261	20	129	3,123,772	26	53	8,719,295	02	6	753,477	06	..	20,000	00	873	483,360,906	28			
Napoli.....	276	30,107,677	12	6	357,049	80	9	4,997,383	02	291	35,462,109	94						
Palermo.....	88	6,087,323	67	20	2,406,458	45	34	11,942,981	01	143	20,677,905	08						
Roma.....	385	27,938,923	48	..	1,500	00	17	7,822,889	53	402	41,272,071	59						
Torino.....	640	103,167,188	03	2	268,091	82	51	458,299	05	23	2,922,855	03	12	326,831	69	1	44,146	67	729	107,187,312	29
Venezia.....	70	28,610,064	28	7	625,204	96	12	5,508,758	58	89	31,745,153	36
Alessandria...	69	5,399,235	68	117,685	78	1	483,672	14	70	6,000,593	60
Ancona.....	59	2,588,304	21	4	206,683	90	63	2,826,030	02
Aquila.....	54	681,915	32	4	53,344	48	2	136,979	29	60	872,239	09
Arezzo.....	11	3,613,926	28	..	1,481,912	80	1	339,255	12	12	5,435,094	20
Ascoli Piceno..	3	3,308,166	11	3	3,308,166	11
Asti.....	23	3,361,736	92	3	532,710	95	26	3,894,447	87
Avellino.....	59	156,671	78	10	59	59	156,682	37
Barletta.....	27	4,112,549	36	1	116,000	28	4,228,549	36
Belluno.....	27	1,191,593	43	..	30,133	92	2	16,347	18	29	1,238,074	53
Benevento.....	55	127,440	72	9	48	55	127,450	20
Bergamo.....	27	22,594,655	24	23	38	1	679,435	55	28	23,613,578	91
Brescia.....	19	3,012,186	70	..	3,673,810	88	6	2,207,425	57	48	2,459,886	94	73	11,353,310	09
Cagliari.....	57	1,201,671	95	3	37,295	60	60	1,238,967	55
Caltanissetta..	26	686,454	98	26	686,454	98
Campobasso....	93	1,044,304	15	1	7,830	94	1,052,134	15
Carrara.....	19	454,153	57	1	3,475	75	20	457,629	32
Caserta.....	143	1,353,408	20	4	228,151	22	1,789	30	147	1,583,348	72
Castellammare	34	497,801	57	34	497,801	57
Catania.....	68	2,968,103	11	4	155,510	81	7	359,489	02	79	3,483,102	94
Catanzaro.....	60	1,590,298	47	28	37	60	1,590,326	84
Chieti.....	38	398,818	69	38	398,818	69
Como.....	85	8,815,975	24	6	2,282,812	52	6	228,148	52	24	520,968	39	121	11,847,904	67
Cosenza.....	39	331,844	64	..	301	45	..	11	20	39	332,157	29
Cremona.....	25	26,410,341	21	2	4,576,048	88	39	1,263,712	74	66	32,250,102	83
Cuneo.....	47	2,848,231	49	2	6,942	20	1	55,018	40	50	2,910,192	09
Ferrara.....	17	13,830,531	25	3	3,837,014	48	1	1,822,339	52	21	19,489,885	25
Foggia.....	39	4,207,401	19	1	..	65	..	2,195	74	3	198,498	16	43	4,404,095	74
Forlì.....	21	3,876,181	07	9	1,941,700	52	1	35,000	00	31	5,852,881	59
Girgenti.....	31	606,675	53	1,666	61	31	608,342	14
Grosseto.....	7	19,350	00	7	19,350	00
Lecce.....	73	1,154,488	84	19,482	93	73	1,173,971	27
Lucca.....	60	3,256,258	64	1	86,230	48	10	152,963	83	71	3,495,452	95

Macerata	13	607,522	22	1	113,825	55	16	721,347	55		
Mantova	19	17,728,748	23	5	228,850	45	24	17,957,598	68		
Massa	13	96,312	69	2	1,450	00	1	3,600	16	101,362	69		
Messina	85	1,674,342	68	..	5	38	7	81,884	87	8	321,123	16	100	2,080,306	09		
Modena	31	8,389,497	98	2	871,352	24	33	9,260,850	32		
Novara	78	9,575,152	62	5	14,189,475	70	83	23,764,628	32		
Padova	39	6,763,456	32	..	1,289,315	36	..	141,708	28	1	1,519,756	40	..	17,684	11	40	9,731,920	47		
Parma	15	5,257,959	30	2	7,408,851	86	1	696,909	46	18	13,363,720	62		
Pavia	35	2,038,048	51	3	3,926,716	16	5	2,018,029	58	..	801	32	43	7,983,595	57		
Perugia	22	6,023,614	41	..	167	32	4	254,891	55	26	6,278,673	28		
Pesaro	29	965,672	00	440,688	23	29	1,406,360	23		
Piacenza	38	8,086,697	60	..	738,000	00	4	7,414	14	42	8,832,111	74		
Pisa	65	6,560,773	83	7	4,578,505	23	72	11,139,279	06		
Pistoia	7	435,401	36	2	197,845	92	1	486,662	96	1	59,598	65	11	1,179,508	89		
Porto Maurizio	112	6,546,082	57	1,218	07	..	9,203	00	1	617,245	99	113	7,173,749	63	
Potenza	82	542,610	34	1	2,811	75	83	545,422	09		
Ravenna	23	5,126,182	65	1	51,011	51	7	724,249	41	1	270,475	64	32	6,171,919	21		
Reggio Calabr.	46	1,339,792	94	2	6,109	05	9	109,499	41	57	1,455,401	40		
Reggio Emilia	12	9,717,728	80	2	467,273	26	14	10,185,002	06		
Rovigo	10	9,692,162	65	2	3,284,594	65	12	12,976,757	30		
Salerno	53	3,345,825	61	2	569,924	37	5	885,564	50	60	4,801,314	48		
Sassari	26	341,767	17	..	1,064	26	1	529	56	27	349,360	99		
Savona	73	2,306,241	43	2	231,677	51	1	2,176	24	76	2,540,095	18		
Siena	15	356,631	43	1	2,886	72	8	894,660	25	24	1,254,178	40		
Siracusa	34	749,366	22	1	1,642	35	1	2,755	36	753,763	57		
Sondrio	23	3,008,676	95	1	114,035	73	24	3,122,712	68		
Sora	22	139,543	99	..	2,253	36	..	27,609	82	22	169,407	17		
Spezia	62	1,720,747	92	3	141,701	79	65	1,862,449	71		
Taranto	7	123,850	28	7	123,850	28		
Teramo	9	171,985	69	8	34	1	123,350	00	10	295,344	03		
Terni	..	535,024	28	194,164	27	729,188	55		
Trapani	18	940,322	39	1	6,124,582	43	19	7,064,904	82		
Treviso	18	7,958,635	26	..	5,800	25	1	210,058	54	19	8,174,494	05		
Udine	25	8,721,849	12	8	478,953	82	1	2,018	40	34	9,202,821	34		
Vercelli	72	14,378,125	17	930	33	72	14,379,055	50		
Verona	36	8,923,160	91	3	2,184,552	45	39	11,107,713	36		
Vicenza	31	7,180,927	20	1	574,928	58	2	638,735	64	34	8,394,591	42		
Asmara	8	571,672	11	8	571,672	11		
Bengasi	3	76,860	49	00	1	9,818	90	..	4	86,679	39		
Tripoli	8	526,085	96	5,119	37	8	531,203	33		
TOTALE ...	5,655	1,150,453,334	78	136	50,517,815	84	407	72,139,118	11	198	16,100,081	92	68	19,475,004	33	1	386,351	85	6	1,071,603	51	6,470	1,310,143,310	34
(Ant. Cred. Fond.	..	3,901,700	00	3,901,700	00
A. C. > Clienti vari	..	9,495,236	59	9,495,236	59
> alle Colonie	..	1,561,568	46	1,561,568	46
(1914	5,655	1,165,411,839	83	136	50,517,815	56	407	72,139,118	11	198	16,100,081	92	68	19,475,004	33	1	386,351	85	6	1,071,603	51	6,470	1,325,101,815	39
(1913	2,041	967,160,846	58	68	50,273,657	11	129	72,353,947	99	149	7,839,332	55	67	12,530,495	49	3	401,508	48	(4) 1	414,194	62	2,458	1,110,973,983	27
(1912	2,472	787,937,504	22	116	66,183,977	26	137	94,197,846	68	139	6,680,353	12	84	15,842,041	56	3	44,206	48	(4) 5	1,194,866	97	2,956	972,080,796	14
(1911	2,033	602,281,438	48	99	57,477,402	26	119	69,467,352	38	283	7,956,114	10	109	19,162,928	38	5	4,171,653	58	(4) 5	850,000	00	2,653	761,366,889	18
(1910	1,853	535,386,809	60	163	57,073,717	28	169	53,538,723	75	322	7,397,133	54	105	15,174,423	73	14	1,478,094	12	(4) 2	231,585	17	2,628	670,280,487	19

(1) Anticipazioni consentite su delegazioni emesse dal Municipio di Palermo su riscossioni dazio consumo.

**Prospetto delle operazioni, dei benefici e delle passività (ramo Banca)
di ciascuna Sede e Succursale nell'anno 1914.**

(N. 4)

166

SEDI E SUCCURSALI	OPERAZIONI		BENEFIZI						PASSIVITÀ					
	Sconti e Anticipazioni		s/ Sconti e Anticipazioni		Diversi		TOTALE		Spese, Tasse e Perdite		Sofferenze		TOTALE	
Bari.....	96,366,029	35	349,077	33	67,390	40	416,467	73	102,685	57	807	85	103,493	42
Bologna.....	99,983,744	09	1,052,719	99	90,131	81	1,142,851	80	304,288	37	75,561	20	379,849	57
Firenze.....	69,919,066	01	1,023,818	72	192,861	76	1,216,680	48	266,863	48	1,846	05	268,709	53
Genova.....	777,254,790	97	3,013,235	14	579,831	87	3,593,067	01	400,054	11	5,062	70	405,116	81
Livorno.....	67,893,813	60	333,912	89	56,702	44	390,615	33	132,192	46	132,192	46
Milano.....	595,153,990	24	4,377,462	22	1,046,486	07	5,423,948	29	903,126	18	184,714	57	1,087,840	75
Napoli.....	128,305,883	36	808,598	71	247,715	09	1,056,313	80	331,772	40	35,799	98	367,572	38
Palermo.....	146,401,318	81	652,564	74	110,792	91	763,357	65	200,086	68	31,294	87	231,381	55
Roma.....	238,885,108	92	2,265,249	93	836,694	60	3,101,944	53	444,302	73	358	50	444,661	23
Torino.....	261,139,945	84	2,028,835	71	356,688	29	2,385,524	00	336,727	38	6,114	50	342,841	88
Venezia.....	96,264,358	55	1,057,973	95	115,786	34	1,173,760	29	142,430	10	54,326	13	196,756	23
Alessandria.....	43,500,280	95	264,917	23	118,365	44	383,282	67	65,197	98	65,197	98
Ancona.....	38,177,264	34	301,071	64	66,488	20	367,559	84	271,189	37	162,118	12	433,307	49
Aquila.....	7,408,300	72	84,875	22	15,637	17	100,512	39	47,481	86	13,473	10	60,954	96
Arezzo.....	9,964,414	09	98,859	29	11,903	16	110,762	45	56,704	45	56,704	45
Ascoli Piceno.....	14,027,973	11	189,556	50	23,485	59	213,042	09	45,890	20	45,890	20
Asti.....	10,135,047	47	75,042	85	15,139	65	90,182	50	38,063	48	38,063	48
Avellino.....	7,983,524	05	65,724	02	3,069	85	68,793	87	40,248	71	40,248	71
Barietta.....	7,336,667	96	122,097	05	15,201	84	137,298	89	50,712	41	5,119	72	55,832	13
Belluno.....	19,430,104	36	207,414	17	4,355	27	211,769	44	36,606	19	36,606	19
Benevento.....	26,763,132	31	59,459	52	2,778	44	62,237	96	52,918	08	52,918	08
Bergamo.....	173,624,786	62	755,771	39	52,368	67	808,140	06	73,017	14	73,017	14
Brescia.....	84,653,857	89	921,269	77	40,668	35	961,938	12	75,484	00	786	..	76,270	00
Cagliari.....	27,418,572	04	243,760	08	13,060	37	256,820	45	82,041	07	5,447	18	87,488	25
Caltanissetta.....	3,329,648	93	61,565	65	10,208	34	71,773	99	40,107	83	8,373	88	48,481	71
Campobasso.....	5,817,999	80	88,875	72	3,487	70	92,363	42	39,832	39	57,673	93	97,506	32
Carrara.....	6,166,439	04	80,889	56	19,154	91	100,044	47	39,568	75	39,568	75
Caserta.....	8,157,475	35	116,130	67	24,668	57	140,799	24	61,594	37	61,594	37
Castellammare.....	9,037,427	55	97,108	64	23,738	53	120,847	17	105,700	07	105,700	07
Catania.....	27,430,673	75	283,708	05	67,867	13	351,575	18	84,202	20	9,710	26	93,912	46
Catanzaro.....	8,807,655	37	132,731	00	13,241	49	145,972	49	94,128	49	94,128	49
Chieti.....	6,026,561	22	83,681	10	29,836	83	113,517	93	63,473	86	10,978	31	74,452	17
Como.....	83,391,025	04	510,112	26	92,175	22	602,287	48	141,186	53	12,000	..	153,186	53
Cosenza.....	6,643,030	67	106,192	25	39,689	13	145,881	38	52,698	37	6,214	81	58,913	18
Cremona.....	74,945,515	45	602,178	08	23,593	35	625,771	43	59,489	59	12	08	59,501	67
Cuneo.....	10,979,709	58	80,288	50	13,557	53	93,846	03	46,858	57	46,858	57
Ferrara.....	43,656,148	07	396,909	23	42,323	16	439,235	39	59,238	95	4,233	01	63,471	96
Foggia.....	12,334,832	27	153,492	88	20,730	71	174,223	59	52,091	85	52,091	85
Forlì.....	21,380,209	72	219,495	73	73,818	56	293,314	29	74,999	17	3,305	40	78,304	57
Girgenti.....	4,738,581	17	63,381	21	8,179	79	71,561	00	61,767	73	25,555	65	87,323	38

Grosseto.....	9,862,810	97	140,870	22	9,194	29	150,064	51	42,356	58	6,217	06	48,573	64	
Lecce.....	7,593,592	43	116,305	07	21,561	57	137,866	64	93,347	28	5,800	00	99,147	28	
Lucca.....	25,144,719	81	247,183	74	53,951	43	301,135	17	82,065	24	1,096	75	83,161	99	
Macerata.....	19,166,125	04	244,279	12	21,251	52	265,530	64	60,505	73	237	97	60,743	70	
Mantova.....	72,792,006	64	738,043	81	35,221	94	773,265	75	57,292	13	57,292	13	
Massa.....	8,079,144	93	78,170	75	12,568	20	90,738	95	41,409	18	10,452	63	51,861	81	
Messina.....	14,984,398	95	179,101	25	58,458	57	237,559	82	108,346	39	180,650	67	288,997	06	
Modena.....	20,966,339	88	151,349	96	30,241	07	181,591	03	52,144	99	52,144	99	
Novara.....	57,422,462	88	395,464	23	45,914	34	441,378	57	51,328	40	51,328	40	
Padova.....	84,577,356	76	771,009	19	54,793	82	825,803	01	77,268	71	23,140	40	100,409	11	
Parma.....	50,823,640	53	520,891	44	76,190	51	597,081	95	59,991	68	11,276	83	71,268	51	
Pavia.....	43,027,237	28	368,134	66	61,785	10	429,919	76	62,282	77	62,282	77	
Perugia.....	37,749,088	63	355,457	85	60,102	01	415,559	86	73,857	76	1,341	11	75,198	87	
Pesaro.....	11,851,881	82	142,033	92	23,628	42	165,662	34	74,729	02	74,729	02	
Piacenza.....	40,216,945	69	285,199	72	36,822	52	322,022	24	83,510	81	83,510	81	
Pisa.....	30,690,686	00	288,378	68	39,745	34	328,124	02	59,584	81	4,159	96	63,744	77	
Pistoia.....	6,596,710	32	64,186	10	8,528	73	72,714	83	74,354	61	33,724	88	108,079	49	
Porto Maurizio....	20,810,005	39	175,383	32	33,204	63	208,587	95	59,359	36	2,813	36	62,172	72	
Potenza.....	2,535,025	86	44,771	41	2,994	81	47,766	22	48,019	71	3,503	13	51,522	84	
Ravenna.....	17,505,793	82	116,640	69	23,593	66	140,234	35	61,945	07	180	00	62,125	07	
Reggio Calabria ..	8,941,480	62	131,164	32	16,925	12	148,089	44	59,116	75	3,586	85	62,703	60	
Reggio Emilia.....	28,967,830	08	278,285	67	53,139	37	331,425	04	52,046	06	52,046	06	
Rovigo.....	29,187,681	04	198,530	15	20,189	16	218,719	31	42,735	47	42,735	47	
Salerno.....	22,384,593	07	193,953	63	21,925	85	215,879	48	50,446	06	50,446	06	
Sassari.....	9,729,254	65	143,465	46	9,998	45	153,463	91	45,382	35	14	58	45,396	93	
Savona.....	12,031,640	40	123,007	86	12,807	53	135,815	39	107,026	89	108,084	32	215,111	21	
Siena.....	8,363,413	96	96,080	99	10,065	77	106,146	76	48,603	63	48,603	63	
Siracusa.....	12,613,674	42	180,561	06	35,504	05	216,065	11	40,361	88	12,174	54	52,536	42	
Sondrio.....	5,387,351	47	38,283	82	5,350	24	43,634	06	33,687	71	33,687	71	
Sora.....	3,341,788	89	52,970	96	1,911	22	54,882	18	33,262	68	33,262	68	
Spezia.....	13,829,755	31	75,824	80	21,885	17	97,709	97	58,355	03	860	00	59,215	03	
Taranto.....	6,056,204	07	80,949	77	15,890	33	96,840	10	45,320	55	2,275	32	47,595	87	
Teramo.....	7,710,550	88	119,393	97	8,912	43	128,306	40	37,574	24	37,574	24	
Terni.....	5,298,806	98	74,244	37	12,000	19	86,244	56	43,687	36	43,687	36	
Trapani.....	25,384,799	58	227,123	59	18,426	76	245,550	35	85,498	56	648	76	86,147	32	
Treviso.....	24,703,071	42	251,463	89	22,582	08	274,045	97	50,251	39	50,251	39	
Udine.....	55,027,705	35	622,800	14	36,895	52	659,695	66	83,439	70	6,181	91	89,621	61	
Vercelli.....	77,293,350	69	800,925	37	27,272	50	828,197	87	112,215	60	112,215	60	
Verona.....	55,657,870	65	649,861	35	27,228	85	677,090	20	73,439	70	73,439	70	
Vicenza.....	57,674,430	15	751,609	17	29,409	08	781,018	25	135,036	33	494,682	26	629,718	59	
Asmara.....	5,587,938	64	72,734	96	130,579	91	203,314	87	122,945	13	122,945	13	
Bengasi.....	2,743,083	99	16,907	05	27,272	22	44,179	27	77,405	13	77,405	13	
Tripoli.....	5,984,451	67	67,466	74	61,542	03	129,008	77	140,101	89	112,728	44	252,830	33	
TOTALI del	1914	4,447,131,610	24	34,100,472	81	5,927,343	84	40,027,816	65	8,478,663	44	1,746,719	53	10,225,382	97
	1913	3,965,141,641	06	28,134,261	68	2,385,081	73	30,519,343	41	7,480,217	98	625,530	52	8,105,748	50
	1912	3,844,039,082	21	29,792,862	57	2,935,307	73	32,728,170	30	7,143,136	50	593,807	22	7,736,943	72
	1911	3,701,342,315	98	26,981,822	07	2,553,871	85	29,535,693	92	5,919,206	56	1,927,079	62	7,846,286	18
	1910	3,363,367,218	81	24,497,637	80	2,377,606	95	26,875,244	75	5,671,118	18	805,482	42	6,476,600	60

Titoli emessi ed estinti dalle Sedi e Succursali nell'anno 1914.

(N. 5)

SEDI E SUCCURSALI	E M E S S I						E S T I N T I					
	VAGLIA CAMBIARI GRATUITI			RICEVUTE PER ACCREDIT. IN C/C			VAGLIA CAMBIARI GRATUITI			RICEVUTE PER ACCREDIT. IN C/C		
	Quantità	Importo	...	Quantità	Importo	...	Quantità	Importo	...	Quantità	Importo	...
Bari.....	47,636	108,024,603	77	41,201	96,676,833	03
Bologna.....	91,326	304,251,787	70	90,526	282,424,859	98
Firenze.....	130,308	368,085,144	60	128,891	334,642,958	97
Genova.....	173,130	806,055,741	88	11	200,294	75	201,123	1,012,796,009	94	8	103,128	85
Livorno.....	49,436	116,534,701	07	47,384	125,203,191	53
Milano.....	344,389	2,434,604,742	14	9	186,000	00	547,875	2,229,309,695	13	2	13,883	50
Napoli.....	85,341	333,676,404	98	124,703	398,995,940	10
Palermo.....	32,445	85,775,292	88	36,652	91,504,923	97	6	256,600	00
Roma.....	214,732	882,217,542	20	183,904	737,405,932	14	1	12,000	00
Torino.....	171,267	581,098,882	60	11	208,500	00	204,114	495,178,222	56	1	25,000	00
Venezia.....	78,268	217,378,025	98	3	30,795	65	78,641	222,662,652	43	1	1,885	50
Alessandria.....	20,509	76,144,563	26	28,466	56,067,079	65
Ancona.....	61,182	102,883,681	97	40,643	67,747,409	83	7	145,400	00
Aquila.....	8,183	7,853,800	86	9,182	11,135,959	40
Arezzo.....	16,809	18,165,401	69	12,567	20,139,759	09
Ascoli Piceno.....	12,917	10,814,893	04	9,599	11,901,506	09
Asti.....	18,762	33,943,629	66	10,503	21,515,883	70
Avellino.....	6,944	4,549,292	33	4,698	5,069,975	61
Barletta.....	8,029	9,043,364	35	9,325	14,672,305	81
Belluno.....	19,786	19,532,533	11	6,372	12,144,193	03
Benevento.....	5,438	4,425,920	22	4,377	3,658,907	44	1	5,000	00
Bergamo.....	14,389	67,798,224	68	23,049	63,975,361	96
Brescia.....	52,580	73,828,634	93	36,040	75,720,911	42	2	40,000	00
Cagliari.....	27,762	36,554,236	41	26,142	29,277,236	01
Caltanissetta.....	7,407	7,045,635	41	4,266	7,574,748	08
Campobasso.....	8,840	6,252,046	39	6,631	4,514,867	40
Carrara.....	13,103	14,722,239	66	5,807	24,751,288	94
Caserta.....	11,817	15,069,351	50	12,108	14,369,570	63
Castellammare.....	13,552	21,104,591	10	5,874	12,084,029	98
Catania.....	30,644	53,965,885	72	21,151	54,757,703	89
Catanzaro.....	22,387	18,538,887	03	14,985	18,570,207	33
Chieti.....	17,919	14,599,832	35	19,283	18,150,274	52
Como.....	44,632	71,574,128	48	41,131	72,207,394	35
Cosenza.....	11,874	12,083,583	22	8,538	14,066,853	82
Cremona.....	14,815	30,139,714	63	22,965	78,270,581	48	3	50,000	00
Cuneo.....	18,982	27,293,005	28	11,101	26,524,566	30	11	208,500	00
Ferrara.....	34,658	59,028,672	53	26,471	96,448,916	20
Foggia.....	10,675	17,436,535	84	16,527	27,079,326	89
Forlì.....	42,969	36,087,763	64	8	332,860	03	24,872	42,602,884	18
Girgenti.....	5,927	7,699,863	78	4,993	9,870,953	72
Grosseto.....	14,787	11,646,212	72	9,387	14,834,608	83

Lecce	25,380	35,974,399	75	24,880	47,324,253	87		
Lucca	30,222	63,869,770	78	22,332	61,169,036	96		
Macerata	12,420	14,001,202	11	11,512	16,640,081	47	3	10,925	00		
Mantova	36,418	58,933,800	82	26,426	68,185,968	01	3	282,081	98		
Massa	11,201	9,847,024	57	4,893	8,928,717	90		
Messina	20,066	44,257,109	78	25	510,891	05	18,032	47,227,454	69		
Modena	37,385	42,126,778	09	23,671	53,808,451	58		
Novara	17,727	39,453,698	94	28,891	51,758,931	81		
Padova	25,359	59,176,225	01	42,492	107,136,690	07	1	15,000	00		
Parma	40,648	70,806,235	35	28,625	76,691,257	69	1	13,273	25		
Pavia	10,906	36,577,060	96	19,476	50,678,667	71		
Perugia	33,699	35,917,045	05	29,278	49,772,941	70		
Pesaro	38,041	35,084,790	73	25,223	30,617,895	10		
Piacenza	38,133	72,330,889	62	24,790	75,061,457	70	6	128,000	00		
Pisa	35,481	41,036,200	55	28,812	40,153,714	45		
Pistoia	9,088	16,334,618	26	8,028	10,430,834	81		
Porto Maurizio	20,358	36,924,932	24	21,984	44,398,692	65	1	15,000	00		
Potenza	11,157	5,828,704	44	5,405	6,407,204	65		
Ravenna	29,396	37,240,980	51	19,641	48,232,160	29		
Reggio Calabria	15,011	15,678,286	02	10,899	15,386,405	09	1	2,000	00		
Reggio Emilia	24,856	41,615,922	80	17,406	52,063,510	15		
Rovigo	19,407	23,264,811	53	1	6,000	00	19,647	48,363,210	48		
Salerno	12,723	21,292,433	88	14,535	19,404,272	68		
Sassari	11,565	14,867,325	98	10,417	15,880,983	00		
Savona	27,971	30,580,324	86	15,267	37,482,666	58		
Siena	21,392	69,171,329	31	35,023	71,816,030	51		
Siracusa	14,606	11,908,013	29	10,818	14,589,912	94	1	27,021	50		
Sondrio	7,318	7,685,470	79	5,149	9,344,599	11		
Sora	9,189	7,331,013	24	2,428	2,968,665	84		
Spezia	35,649	97,395,649	73	15,453	39,292,670	55		
Taranto	20,913	43,254,066	51	11,031	26,505,114	78		
Teramo	10,942	6,658,497	95	10,364	11,693,625	37		
Terni	15,367	15,636,409	42	13,374	19,310,190	68		
Trapani	16,949	21,677,555	76	13,614	19,002,174	47		
Treviso	28,986	40,916,614	14	23,497	55,061,005	52	1	2,846	25		
Udine	31,876	50,653,570	68	29,691	68,847,604	56	5	47,795	65		
Vercelli	31,751	63,410,619	86	17,335	47,718,338	97		
Verona	41,704	113,263,407	28	34,426	98,819,318	58	1	20,000	00		
Vicenza	15,702	38,102,792	27	22,110	58,457,958	15	1	50,000	00		
Asmara	16,346	23,162,137	44	9,074	14,876,033	83		
Bengasi	18,050	28,087,305	81	4,592	12,527,259	84		
Tripoli	11,478	22,358,034	66	3,663	12,717,457	73		
TOTALE del...		1914	2,962,422	8,691,222,053	36	68	1,475,341	48	2,926,271	8,623,261,907	88	68	1,475,341	48
		1913	2,641,786	8,509,011,291	42	187	8,167,548	95	2,642,747	8,504,594,413	23	186	8,138,548	95
		1912	2,738,741	8,274,533,104	27	221	6,666,535	86	2,749,258	8,282,630,504	72	222	6,676,535	86
		1911	2,684,071	7,562,786,204	93	168	8,662,797	39	2,680,048	7,555,736,628	09	170	8,682,996	74
		1910	2,684,928	7,319,481,337	98	132	5,398,273	30	2,682,813	7,305,727,127	95	130	5,368,068	95

(II. 6)

DECADE	CIRCOLAZIONE PER CONTO DEL COMMERCIO											
	nel limite normale											
	Art. 6° Testo Unico			RR. DD. 4 agosto 1914 n. 791 e 13 detto mese ed anno, n. 825			Regio Decreto 23 novembre 1914 n. 1284		a piena copertura metallica			
	col 40 % di riserva	a piena copertura		col 40 % di riserva	a piena copertura		a piena copertura					
10 Gennaio 1914	660,000,000	00	—	—	—	—	—	—	—	915,612,787	53	
20 » »	660,000,000	00	—	—	—	—	—	—	—	951,382,528	48	
31 » »	660,000,000	00	—	—	—	—	—	—	—	952,192,809	66	
10 Febbraio »	643,073,244	55	16,926,755	45	—	—	—	—	—	972,433,800	00	
20 » »	560,288,209	53	99,711,790	47	—	—	—	—	—	922,869,550	00	
28 » »	609,490,553	20	50,509,446	80	—	—	—	—	—	953,555,150	00	
10 Marzo »	547,746,145	08	112,253,854	92	—	—	—	—	—	920,331,500	00	
20 » »	507,905,276	51	152,094,723	49	—	—	—	—	—	897,255,950	00	
31 » »	610,889,244	46	49,110,755	54	—	—	—	—	—	954,029,000	00	
10 Aprile »	585,130,753	21	74,869,246	79	—	—	—	—	—	940,352,350	00	
20 » »	593,905,594	76	126,094,405	24	—	—	—	—	—	905,066,750	00	
30 » »	552,178,188	23	107,821,811	77	—	—	—	—	—	917,833,450	00	
10 Maggio »	510,082,506	23	149,917,493	77	—	—	—	—	—	894,465,050	00	
20 » »	463,605,911	00	196,394,089	00	—	—	—	—	—	865,062,350	00	
31 » »	516,726,058	43	143,273,941	57	—	—	—	—	—	896,935,900	00	
10 Giugno »	497,826,920	58	162,173,079	42	—	—	—	—	—	882,053,900	00	
20 » »	566,101,001	45	93,898,998	55	—	—	—	—	—	911,916,500	00	
30 » »	660,000,000	00	—	—	—	—	—	—	—	927,322,562	88	
10 Luglio »	660,000,000	00	—	—	—	—	—	—	—	940,483,826	46	
20 » »	660,000,000	00	—	—	—	—	—	—	—	952,591,584	30	
31 » »	660,000,000	00	—	—	—	—	—	—	—	888,437,719	05	
10 Agosto »	660,000,000	00	—	—	220,000,000	00	—	—	—	605,165,223	93	
20 » »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	—	570,092,299	96	
31 » »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	—	571,736,757	18	
10 Settemb. »	660,000,000	00	—	—	440,000,000	00	—	—	—	603,670,649	87	
20 » »	650,557,093	40	—	—	440,000,000	00	—	—	—	612,442,308	09	
30 » »	647,911,818	76	—	—	440,000,000	00	—	—	—	591,750,360	76	
10 Ottobre »	636,841,588	26	—	—	440,000,000	00	—	—	—	634,102,309	62	
20 » »	629,873,526	18	—	—	440,000,000	00	—	—	—	680,511,353	57	
31 » »	629,247,040	27	—	—	440,000,000	00	—	—	—	703,672,952	69	
10 Novemb. »	628,687,083	08	—	—	440,000,000	00	—	—	—	710,474,833	00	
20 » »	620,424,677	77	—	—	373,957,082	30	66,042,917	70	—	689,445,035	30	
30 » »	660,000,000	00	—	—	111,681,269	40	328,318,730	60	220,000,000	00	298,652,207	51
10 Dicembre »	660,000,000	00	—	—	73,021,985	12	366,978,014	88	220,000,000	00	278,746,275	64
20 » »	660,000,000	00	—	—	37,548,092	40	402,451,907	60	220,000,000	00	284,448,105	66
31 » »	660,000,000	00	—	—	114,535,137	65	325,464,862	35	220,000,000	00	323,636,063	15
TOTALE . .	22,048,492,434	94	1,535,050,392	78	4,890,743,566	87	1,489,256,433	13	880,000,000	00	27,520,731,754	29
MEDIA . .	612,458,123	19	42,640,288	69	135,853,987	97	41,368,234	26	24,444,444	45	764,464,770	95

lazione.

				CIRCOLAZIONE PER CONTO DELLO STATO								
oltre il limite normale				con un terzo di riserva		senza riserva						
col 40 % di riserva				in dipendenza di anticipazioni al Tesoro dello Stato		a norma del R. Decreto 18 agosto 1914 n. 827		a norma dei R. E. D. D. 23 settembre 1914 n. 1028 (art. 7) e 23 novembre 1914 n. 1286		TOTALE		
nel limite di 70 milioni	oltre 70 milioni e fino a 140 milioni	oltre 140 milioni e fino a 210 milioni	oltre 210 milioni									
70,000,000	70,000,000	8,565,312	47								1,724,178,100	00
67,817,621	—	—	—								1,679,200,150	00
64,995,290	—	—	—								1,677,188,100	00
—	—	—	—								1,632,433,800	00
—	—	—	—								1,582,869,550	00
—	—	—	—								1,613,555,150	00
—	—	—	—								1,580,331,500	00
—	—	—	—								1,557,255,950	00
—	—	—	—								1,614,029,000	00
—	—	—	—								1,600,352,350	00
—	—	—	—								1,565,066,750	00
—	—	—	—								1,577,833,450	00
—	—	—	—								1,554,465,050	00
—	—	—	—								1,525,062,350	00
—	—	—	—								1,556,935,900	00
—	—	—	—								1,542,053,900	00
70,000,000	25,694,787	12	—								1,571,916,500	00
—	—	—	—								1,683,017,350	00
70,000,000	7,741,073	54	—								1,678,224,900	00
48,540,615	—	—	—								1,661,132,200	00
70,000,000	70,000,000	41,673,930	95								1,730,111,650	00
70,000,000	70,000,000	70,000,000	—	391,681,426	07						2,086,846,650	00
70,000,000	70,000,000	70,000,000	—	145,927,600	04	70,000,000					2,096,019,900	00
70,000,000	70,000,000	70,000,000	—	146,338,633	72	70,000,000	16,959,509	10			2,115,034,900	00
70,000,000	70,000,000	70,000,000	—	43,875,530	87	115,000,000	14,871,219	26			2,087,417,400	00
70,000,000	70,000,000	58,225,937	20	—		185,000,000	14,627,111	31			2,100,852,450	00
70,000,000	70,000,000	70,000,000	—	15,627,851	32	230,000,000	16,747,869	16			2,152,037,900	00
70,000,000	70,000,000	16,655,548	64	—		230,000,000	13,736,503	48	75,000,000		2,186,335,950	00
62,303,816	—	—	—	—		230,000,000	11,740,003	26	100,000,000		2,154,433,700	00
30,279,813	—	—	—	—		230,000,000	12,935,943	89	100,000,000		2,146,135,750	00
26,681,663	—	—	—	—		230,000,000	12,258,970	18	100,000,000		2,148,102,550	00
—	—	—	—	—		230,000,000	11,425,986	93	125,000,000		2,116,295,700	00
—	—	—	—	—		230,000,000	11,487,592	49	270,500,000		2,130,639,800	00
—	—	—	—	—		230,000,000	12,500,574	36	270,500,000		2,111,746,850	00
—	—	—	—	—		230,000,000	11,874,594	34	270,500,000		2,116,822,700	00
—	—	—	—	—		230,000,000	18,312,386	85	270,500,000		2,162,448,450	00
1,070,623,821	663,435,860	664,751,207,299	26	743,451,042	02	2,740,000,000	179,478,264	61	1,582,000,000		65,818,384,300	00
29,739,550	18,423,773	13,197,798	03	20,651,417	83	76,111,111	4,985,507	35	43,944,444	44	1,828,288,452	77

Cassa e Riserva.

(N. 7)

DECADE	CASSA	RISERVA	DECADE	CASSA	RISERVA				
			<i>Riporto . . .</i>	21,934,153,189	11 23,261,930,468 69				
10 Gennaio 1914	1,213,084,578	24	1,288,193,010	24	10 Luglio 1914	1,205,013,235	16	1,282,127,590	61
20 » »	1,215,303,334	85	1,289,631,089	54	20 » »	1,208,463,695	63	1,282,206,033	81
31 » »	1,216,297,726	21	1,289,656,398	63	31 » »	1,211,408,582	71	1,282,376,022	35
10 Febbraio »	1,217,045,724	83	1,289,815,104	79	10 Agosto »	1,188,653,745	61	1,263,556,622	75
20 » »	1,219,123,628	79	1,292,124,540	02	20 » »	1,231,605,787	52	1,257,074,854	90
28 » »	1,219,752,309	38	1,291,679,748	41	31 » »	1,240,937,485	26	1,257,220,807	63
10 Marzo »	1,220,251,647	86	1,292,841,281	42	10 Settembre »	1,231,238,940	06	1,260,009,237	03
20 » »	1,222,253,787	94	1,293,824,930	57	20 » »	1,236,460,161	00	1,261,855,581	77
31 » »	1,221,159,151	14	1,294,904,105	92	30 » »	1,270,347,624	29	1,273,182,900	13
10 Aprile »	1,219,747,980	15	1,293,671,428	76	10 Ottobre »	1,261,452,839	21	1,278,937,832	60
20 » »	1,221,682,635	40	1,295,573,469	67	20 » »	1,308,838,295	28	1,284,824,014	63
30 » »	1,220,834,339	97	1,293,450,396	92	31 » »	1,233,063,456	09	1,294,762,949	39
10 Maggio »	1,221,911,534	72	1,295,334,440	92	10 Novembre »	1,225,182,174	03	1,297,267,798	16
20 » »	1,222,051,900	82	1,295,246,685	75	20 » »	1,240,703,830	30	1,300,645,288	67
31 » »	1,221,887,310	83	1,295,961,017	76	30 » »	1,259,603,666	65	1,307,414,938	64
10 Giugno »	1,219,681,542	92	1,295,147,458	24	10 Dicembre »	1,255,698,700	04	1,313,270,367	10
20 » »	1,215,012,932	34	1,291,410,389	88	20 » »	1,266,529,338	85	1,331,731,871	91
30 » »	1,207,071,122	72	1,283,464,971	25	31 » »	1,300,883,523	73	1,343,733,364	04
					TOTALE . . .	44,310,238,270	53	46,434,128,544	81
<i>Da riportare . . .</i>	21,934,153,189	11	23,261,930,468	69	MEDIA . . .	1,230,839,951	96	1,289,836,904	02

Classificazione delle azioni della Banca d'Italia

al 31 dicembre 1914.

(N. 8)

REGIONI	INDICAZIONI DELLE CATEGORIE												TOTALE GENERALE		
	AZIONI VINCOLATE				AZIONI LIBERE										
	per conto della Banca		nell'interesse dei titolari		Enti morali, Istituti Pii, Ospedali, ecc.		Istituti di Credito, Società, Banche, ecc.		Particolari, Possidenti, Professionisti, ecc.		Banchieri, Agenti di Borsa, ecc.				
	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	Azionisti	AZIONI	
Liguria	68	1,093	340	10,278	6	306	22	7,250	1,912	77,723	30	4,967	2,378	101,617	
Lombardia.	113	1,290	128	2,362	29	577	38	19,501	1,462	28,355	20	636	1,790	52,721	
Piemonte	93	1,107	142	2,966	24	3,936	20	5,876	1,356	36,998	22	2,440	1,657	53,323	
Lazio	856	5,965	307	5,394	5	170	8	2,617	383	12,309	10	425	1,569	26,880	
Toscana	151	1,787	51	1,103	9	70	18	3,240	536	11,327	11	1,025	776	18,552	
Provincie Meridionali	273	2,756	48	566	1	14	12	581	386	6,545	5	265	725	10,727	
Veneto	115	1,324	37	1,223	9	376	14	4,523	409	9,610	3	56	587	17,112	
Emilia	118	1,162	19	255	3	171	13	4,635	255	3,414	8	157	416	9,794	
Marche ed Umbria .	67	470	4	59	1	3	10	620	90	1,069	2	11	174	2,232	
Sicilia	107	1,143	24	404	3	62	8	1,653	162	2,462	2	9	306	5,733	
Sardegna	27	204	12	27	3	43	77	934	119	1,208	
Colonie	5	40	3	61	8	101	
TOTALI . . .	1914	1,993	18,341	1,112	24,637	90	5,685	166	50,539	7,031	190,807	113	9,991	10,505 ^(a)	300,000
	1913	1,937	17,879	1,084	22,610	85	6,746	155	48,467	6,909	192,213	114	12,085	10,284	300,000
	1912	1,887	17,439	1,059	20,684	84	4,760	155	51,469	6,902	193,415	116	12,233	10,204	300,000
	1911	1,842	17,561	1,034	20,954	85	2,933	154	51,497	6,893	193,643	129	13,412	10,137	300,000
	1910	1,833	18,162	1,003	20,182	80	4,085	157	54,954	6,957	192,221	139	10,396	10,169	300,000

(a) Il numero degli azionisti risulta maggiore di quello indicato nell'allegato n. 9, perchè alcuni azionisti posseggono azioni ascritte a diverse categorie.

Movimento delle azioni della Banca

(N. 9)

STABILIMENTI	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO	
	Trapassi	Azioni										
Bari	2	28	1	3	1	1
Bologna.....	2	46	5	409	4	76	2	438	2	115	4	96
Firenze.....	17	207	12	237	9	83	21	472	17	921	17	415
Genova.....	123	4,978	86	3,764	36	909	148	5,335	58	3,046	127	4,433
Livorno	7	243	2	366	8	66	2	100	8	53
Milano	40	2,139	42	3,221	24	1,505	62	3,753	46	2,444	48	4,119
Napoli.....	1	25	8	184	4	81	4	20	1	20	4	36
Palermo.....	3	5	1	5	1	1
Roma	20	646	47	1,774	20	902	61	2,074	19	340	37	1,503
Torino	27	2,367	27	1,852	31	2,070	56	3,413	25	1,270	35	4,301
Venezia	2	8	5	67	5	37
Succursali	67	979	39	985	40	872	42	1,067	58	741	27	626
1914	306	11,658	269	12,795	180	6,570	399	16,585	233	9,064	313	15,620
1913	271	13,569	252	11,443	186	8,355	332	15,120	320	12,870	268	14,201
TOTALI... 1912	274	14,245	295	14,472	258	11,707	283	12,132	294	12,838	252	9,066
1911	319	16,380	266	13,448	222	8,331	314	16,349	332	15,109	237	11,651
1910	335	16,570	328	17,397	316	14,557	340	16,084	329	14,172	255	15,941

'Italia durante l'anno 1914.

LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE DELL'ANNO 1914	
Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni	Trapassi	Azioni
3	26	1	8	2	60	2	20	12	146
1	5	2	28	4	15	26	1,228
11	207	7	264	8	114	9	158	10	117	8	115	146	3,310
92	3,358	21	967	24	257	31	628	56	1,463	84	2,173	886	31,311
..	..	2	4	5	67	2	223	2	10	38	1,132
33	4,157	16	351	8	190	17	353	27	505	30	989	393	23,726
2	25	2	52	1	7	4	335	4	350	2	10	37	1,145
1	15	5	83	1	39	12	148
18	782	21	669	9	396	31	1,137	24	500	33	622	340	11,345
32	4,141	5	75	17	196	14	243	14	1,180	46	2,496	329	23,601
1	20	13	132
36	545	29	316	19	170	32	415	32	257	31	427	452	7,400
230	13,281	109	2,789	93	1,457	138	3,269	171	4,623	213	6,916	2,684	101,627
291	16,524	223	9,899	236	11,482	231	9,777	247	9,746	365	18,798	3,222	151,781
262	13,163	228	14,118	216	12,168	224	9,922	314	20,891	311	13,449	3,211	158,171
244	9,173	197	11,554	214	12,224	317	14,282	358	13,735	338	13,310	3,358	155,546
290	13,434	256	14,136	194	11,069	274	16,610	330	16,729	318	14,895	3,565	181,594

Distinta categorica per quantità delle azioni della Banca d'Italia
rappresentate da certificati provvisori al 31 dicembre 1914.

176

(N. 10)

C A T E G O R I E	Quantità degli azionisti iscritti	Quantità delle azioni possedute
da 1 a 19 azioni	7,123	45,886
» 20 » 50 »	2,127	65,569
» 51 » 100 »	588	44,063
» 101 » 200 »	278	40,829
» 201 » 300 »	69	17,230
» 301 » 400 »	36	12,816
» 401 » 500 »	26	12,126
» 501 » 1,000 »	26	17,387
» 1,001 in più »	17	44,094
TOTALI.....	10,290	300,000

SITUAZIONE GENERALE
E CONTO PROFITTI E PERDITE

DIREZIONE GENERALE

ROMA.

BANCA D
Capitale versa L.

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

Cassa	Valute d'oro e d'argento	L. 1,226,077,729	52	1,226,077,729	52		
	Cambiali estere, certificati di credito sull'estero, buoni del Tesoro di Stati esteri e biglietti di banche estere.						
			117,655,634	52			
	TOTALE RISERVA	L. 1,343,733,364	04				
						1,300,883,523	73
Biglietti di Stato	Biglietti di Stato	L. 29,712,785	00				
	Biglietti, vaglia, ecc., di altri Istituti d'emissione	» 19,060,467	85				
	Biglietti di Banche estere.	» 9,000,615	15				
	Vaglia postali ed altro	» 12,324,721	57				
	Argento non decimale	» 2,809,656	42				
	Bronzo e nichelio	» 1,897,548	22				
Portafoglio sopra piazze italiane.	L.			705,839,008			90
Portafoglio sull'estero.	»			87,067,545			17
Effetti ricevuti per l'incasso.	»			24,083,038			33
Anticipazioni	»			151,195,277			64
» al Tesoro.	»			230,000,000			09
» per c/ dello Stato (R. D. 18 agosto 1914, n. 827)	»			18,312,386			85
Tesoro dello Stato - C/ somministr. di bigl. (Art. 7 R. D. 22 sett. 1914, n. 1028 e R. D. 23 nov. 1914, n. 1286)	»			270,500,000			00
Titoli	per la scorta	L. 49,644,549	38				
	per impiego della massa di rispetto	» 17,499,949	80				
	a cauzione per il servizio della R. Tesoreria Provinc., delle Ricevit. e Casse prov.	» 110,133,638	05			204,590,725	72
	per impiego di fondi diversi accantonati	» 1,899,546	07				
	residui del fondo già accantonato per coprire le perdite della Banca Romana	» 25,413,042	42				
C/c attivi	nel Regno.	L. 40,024,620	91			82,485,192	15
	all'estero	» 42,460,571	24				
Azionisti - A saldo azioni	L.			60,000,000			00
Immobili destinati alla collocazione degli uffici	»			27,794,710			69
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	»			5,122,296			74
Partite varie	Fondo di dotazione del Credito Fondiario dell'Istituto L. 30,000,000	00					
	Filiali della Banca nelle Colonie - C/ Fondo di dotaz. » 3,000,000	00					
	Quota di partecipazione della Banca alla costituzione del capitale del « Credito Agrario per il Lazio »	» 500,000	00				
	Credito verso la Società per Risanamento di Napoli	» 26,640,000	23			175,495,677	63
	Spese ammortizzabili a periodi determinati	» 470,173	51				
	Ricevute in conto riscontrata da liquidare	» 11,206,353	02				
	Impiego della riserva straordinaria	» 12,023,202	51				
	Impiego per le Casse di previd. delle pens. (cess. Istituti)	» 14,189,617	25				
Debitori diversi	» 77,466,331	11					
				L.		3,343,369,383	55
Depositi	in custodia	L. 815,704,804	36				
	a garanzia	» 828,415,576	17				
	a cauzione	» 48,482,420	00			2,860,100,736	56
	per conto dello Stato	» 833,592,129	33				
	» dell'Istituto	{ azienda bancaria	» 321,046,286	60			
	{ altre aziende.	» 12,859,520	10				
				L.		6,203,470,120	11
Partite ammortizzate nei passati esercizi.	»					31,818,261	97
				TOTALE	L.	6,235,288,382	08

ITALIA

lire 180,000,000

ANNO VENTUNESIMO.

AL 31 DICEMBRE 1914.

PASSIVO

Capitale e massa di rispetto	Capitale	L. 240,000,000	00	300,025,412	33
	Massa di rispetto ordinaria	» 48,000,000	00		
	Riserva straordinaria	» 12,025,412	33		
Circolazione (*)		L.		2,162,448,450	00
Debiti a vista - Vaglia cambiari, tratte, mandati, delegazioni, assegni, ecc.				220,379,292	06
Depositi in conto corrente fruttifero				288,221,434	45
Conti correnti passivi				41,322,258	19
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	Fondo di dotazione della Regia Tesoreria provinciale	L. 186,699,058	83	208,912,072	87
	Fondo di cassa di spettanza dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato »	9,618,480	76		
	Conto corrente per certificati nominativi utili al pagamento dei dazi d'importazione	» 6,126,952	64		
	Servizio di Cassa provinciale	» 6,167,580	64		
Partite varie	Fondi diversi accantonati	L. 1,899,876	50	102,832,045	84
	Credito Fondiario dell'Istituto - Servizio di cassa	» 50	64		
	Fondo per il servizio di cassa di Comuni ed altri Enti	» 7,496,467	96		
	Fondo delle Casse di previdenza per le pensioni (cessati Istituti)	» 14,446,425	55		
	Fondo di dotazione (Colonie)	» 3,000,000	00		
	Risconto del portafoglio s/ piazze italiane al termine dell'esercizio in corso »	4,332,702	66		
	Creditori diversi	» 61,656,522	53		
	Riserva speciale temporanea	» 10,000,000	00		
Interessi e proventi della Riserva straordinaria	L.			486,392	87
Utili netti dell'esercizio				18,742,024	94
			L.	3,343,369,383	55
Depositanti				2,860,100,736	56
			L.	6,203,470,120	11
Partite ammortizzate nei passati esercizi				31,818,261	57
			L.	6,235,288,382	08
TOTALE . . . L.					
(*) La circolazione si compone:					
Biglietti in emissione		L.		4,356,000,000	00
Meno	{ Biglietti in cassa buoni ed annullati	L. 689,636,650	00	2,193,551,550	00
	{ » in classificazione ed in deposito	» 1,496,922,650	00		
	{ » presso i Banchi di Napoli e Sicilia	» 6,992,250	00		
Circolazione . . . L.				2,162,448,450	00

PROFITTI E PERDITE

ANNO

		DARE				
Gestione dello esercizio	Spese	Spese d'amministrazione.	L. 11,267,929	57	13,310,967	31
		Spese pel Cons. Super., pei funz. delle Sedi e Succ. e Cassa Gen. »	686,349	11		
		Spese per trasporto numerario, biglietti ed altri valori. »	319,669	86		
		Spese per la fabbricazione di biglietti al portatore »	407,870	99		
		Spese per gl'immobili di proprietà della Banca »	225,709	48		
		Contributo per la Cassa di Previd. »	320,480	83		
		Contributo per il fondo di Previdenza per gli Operai delle Officine della Banca. »	12,000	00		
		Spese, bolli e provv. s/ operazioni con l'Estero »	70,957	47		
		Tassa di circolazione sui biglietti	L. 3,046,758	17		
		Tassa di circolazione sui titoli nominativi a vista. »	170,013	14		
	Imposta di ricchezza mobile . . . »	2,233,118	72			
	Imposta fondiaria »	192,788	90			
	Tasse	Tassa di negoziazione sulle azioni della Banca. »	681,362	44	6,568,522	92
		Tassa di verific. di pesi e misure »	450	00		
		Tassa di bollo a registri e stampati »	86,295	63		
		Contributo di vigilanza governat. »	70,000	00		
		Tasse imposte da Camere di commercio, da Comuni e diverse »	87,735	92		
	Sofferenze dell'anno in corso		L.	1,746,719	53	
Ammortizzazioni diverse.		»	3,090,367	83		
Interessi ed annualità passivi.		»	3,443,208	32		
Riserva speciale temporanea		»	9,000,000	00		
			L.	37,159,785	91	
Al fondo delle Casse di Previdenza per le pensioni (cessati Istit.) L.		1,748,058	73	20,490,083	67	
Utili da ripartire. »		18,742,024	94			
			TOTALE L.	57,649,869	58	

RIPARTO

Riparto a N. 300,000 azioni in ragione di L. 48 per azione	
Partecipazione dello Stato agli utili	
Residuo a conto nuovo.	

TOTALE DEGLI UTILI DELL'ANNO DA

Verificato conforme ai libri di contabilità. — Roma, 31 marzo 1915.

I Sindaci

VITTORIO ARTOM
EUGENIO BRUSOMINI
GIUSEPPE CORNAGLIOTTO
DOMENICO MAROCCO
DAVIDE VIALE

Il Ragioniere Generale

ITALO FORTINI.

- CONTO GENERALE

1914

AVERE

Utili provenienti da operazioni dell'esercizio	Risconto del portafoglio alla fine dell'esercizio precedente L.	3,003,428	10					
	Sconti del corrente esercizio »	32,073,017	45					
		L.	35,076,445	55				
	Meno: Risconto alla fine dell'eser- cizio »	4,332,702	66	30,743,742	89			
	Interessi sulle anticipazioni L.			6,360,118	79			
	Interessi sui conti correnti attivi »			1,187,462	05			
	Provvigioni »			610,168	86			
	Interessi, sconti ed utili di cambio s/ operazioni con l'estero, meno risconto »			4,223,297	82			
	Utile risultante dall'appalto di Ricevitorie, Casse provinciali ed Esattorie »			1,026,231	41			
	Benefizi diversi »			1,650,564	95	45,801,586	77	
Utili provenienti da impieghi patrimoniali	Interessi e proventi s/ fondi pubblici L.			8,096,092	25			
	Interessi sul fondo assegnato al Credito Fondiario della già Banca Nazionale nel Regno d'I- talia »			757,340	00			
	Interessi sul credito verso la Società per il Risa- namento di Napoli »			965,152	74			
	Utile proveniente dalla gestione del residuo di attività dei cessati Istituti »			195,549	45			
	Proventi d'immobili »			1,193,351	00			
	Interessi sull'impiego del fondo di dotazione delle Colonie »			111,888	30	11,319,373	74	
Residuo utili dell'esercizio precedente L.					528,909	07		
				TOTALE L.	57,649,869	58		

degli utili.

	dell'Esercizio		della Riserva straordinaria		TOTALE	
. L.	14,100,000	00	300,000	00	14,400,000	00
. »	4,500,000	00	—	—	4,500,000	00
. »	142,024	94	186,392	87	328,417	81
RIPARTIRE L.	18,742,024	94	486,392	87	19,228,417	81

Il Direttore Generale
BONALDO STRINGHER.

